



INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO



RICERCA E INNOVAZIONE



TUTELA DELL'UTENZA

BILANCIO 2022

BILANCIO DI GAIA S.p.A. 2022

SOMMARIO

RELAZIONE DEL PRESIDENTE.....	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	11
L'ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI	18
GLI INVESTIMENTI EFFETTUATI E LA GESTIONE OPERATIVA.....	21
I CORRISPETTIVI ALL'UTENZA E LA QUALITA' DEL SERVIZIO.....	28
LA GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'UTENZA	32
ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI	34
CONTESTO REGOLATORIO	44
ANALISI DEI RISCHI.....	47
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	50
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LINEE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	50
PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO 2022	52
PROSPETTI DI BILANCIO	53
NOTA INTEGRATIVA.....	58
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE CHIUSO AL 31.12.2022.....	101

In allegato

Relazione della società di revisione indipendente

Ai sensi dell'art.14 del dlgs 39/2010

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Signori Sindaci, Consiglieri, Soci,

chiudiamo il bilancio 2022 **con un risultato positivo di 1,132 milioni di euro.**

Anche quest'anno abbiamo accantonato **un milione a sostegno delle utenze deboli, confluito nel nostro Fondo Utenze Disagiate.** Mi preme sottolinearlo già in apertura di questa relazione annuale, perché il Fondo Utenze Disagiate è diventato, negli anni, uno strumento irrinunciabile che ci permette di aiutare coloro che hanno maggiormente bisogno. Non parliamo di entità astratte o pratiche senza volto, ma di persone che conosciamo e seguiamo singolarmente, che vengono ai nostri sportelli, che seguono i nostri consigli, e questo grazie sicuramente alla disponibilità dei nostri operatori, ma anche grazie alla sinergia attivata con le Amministrazioni locali e le associazioni presenti sul territorio, che costantemente chiamiamo a collaborare in questo percorso di supporto.

Nel maggio 2022 sono stato confermato alla presidenza di questa Società ed è stata data nuovamente fiducia anche all'intero Consiglio di Amministrazione che ho l'onore di presiedere. Avere ancora tempo a disposizione per poter amministrare questa azienda, partendo da una profonda conoscenza della stessa, grazie all'esperienza che in questi anni abbiamo avuto modo di maturare, è per noi un vantaggio e un privilegio, e siamo desiderosi di conseguire ancora risultati significativi, nel solco di una politica sempre più vicina agli utenti, che voi Sindaci ci avete indicato chiaramente come missione centrale della nostra azienda. Negli anni precedenti abbiamo messo al primo posto l'assistenza all'utenza, in tutte le sue forme: sono stati incentivati percorsi più agili e veloci per mettersi in contatto con la Società, studiate forme per agevolare i pagamenti come la rata costante, stimulate iniziative per condividere con gli utenti i temi più importanti del servizio idrico, anche attraverso la promozione di un percorso partecipativo.

Una simile attenzione alla persona è intrinsecamente legata alla **natura pubblica di questa Società,** interamente partecipata dai Comuni, che si ispira a valori di equità e responsabilità. Ne abbiamo parlato in occasione di un convegno a Firenze da noi promosso nel dicembre 2022, e che ha visto partecipi molti di voi. In quella occasione abbiamo orgogliosamente presentato, in un momento storico in cui in Toscana si dibatte sulla multiutility dei servizi, un modello di gestione che destina una parte del valore prodotto (l'utile) al rimborso degli utenti, partendo dall'esperienza del gestore gallese Welsh Water. Per il settore idrico, spesso al centro del dibattito per i delicati equilibri tra etica e finanza, è uno spunto di

riflessione doveroso, che apre scenari interessanti con impatti concreti e rilevanti sulla **sostenibilità generale della spesa del servizio idrico**, un tema che resta centrale sui nostri tavoli.

Proprio con l'obiettivo di **alleggerire i pagamenti delle bollette nei prossimi anni a tutti gli utenti**, per il terzo anno consecutivo GAIA ha deliberato **un contributo di 2 milioni per finanziare gli investimenti realizzati nel 2022**. Pertanto, come già è accaduto nel 2021 e nel 2020, la Società è nella condizione di proporre nuovamente all'Assemblea di rinunciare al riconoscimento in tariffa di queste somme. Si tratta di una iniziativa che ci consente di impattare positivamente sulla tariffa, pur nel rispetto delle norme, e che va a vantaggio dell'intera platea di cittadini, stavolta senza distinzioni reddituali o di tipologia di utenza.

All'interno della Relazione del Direttore generale dell'Autorità Idrica Toscana, un documento a voi noto che fotografa la situazione della gestione del servizio in tutta la regione sulla base dell'analisi di diversi parametri, nell'ambito degli standard contrattuali, specifici e generali, monitorati da ARERA, per il 2021 (ultimo anno attualmente analizzato nella Relazione) GAIA S.p.A. presenta buone prestazioni di qualità. Con riferimento agli standard specifici GAIA ha una percentuale molto elevata di rispetto di tali standard, che si attesta sempre al di sopra della media ARERA. Ad ulteriore dimostrazione del risultato positivo ottenuto dalla nostra Società, si ha la conferma del posizionamento per i due macro indicatori, **MC1 e MC2 in classe A**. Tali macro indicatori, lo ricordiamo, racchiudono le valutazioni sulle prestazioni relative alla gestione del **rapporto contrattuale e l'accessibilità al servizio**. Analoghi risultati sono stati ottenuti nell'analisi degli standard generali. GAIA ha raggiunto il **100% di prestazioni nel rispetto degli standard generali** per quanto attiene il lavoro svolto dagli **sportelli**. I risultati delle indagini di **customer satisfaction** svolte ogni anno da GAIA confermano la generale soddisfazione degli utenti per i servizi con buoni livelli di performance per l'anno 2022.

Venendo ai risultati più strettamente di bilancio, i dati dell'esercizio 2022 confermano il costante trend positivo di **miglioramento economico finanziario**, avvenuto nel corso degli ultimi anni grazie a tutte politiche messe in atto per migliorare l'efficienza interna di tutti i settori con la contestuale razionalizzazione dei costi. I risultati, positivi, del bilancio 2022 sono testimoniati anche dal **rientro delle rate dei mutui**, con un ulteriore riduzione netta dei debiti verso i comuni e verso la società Viareggio Patrimonio srl per € 11,5 mln. Anche questo è un chiaro segnale della serietà con cui proseguiamo ad onorare gli impegni assunti. Un altro aspetto positivo da segnalare è che la nuova articolazione tariffaria ha permesso sia di raggiungere il livello del **VRG previsto come ricavo di competenza**. Per maggiori

approfondimenti si rimanda a quanto esposto e commentato nella Nota Integrativa. Tali risultati confermano l'impegno dell'intera Società ad amministrare con coscienza, responsabilità ed attenzione un bene pubblico come l'acqua, di vitale importanza per la collettività.

Per quanto concerne gli **investimenti**, nel 2022 GAIA ha effettuato interventi per circa 43 milioni di euro, necessari per il mantenimento della funzionalità delle infrastrutture dei servizi idrici affidate in gestione e per la realizzazione di nuove opere. Circa il 42% di tali investimenti ha riguardato il settore acquedotto, il 48% il settore della depurazione e fognatura, il 10% le restanti attività. **Gli investimenti realizzati mostrano un trend positivo e in forte aumento**, con un valore che nell'anno 2022 si attesta a circa 104 € per abitante residente.

Questi dati sono esemplificativi dell'impegno e delle risorse che il gestore mette in campo per migliorare concretamente tutti i servizi che offre agli utenti.

Inoltre, la Società non ha mai rinunciato a ricercare ulteriori finanziamenti esterni, aggiuntivi a quelli della tariffa, per continuare ad investire sul territorio negli anni a venire: abbiamo, infatti, partecipato a bandi per l'ottenimento di risorse provenienti dal **PNRR** (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), dal quale abbiamo già ottenuto 8,9 milioni di euro nel 2021 e nel 2022 oltre 25 milioni di euro, grazie all'importante progetto denominato "WaDIS: Water loss control&Digital Innovation Strategy" per la gestione avanzata delle reti idriche della costa apuo-versiliese mediante la digitalizzazione, modellazione e strategie innovative di riduzione e controllo delle perdite idriche.

Siamo consapevoli che tutto ciò che fino ad oggi abbiamo fatto in termini di investimenti è solo un punto di partenza, molte altre opere devono essere programmate, avviate e concluse, sia nel settore acquedotto che in quello della depurazione e fognatura.

Nel futuro ci attendono sfide importanti e altrettante opportunità che sono certo sapremo cogliere, grazie soprattutto ai molti professionisti che lavorano in GAIA e che ogni giorno in modo esemplare danno il massimo per raggiungere gli obiettivi che insieme ci siamo prefissati.

Pertanto mi preme ancora una volta porgere i miei ringraziamenti a ciascun lavoratore di GAIA, in particolar modo tecnici e operativi che negli ultimi anni hanno affrontato emergenze di qualsiasi natura, particolare quelle meteorologiche, ormai troppo frequenti a causa dei **cambiamenti climatici** in corso. In tempi davvero ristrettissimi nel corso del 2022 si è passati dall'emergenza idrica a causa della **siccità** in molte zone del territorio gestite ad eventi temporaleschi davvero devastanti ed è solo grazie al lavoro

delle squadre operative e reperibili che GAIA ha saputo affrontare le difficoltà con tempestività e prontezza.

Ed è stato proprio durante queste emergenze che abbiamo compreso quanto sia importante la collaborazione con le Amministrazioni locali e quanto sia essenziale mantenere salde e sinergiche le relazioni con Sindaci, Assessori e referenti comunali. Grazie al costante scambio con gli enti possiamo sempre avere il "polso della situazione", mai scollati dalla realtà in cui operiamo. Per questa attenzione e per questa sollecitudine vi ringrazio. Sul tema dei cambiamenti climatici grande attenzione è posta anche nel **MasterPlan Acquedotto** del Gestore, il documento che detta le linee strategiche del riassetto e della razionalizzazione del servizio, a garanzia della regolare fornitura idropotabile nel futuro. La capacità di portare avanti interventi strategici con l'obiettivo di aumentare la resilienza delle infrastrutture, anche in risposta a condizioni ambientali sempre più imprevedibili, deve andare di pari passo al contributo di ciascun utente, chiamato ad adottare consumi consapevoli e responsabili. Pertanto grande parte potranno fare le istituzioni in una sensibilizzazione sempre maggiore verso i temi ambientali di tutte le fasce di età, a vantaggio del benessere e del futuro dell'intero pianeta.

Insieme a tutta la struttura da pochi mesi abbiamo avviato il consolidamento del nostro sistema di controllo di gestione interno dotandoci di un sistema di "**Corporate Risk Assessment**" allo scopo di elaborare una mappatura dei rischi aziendali, tutte occasioni per riflettere sul proprio operato e fare qualche passo in più verso l'efficientamento dei processi.

GAIA si dimostra ancora un'azienda sempre più sensibile e coinvolta dal tema della **sostenibilità ambientale** e sullo **sviluppo di nuove tecnologie**. Siamo giunti alla terza edizione del nostro **Bilancio di Sostenibilità**, uno strumento ormai irrinunciabile per una Società come la nostra per rendicontare e misurare tutte le attività svolte così da capire come poter migliorare e perfezionare il nostro operato. Le azioni volte alla sostenibilità ambientale che promuoviamo sono in linea con l'Agenda 2030, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto dai governi dei Paesi membri dell'ONU, teso a trovare soluzioni comuni alle grandi sfide del pianeta, tra i quali anche i cambiamenti climatici. Il Bilancio di Sostenibilità di GAIA è stato redatto in conformità ai GRI Standards 2021, come definiti dal Global Reporting Initiative ("GRI Standards"). Il GRI è una organizzazione non-profit che promuove la sostenibilità attraverso il reporting e la trasparenza, e i suoi standard sono ampiamente riconosciuti a livello internazionale. Una società di revisione indipendente, incaricata di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement"), ha la responsabilità di esprimersi in merito alla conformità del Bilancio di sostenibilità rispetto a quanto previsto dai GRI standard.

In relazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale, GAIA dal 2019 compie annualmente la quantificazione della propria Carbon Footprint in quanto ritiene che misurare la propria impronta di carbonio sia fondamentale per avere una migliore consapevolezza dell'impatto ambientale della propria gestione.

Nel 2022 GAIA ha raggiunto la **Carbon Neutrality**, ovvero la neutralità carbonica con emissioni zero attraverso la compensazione di crediti di carbonio.

Per quanto riguarda le **nuove tecnologie**, stiamo avviando numerosi progetti per l'assistenza evoluta dell'utenza, anche utilizzando i sistemi di intelligenza artificiale. Nel 2022 abbiamo adottato un nuovo assistente virtuale e iniziato a implementare tutti i nostri applicativi dedicati alle attività con l'esterno.

Concedetemi di concludere con un augurio: che GAIA S.p.A. continui a essere una Società al passo con i tempi, in grado di rinnovare la propria missione ed essere un punto di riferimento per la comunità, anche attraverso la capacità di saper affrontare e gestire al meglio i significativi cambiamenti che stiamo vivendo, restando sempre a fianco dei nostri utenti e delle imprese. Davanti a questo Consiglio di Amministrazione ancora oltre due anni per concludere ciò che abbiamo intrapreso e per continuare a crescere, con una visione lungimirante volta a garantire livelli di servizio adeguati alle esigenze dell'utenza ed elevati standard di qualità, nella consapevolezza della necessità di compiere scelte strategiche responsabili e portare avanti politiche condivise.

Vincenzo Colle
Presidente di GAIA S.p.A.

MISSIONE

La missione di GAIA è:

- garantire con continuità acqua potabile e di buona qualità attraverso il mantenimento e miglioramento delle infrastrutture;
- assicurare l'allontanamento dei reflui attraverso sistemi capillari su tutto il territorio ed il loro trattamento con adeguati impianti di depurazione avvalendosi delle migliori tecnologie;
- perseguire una gestione del servizio efficace ed efficiente;
- contribuire ad assicurare la salute della popolazione, la sostenibilità dell'ambiente e la crescita socio-economica del territorio.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
PRESIDENTE	VINCENZO COLLE
CONSIGLIERE	MICHELA CONSIGLI
CONSIGLIERE	SIMONE UMBERTO TARTARINI

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea dei Soci del 18/05/2022.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per tre esercizi, sono rieleggibili e decadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica ovvero con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

I compensi degli amministratori ammontano rispettivamente a:

- Presidente: € 26.000 lordi onnicomprensivi;
- Vice Presidente: € 24.000 lordi onnicomprensivi;
- Consiglieri: € 24.000 lordi onnicomprensivi.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato nel rispetto della L. 147/2013, art.1, comma 554, del DL 95/2012, Art. 4, comma 4 novellato dall'art. 16, comma 1, lett. a), DL 24.6.2014 n. 90, dell'art. 4 c.5 D.L. n. 95/2013 e del D.P.R. n. 251/2013 ("Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle Società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni").

Il Consiglio di Amministrazione non ha assegnato deleghe operative a nessun consigliere né al Presidente, affidando la gestione ordinaria e straordinaria della Società al Direttore Generale Paolo Peruzzi.

COLLEGIO SINDACALE	
PRESIDENTE	ANDREA QUIRICONI
SINDACO EFFETTIVO	ROBERTA BIANCHI
SINDACO EFFETTIVO	SIMONE GIUSEPPE PROFILI

I componenti del Collegio Sindacale sono stati anch'essi nominati dall'assemblea dei soci tenutasi il 18 maggio 2022. I membri restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2024. Il compenso del Collegio Sindacale è stato stabilito dall'assemblea del 18/05/2022 in € 23.000 annui lordi per il presidente ed in € 18.000 annui lordi cadauno per i sindaci effettivi.

Con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 è giunto a scadenza l'incarico di revisione legale alla società MAZARS ITALIA S.p.A., il Consiglio d'amministrazione del 10 maggio 2022 ha

approvato la procedura comparativa per l'affidamento diretto mediato ai sensi dell'art. 1 c. 2 lett. a) del D.L. 76/2020, come convertito dalla L. n. 120/2020, per l'attività di revisione legale dei conti e controllo contabile della società GAIA S.p.A. relativamente agli esercizi 2022-2023-2024 che si è conclusa con l'affidamento, approvato dall'Assemblea dei soci del 9 agosto 2022, alla società EY S.p.A.

CONTROLLO LEGALE DEI CONTI

EY S.p.A.

DIRETTORE GENERALE

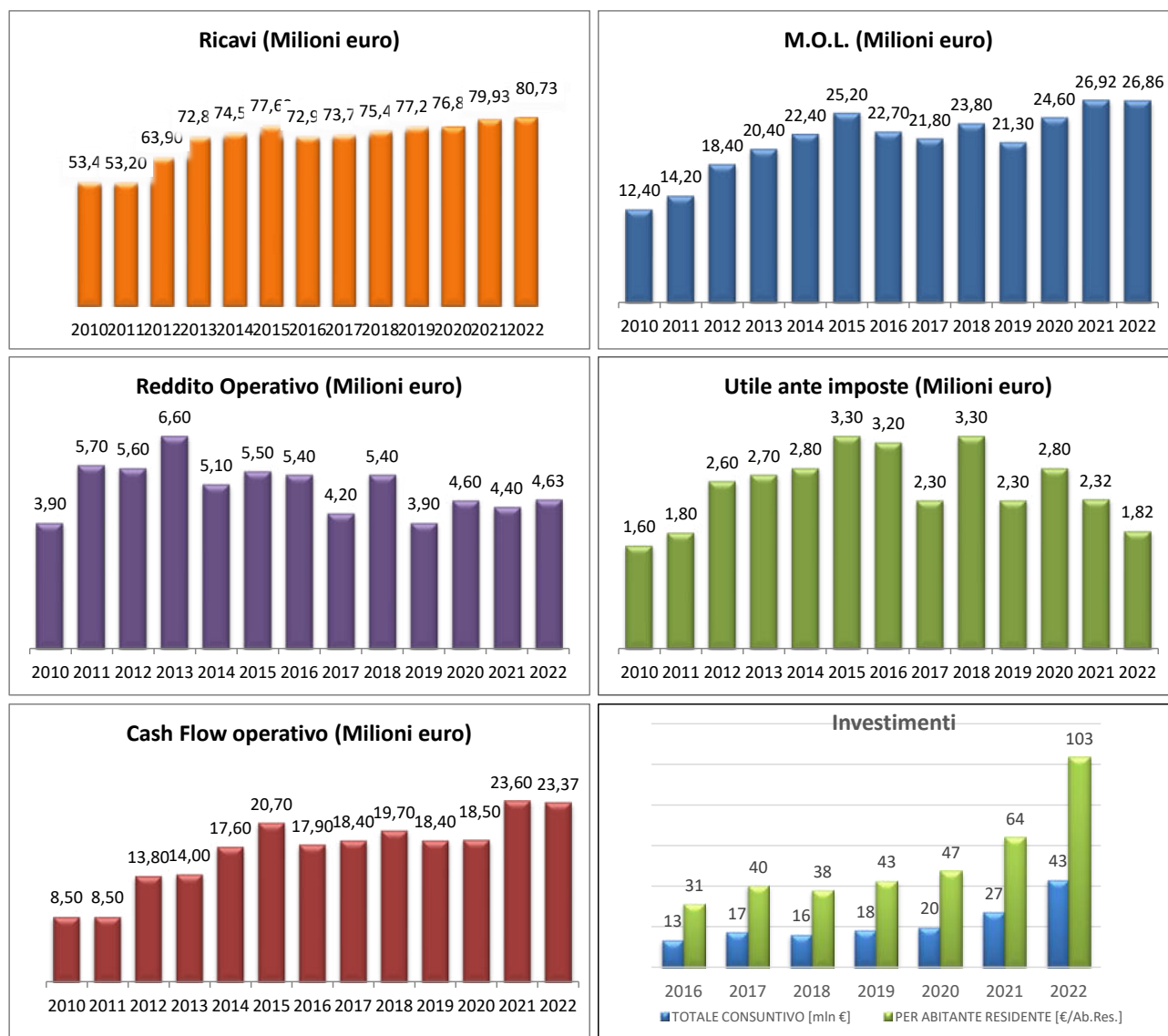
PAOLO PERUZZI

Il Direttore Generale (DG), Paolo Peruzzi, è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/02/2009 e a lui è affidata, in forza dei successivi rinnovi di incarico, la gestione ordinaria e straordinaria della Società, nei limiti stabiliti dal Consiglio e tenuto conto delle deleghe deliberate dal C.d.A. nella seduta del 11.07.2017.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

DATI DI SINTESI

FIGURA 1 - DATI SINTESI ECONOMICO FINANZIARI



I dati del periodo paragonati agli esercizi precedenti mostrano il mantenimento di ottimi indicatori in merito alla situazione economico e finanziaria e l'aumento in termini di ricavi e reddito operativo rispetto all'anno precedente. Il MOL e il cash flow sono pressoché stabili rispetto al 2021 che aveva già consolidato un miglioramento rispetto agli esercizi precedenti. Rispetto all'anno si riduce l'utile ante imposte per i maggiori oneri finanziari dovuti al tiraggio complessivo del finanziamento strutturato per la realizzazione degli investimenti.

L'adozione, negli ultimi anni, di efficaci e pervasivi strumenti di controllo direzionale ha consentito di consolidare i risultati raggiunti.

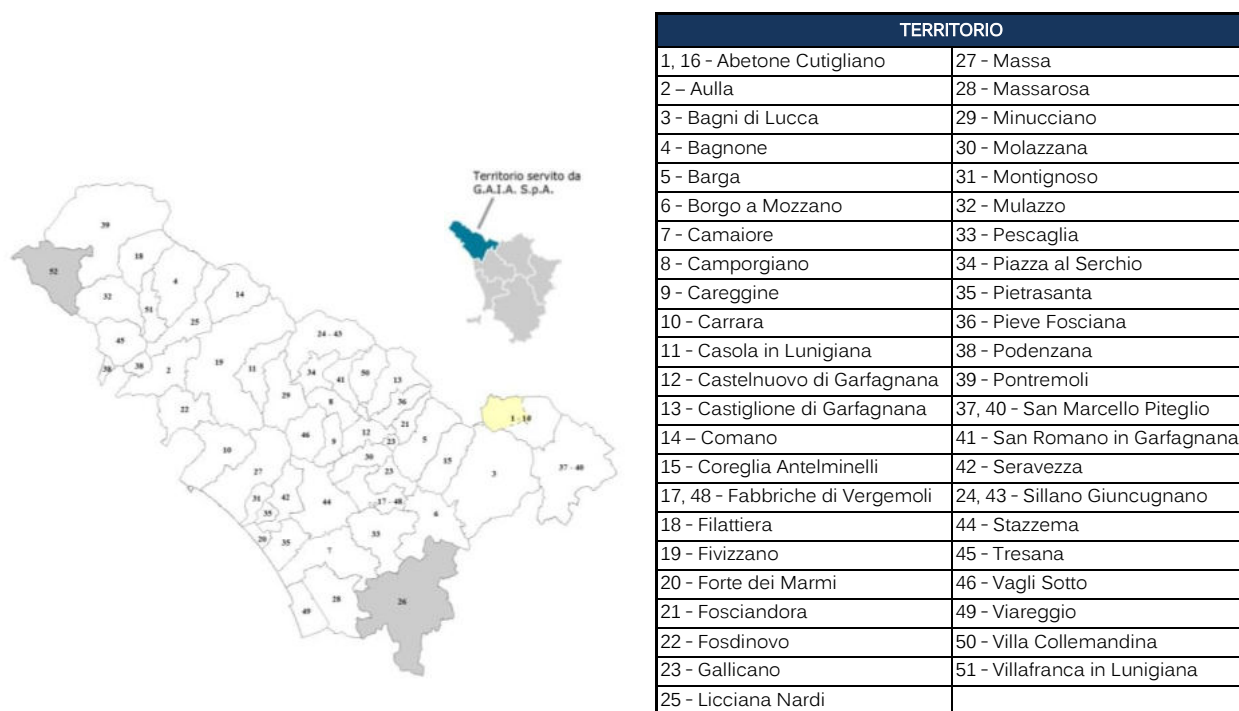
Si segnala inoltre l'ulteriore incremento degli investimenti eseguiti nell'anno anche rispetto all'anno precedente, il dato per abitante residente si attesta a 103 €/Ab. Res.

LA SOCIETÀ

TERRITORIO SERVITO

La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato in 45 Comuni delle Province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia, per un totale abitanti 413.710 su un territorio di 2.625 Km².

FIGURA 2 - TERRITORIO



Anche nel corso del periodo dei 45 comuni ad oggi appartenenti all'ATO1, il SII non è stato gestito nei comuni di Lucca e Zeri.

Per quanto riguarda il territorio di Abetone a seguito di accordi e protocolli d'intesa tra GAIA, Comune di Abetone Cutigliano ed AIT, dal 1° gennaio 2020 la gestione del servizio fognatura e depurazione e le relative infrastrutture ubicate nel territorio di Abetone sono passati in gestione a GAIA, con un ritardo di oltre tre anni rispetto alle previsioni ed alle deliberazioni dell'Autorità. In merito al servizio acquedotto in data 3 gennaio 2023 è stato siglato il Protocollo d'intesa con AIT e Comune per una transizione graduale verso la piena applicabilità del regime del servizio idrico integrato nel quale si stabilisce anche il passaggio del servizio acquedotto dal 28/09/2022 alla gestione di GAIA.

TABELLA 1- GRANDEZZE FISICHE

GRANDEZZE	2022	2021	2020	2019	2018
COMUNI SERVITI (N.)	45	45	45	45	45
ABITANTI SERVITI (N.)**	416.420	424.115	426.273	428.359	437.464
UTENZE (N.)	256.539	254.749	254.148	253.687	254.014

(**) Dati ultimo censimento ISTAT disponibile.

Le utenze presenti sul territorio gestito sono così distribuite:

TABELLA 2- DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO

PROVINCIA	% ABITANTI	SUPERFICIE
LUCCA	52%	1.332 km ²

MASSA CARRARA	46%	1.082 kmq
PISTOIA	2%	179 kmq

La maggior parte delle utenze sono di categoria domestica come evidenziato nelle tabelle seguenti:

TABELLA 3- LE UTENZE

Tipologia u.d.m.	2022 N.	2021 N.	2022 %	2021 %
DOMESTICO RESIDENTE	166.108	166.007	64,70%	65,20%
DOMESTICO NON RESIDENTE	58.719	57.054	22,90%	22,40%
CONDOMINIALE	3.284	3.315	1,30%	1,30%
PUBBLICO	3.267	3.196	1,30%	1,30%
NON DOMESTICO PICCOLO USO	21.936	21.929	8,60%	8,60%
NON DOMESTICO GRANDE USO	961	968	0,40%	0,40%
NON DOMESTICO AGRICOLO ZOOTECNICO	1.599	1.620	0,60%	0,60%
IDRANTI	665	660	0,30%	0,30%
Totale complessivo	256.539	254.749	100%	100%

TABELLA 4 - NUMERO FATTURE EMESSE E VOLUMI FATTURATI

Descrizione	2019	2020	2021	2022
N° FATTURE EMESSE	1.034.803	1.025.444	1.035.691	1.047.344
MC VENDUTI (migliaia mc.)	28.305	28.721	28.938	28.298

Si segnala che il valore 2022 riguarda sia i volumi di competenza 2022 fatturati al 31 dicembre 2022 che la stima dei volumi di competenza del 2022 che saranno fatturati nel corso del 2023.

LA GOVERNANCE SECONDO LE DISPOSIZIONI STATUTARIE

Alla data del 31.12.2022, i comuni soci sono i seguenti

TABELLA 5: I COMUNISOCI

N°	Comune Socio	% di partecipazione	N° azioni possedute
1	VIAREGGIO	21,363	3.348.276
2	CARRARA	20,221	3.169.152
3	MASSA	18,849	2.954.148
4	CAMAIORE	10,804	1.693.311
5	PIETRASANTA	8,756	1.372.293
6	MASSAROSA	5,366	841.062
7	FORTE DEI MARMI	4,645	728.007
8	MONTIGNOSO	2,767	433.611
9	CASTELNUOVO GARFAGNANA	1,834	287.433
10	LICCIANA NARDI	1,423	222.993
11	MULAZZO	0,954	149.481
12	BAGNONE	0,663	103.944
13	SERAVEZZA	0,342	53.599
14	FIVIZZANO	0,303	47.490
15	BAGNI DI LUCCA	0,202	31.709
16	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	0,143	22.468
17	COREGLIA ANTELMINELLI	0,136	21.291
18	GALLICANO	0,119	18.581
19	FOSDINOVO	0,107	16.750
20	AULLA	0,092	14.384
21	PESCAGLIA	0,091	14.333
22	MINUCCIANO	0,085	13.396
23	STAZZEMA	0,080	12.546
24	PIAZZA AL SERCHIO	0,073	11.490
25	FILATTIERA	0,073	11.475
26	SAN MARCELLO-PITEGLIO	0,070	10.979

N°	Comune Socio	% di partecipazione	N° azioni possedute
27	PIEVE FOSCIANA	0,067	10.517
28	TRESANA	0,048	7.453
29	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	0,042	6.510
30	CASOLA LUNIGIANA	0,039	6.186
31	CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	0,038	5.929
32	MOLAZZANA	0,034	5.319
33	VILLA COLLEMANDINA	0,034	5.267
34	COMANO	0,033	5.248
35	FABBRICHE DI VALLICO	0,032	5.088
36	GIUNCUGNANO-SILLANO	0,021	3.265
37	CAREGGINE	0,017	2.704
38	FOSCIANDORA	0,017	2.694
39	PODENZANA	0,016	2.538
Totale		100	15.672.920

La *governance* della Società fa riferimento al modello di *corporate governance* chiamato "sistema tradizionale" che prevede la presenza di un organo di gestione (amministratore unico o Consiglio di Amministrazione) di un organo di controllo (Collegio sindacale) e di un revisore (persona fisica o società di revisione). La revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un revisore legale iscritto nel Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'incarico è conferito dall'assemblea su proposta motivata dell'organo di controllo. L'assemblea determina, altresì, il compenso per l'intera durata dell'incarico. L'incarico della revisione legale dei conti dura tre esercizi, con termine alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio dell'incarico. Le regole del governo societario trovano una loro prima definizione nelle norme del codice civile. E' sulla base di tali definizioni che negli statuti e nei patti parasociali vengono definiti: l'oggetto sociale e la sua relazione con il servizio idrico integrato, le norme che regolano la composizione del capitale sociale e i trasferimenti della proprietà fra i soci, i quorum e le maggioranze con le quali vengono assunte le deliberazioni dell'assemblea, le norme e le procedure per la nomina, i quorum e le maggioranze per le deliberazioni e i poteri del C.d.A. e, infine, i poteri attribuiti al Presidente e all'Amministratore delegato della Società.

Sono organi della Società: l'Assemblea dei soci, Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Vice Presidente, il Collegio Sindacale. L'Assemblea dei Soci ordinaria e/o straordinaria, sia in prima sia in seconda convocazione, è validamente costituita e delibera con le maggioranze di cui agli art. 2368 e 2369 del Codice Civile.

L'Assemblea regolarmente convocata e costituita rappresenta la universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea ordinaria approva il bilancio, nomina e revoca gli amministratori ed i componenti del Collegio Sindacale e delibera in ordine ai loro compensi ed eventuali responsabilità. In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci (art.8.3 Statuto GAIA):

- a) l'approvazione del bilancio e la destinazione degli utili;
- b) la nomina dell'Organo di Amministrazione. In caso di nomina di un Consiglio di Amministrazione procederà altresì alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e, se del caso, la nomina del Vice Presidente quale mero sostituto del Presidente in caso di assenza o impedimento di costui senza riconoscimento di compensi aggiuntivi;
- c) la nomina dei membri del collegio sindacale, ivi compreso il Presidente del Collegio Sindacale, e del soggetto al quale è demandata la revisione legale dei conti, nonché i relativi compensi;

- d) le modificazioni dell'atto costitutivo e/o dello Statuto nel rispetto delle norme sugli affidamenti diretti;*
- e) ogni determinazione sociale in merito all'azione di responsabilità contro gli amministratori;*
- f) ogni decisione relativa alla proroga di durata della Società od all'anticipato scioglimento della stessa;*
- g) la nomina dei liquidatori e la determinazione dei criteri di svolgimento della liquidazione.*

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e provvede a tutto quanto non sia riservato per legge all'Assemblea. La società può essere amministrata alternativamente, a seconda di quanto stabilito dall'assemblea in occasione della nomina, nel rispetto delle norme tempo per tempo vigenti in materia di società a controllo pubblico, da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione, composto da tre a cinque membri, secondo il numero esatto che verrà determinato dall'assemblea in occasione della nomina nel rispetto delle prescrizioni dettate dalle norme tempo per tempo vigenti e gli amministratori saranno eletti su designazione dei soci in proporzione del capitale sociale detenuto.

Gli amministratori durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili e revocabili in qualunque tempo dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, e provvede a tutto quanto non sia riservato per legge all'Assemblea.

Sono comunque di competenza del Consiglio di Amministrazione e non sono delegabili i poteri relativi a (Art.10.7 Statuto GAIA)

- a) approvazione degli atti di programmazione, dei piani operativi annuali, dei piani di investimento e di quelli di assunzione del personale;*
- b) eventuali variazioni dello statuto da proporre all'Assemblea;*
- c) alienazione, compravendita e permuta di beni immobili e brevetti;*
- d) prestazioni di garanzie, fidejussioni e concessione di prestiti;*
- e) assunzione di mutui;*
- f) nomina del direttore generale;*
- g) gradimento per il trasferimento delle azioni e dei diritti connessi a terzi enti pubblici locali non soci;*
- h) eventuale nomina di procuratori legali per determinati atti o categorie di atti, prefissandone i limiti e le competenze;*
- i) redazione del bilancio ed allegati di legge;*
- l) redazione, presentazione e discussione dei documenti previsti dal presente statuto per consentire ai soci il controllo analogo di cui al precedente art. 7bis.*

In quanto investito di responsabilità di indirizzo e di controllo, il Consiglio di Amministrazione è destinatario di una puntuale e tempestiva informazione da parte del titolare di deleghe in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe stesse.

Lo statuto della società è stato modificato dall'assemblea straordinaria riunita il 19 gennaio 2009 al fine di renderlo totalmente coerente alla natura *in house* dell'affidamento, recependo così le direttive del Consiglio dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori servizi e forniture (nota del 10/12/2008), il quale, con successiva deliberazione n. 24 del 01/04/2009, (che si allega) accertava la conformità alle disposizioni di legge e alla giurisprudenza in materia ed archiviava positivamente la verifica iniziata nel 2008 con deliberazione 52 dell'AVCP in quanto la società *"apportava le modifiche statutarie richieste"*.

Le modifiche hanno riguardato principalmente l'oggetto sociale e la struttura di *governance*. In particolare le modifiche della *governance* hanno introdotto procedure e organismi che hanno il compito di assicurare il controllo "analogo" da parte dei Comuni soci. La gestione associata dei servizi pubblici degli enti locali da parte di GAIA deve infatti garantire la medesima cura e salvaguardia degli interessi di tutti gli enti locali partecipanti, a prescindere dalla misura della partecipazione da ciascuno detenuta nella Società. Ciascun ente locale ha la facoltà di sottoporre direttamente agli organismi costituiti con apposita convenzione, proposte e problematiche attinenti alla gestione del servizio idrico integrato.

I due organismi, creati in ossequio alle normative relative alla struttura di *governance* c.d. dell'*in house providing*, sono: l'Organismo di Coordinamento Intercomunale, costituito ai sensi dell'art. 7 bis dello statuto, presieduto dal Comune di Viareggio, e la Commissione di Controllo Analogo formata da 10 componenti rappresentanti i Soci. I membri della Commissione vengono confermati o rinnovati ogni tre anni e immediatamente sostituiti dal Coordinamento in caso di cessazione anche anticipata dall'incarico.

Il Coordinamento è sede di informazione, consultazione e discussione tra i Comuni Soci, la società e gli stessi enti locali, e di controllo dei medesimi Comuni Soci sulla società, circa la gestione dei servizi pubblici svolti da GAIA, nonché circa l'andamento generale dell'amministrazione della società stessa (art 1 comma 2 della Convenzione).

Successivamente, il 5 maggio 2014 l'assemblea straordinaria dei soci ha ulteriormente modificato lo statuto della società (art. 7 bis) per rendere più funzionale il controllo analogo della società, affidando alla Commissione di controllo i medesimi poteri dell'Organismo di Coordinamento intercomunale in ordine ai pareri a cui il Consiglio di amministrazione è tenuto a richiedere.

Pertanto, secondo lo statuto della Società, al fine di consentire l'espletamento del controllo analogo di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione è tenuto a richiedere il parere dell'Organismo di Coordinamento Intercomunale o della Commissione di Controllo da quest'ultimo nominata, per l'assunzione delle deliberazioni in ordine alle questioni fondamentali e strategiche della Società di seguito indicate:

- Budget annuale;
- Piano operativo degli interventi;
- Piano finanziario;
- Bilancio consuntivo;
- Bilanci intermedi;
- Ogni altra questione che il Consiglio di Amministrazione ritenga di sottoporre.

Si precisa, inoltre, che a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del nuovo Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (contenuto nel D.Lgs. del 19.08.2016 n° 175) come naturale attuazione degli articoli 16 e 18 della Legge Madia n° 124/2015 ed al fine di creare una disciplina generale organica ed al tempo stesso di operare una generale semplificazione della normativa la società ha provveduto ad adeguare il proprio statuto alle disposizioni contenute nella legge de qua.

La commissione nel corso del 2022 si è riunita 8 volte per esprimere il proprio parere, ai sensi degli artt. 6 e 9 comma 4 della convenzione ex art.30 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 tra gli enti locali soci di GAIA S.p.A. per l'esercizio del controllo analogo sulla gestione in house del S.I.I. nell'A.T.O. n. 1 Toscana Nord, sui provvedimenti di propria competenza, oltre ad essere stata aggiornata, da parte del direttore e del Presidente, sulle tematiche richieste dalla Commissione stessa.

La commissione è formata da:

TABELLA 6: COMMISSIONE DI CONTROLLO

Nominativo	Carica	Comune rappresentato
Rossetti Loris	Presidente	Fivizzano
Da Prato Stefano	VicePresidente	Massarosa
Pesci Alessandro	Membro	Viareggio
Ferrante Daniele	Membro	Forte dei Marmi
Marsili Giorgio	Membro	Camaione
Inghirami Paolo	Membro	Tresana
Manfredi Giuseppe	Membro	Montignoso
Guastalli Giovanni	Membro	Bagnone
Roberta Lunardi	Membro	Castelnuovo Garfagnana
Orlandi Carlo	Membro	Carrara

MODELLO DI GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Con delibera del 17/02/2023 il Consiglio di Amministrazione di GAIA SPA ha provveduto a rinnovare la nomina dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001 nella seguente composizione:

Dr. Simone Mazzei (Presidente);

Avv. Eleonora Naldini (Componente);

Rag. Athos Juri Fabbri (Componente).

L'attività dell'Organismo di Vigilanza è proseguita nel 2022 con colloqui con i responsabili di Area ed in particolare con la verifica delle procedure societarie attuate esercitando un'attività ispettiva più specifica che ha permesso verifiche capillari sulle aree oggetto di intervento.

L'O.d.V., nell'espletamento della propria attività di verifica eseguita ha rilevato con soddisfazione, l'esistenza di adeguate procedure di controllo ottenute sia grazie ad una operosa quanto concreta organizzazione aziendale, sia mediante le modifiche recentemente apportate al modello 231 che lo hanno reso ancora più aderente alla realtà aziendale, e che hanno permesso, in collaborazione con il C.d.A., la Direzione e la struttura tecnico – amministrativa un miglioramento dei sistemi di verifica.

L'ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

Il Bilancio di Esercizio al 31.12.22 presenta un utile d'esercizio pari ad € 1,132 mln dopo aver accantonato imposte correnti per € 2,144 mln ed imposte differite nette per -€ 1,453 mln.

Il margine operativo lordo presenta una lieve diminuzione del 0,21% rispetto all'esercizio precedente ed il reddito operativo un incremento € 0,228 mln (5,19%) passando dai € 4,401 mln dell'esercizio precedente ai € 4,629 mln dell'esercizio in corso. Questo risultato è dovuto principalmente:

- all'aumento del Valore della Produzione + € 4,951 mln,
- all'aumento dei costi delle materie prime per € 0,801 e dei costi per servizi per € 5,785 mln,
- all'aumento del costo del personale per € 0,202 mln,
- alla diminuzione degli oneri diversi di gestione per € 1,777 mln,
- a minori accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri € 2,364 mln, a maggiori accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti per + € 0,838 mln ed ai maggiori ammortamenti + € 1,242 mln.

Per maggiori dettagli si rimanda alle rispettive voci della Nota Integrativa.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato rivisto sulla base dell'aging del credito per quanto riguarda le utenze (€ 2,605 mln) e sono stati effettuati ulteriori accantonamenti specifici (€ 1,389 mln) per crediti di natura diversa. È stato inoltre confermato l'accantonamento come negli anni precedenti di € 1 mln per il finanziamento del Fondo Utenze Disagiate.

È stata accantonata una quota di € 2,034 mln a Contributo Autofinanziamento Investimenti, come meglio specificato in Nota Integrativa, in analogia con gli accantonamenti effettuati nel bilancio 2020 e 2021. L'obiettivo rimane quello di finanziare con risorse della società una parte degli investimenti realizzati, rinunciando al relativo riconoscimento in tariffa.

Di seguito sono riportati i prospetti del conto economico sintetico e a valore aggiunto, dello stato patrimoniale sintetico e riclassificato con il criterio finanziario e il prospetto con l'analisi dei margini e degli indici maggiormente significativi.

Si precisa che per la confrontabilità dei dati sono stati riclassificati, rispetto al consuntivo 2021, le seguenti voci:

- bonus idrico erogato da A1 a B7 per € 1,7 mln;
- energia elettrica da B6 a B7 per € 8,136 mln;

TABELLA 7 – CONTO ECONOMICO SINTETICO (€/000)

DESCRIZIONE (mln/€)	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.	VARIAZ. %
Valore della Produzione	97,50	102,45	4,95	5,08%
Costi operativi	70,58	75,58	5,01	7,09%
MOL	26,92	26,86	-0,06	-0,21%
Ammortamenti e svalutazioni	17,84	19,92	2,08	11,66%
Accantonamenti	4,68	2,32	-2,36	-50,47%
Reddito operativo	4,40	4,63	0,23	5,19%
Proventi e Oneri finanziari	-2,08	-2,81	-0,72	34,72%
Imposte	1,23	0,69	-0,54	-43,96%
Utile d'esercizio	1,09	1,13	0,05	4,28%

TABELLA 8 - CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (IN €/000)

CONTO ECONOMICO A	31.12.21		31.12.22		VARIAZIONE	
Ricavi S.I.I.	79.932	81,99%	80.728	78,80%	795	1,00%
Altri	11.102	11,39%	14.972	14,61%	3.870	34,86%
Incrementi Lavori Interni	6.462	6,63%	6.747	6,59%	285	4,41%
Valore della Produzione	97.496	100%	102.447	100%	4.951	5,08%
Consumi Materie	4.379	4,49%	5.044	4,92%	665	15,18%
• <i>Acquisti</i>	4.313	4,42%	5.114	4,99%	801	18,56%
• <i>Rim. Iniz. -Rim. Finali</i>	66	0,07%	-70	-0,07%	-136	-206,47%
Margine Industriale Lordo	93.117	96%	97.403	95%	4.286	4,60%
Costi Operativi	38.933	39,93%	43.072	42,04%	4.140	10,63%
• <i>Costi per servizi</i>	25.273	25,92%	29.648	28,94%	4.375	17,31%
• <i>Energia elettrica</i>	6.727	6,90%	8.136	7,94%	1.410	20,96%
• <i>Costi per godimento beni di terzi</i>	2.147	2,10%	2.279	2,22%	132	6,14%
• <i>Oneri diversi di gestione</i>	4.786	4,91%	3.009	2,94%	-1.777	-37,13%
Valore Aggiunto	54.184	55,58%	54.331	53,03%	147	0,27%
• <i>Costo del personale</i>	27.264	27,96%	27.466	26,81%	202	0,74%
Margine Operativo Lordo	26.920	27,61%	26.864	26,22%	-56	-0,21%
• <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	17.835	18,29%	19.915	19,44%	2.080	11,66%
• <i>Accantonamenti</i>	4.684	4,80%	2.320	2,26%	-2.364	-50,47%
Reddito Operativo	4.401	4,51%	4.629	4,52%	228	5,19%
Saldo Gestione Finanziaria	-2.084	-2,14%	-2.807	-2,74%	-723	34,72%
Utile Ante Imposte	2.317	2,38%	1.822	1,78%	-495	-21,36%
Imposte	1.232	1,26%	690	0,67%	-541	-43,96%
Risultato Netto	1.086		1.132		47	4,28%

Dal punto di vista dei ricavi si evidenzia un aumento dei ricavi caratteristici (+€ 795 mln pari al 1,00%), degli altri ricavi (voce A5 +€ 3,870 mln pari al 34,86%), un aumento delle capitalizzazioni (+€ 0,285 mln pari al 4,41%). Per un'analisi più dettagliata di queste voci si rinvia al commento specifico delle singole poste esposto in Nota Integrativa. L'articolazione tariffaria ha consentito nell'esercizio di conseguire i ricavi previsti a livello di VRG come ricavo di competenza, comprensivo delle integrazioni per costi passanti ed eventi eccezionali, generando un conguaglio negativo di € 3,930 mln che sarà recuperato nei conguagli successivi secondo quanto verrà approvato da ATI recuperare nel prossimo provvedimento tariffario. L'utile ante imposte del periodo è pari ad € 1,822 mln, con un decremento di € 0,495 mln (+21,36%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

TABELLA 9 – STATO PATRIMONIALE SINTETICO

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2022	VARIAZ.
STATO PATRIMONIALE			
B) Immobilizzazioni	150.468.857	181.868.081	31.399.224
C) Attivo circolante	97.873.005	96.079.469	-1.793.536
D) Ratei e risconti	996.926	508.056	-488.870
Totale Attivo	249.338.789	278.455.606	29.116.818
A) Patrimonio Netto:	23.046.630	28.900.681	5.854.051
• <i>Capitale sociale</i>	16.613.295	16.613.295	0
• <i>Riserve</i>	5.347.614	11.155.162	5.807.549
• <i>Utile (perdite) dell'esercizio</i>	1.085.721	1.132.224	46.503
B) Fondi per rischi e oneri	15.261.897	7.182.785	-8.079.112
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	2.892.575	2.878.272	-14.303
D) Debiti	179.129.787	193.836.415	14.706.628
E) Ratei e risconti	29.007.900	45.657.453	16.649.553
• <i>di cui contributi in c/impianti</i>	12.735.751	19.317.184	6.581.433
• <i>di cui contributi in c/FONI</i>	16.272.149	26.340.269	10.068.120
Totale Passivo	249.338.789	278.455.606	29.116.818

Nella Relazione sulla Gestione è riportato anche lo Stato Patrimoniale redatto secondo il criterio finanziario (entrate ed uscite attese entro 12 mesi o superiore). In particolare, lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato in base al criterio finanziario puro ovvero in base al criterio secondo cui il patrimonio

dell'azienda è visto come un insieme d'investimenti (impieghi) in attesa di realizzo e di finanziamenti (fonti) in attesa di restituzione. Gli investimenti sono suddivisi in base al loro grado di liquidità (crescente o decrescente), cioè secondo la loro attitudine a trasformarsi in mezzi liquidi nel breve o medio-lungo periodo.

Le fonti sono riclassificate secondo il loro grado di esigibilità (crescente o decrescente) di breve o di medio-lungo periodo.

TABELLA 10 – STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON CRITERIO FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE	31.12.2021	%	31.12.2022	%	VARIAZIONE
Attivo fisso:	155.928	62,54%	190.374	68%	34.446
<i>Immobilizzazioni Materiali, Immateriali e Finanziarie</i>	<i>150.469</i>	<i>60,35%</i>	<i>181.868</i>	<i>65%</i>	<i>31.399</i>
<i>Crediti per imposte anticipate</i>	<i>5.459</i>	<i>2,19%</i>	<i>8.506</i>	<i>3%</i>	<i>3.047</i>
Attivo Circolante:	93.411	37,46%	88.081	32%	-5.330
<i>Magazzino</i>	<i>774</i>	<i>0,31%</i>	<i>844</i>	<i>0%</i>	<i>70</i>
<i>Liquidità Differite</i>	<i>73.572</i>	<i>29,51%</i>	<i>57.905</i>	<i>21%</i>	<i>-15.667</i>
<i>Liquidità Immediate</i>	<i>19.066</i>	<i>7,65%</i>	<i>29.333</i>	<i>11%</i>	<i>10.267</i>
Totale Impieghi	249.339	100%	278.456	100%	29.117
Mezzi Propri	23.047	9,24%	28.901	10%	5.854
Capitale sociale	16.613	6,66%	16.613	6%	0
Riserve	5.348	2,14%	11.155	4%	5.808
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		0,00%			
Utile (perdite) dell'esercizio	1.086	0,44%	1.132	0%	47
Passività consolidate:	152.731	61,22%	169.746	61%	17.015
<i>Debiti verso Banche</i>	<i>70.624</i>	<i>28,31%</i>	<i>99.920</i>	<i>36%</i>	<i>29.295</i>
<i>Debiti altri finanziatori</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>	<i>1.414</i>	<i>1%</i>	<i>1.414</i>
<i>Depositi cauzionali utenti</i>	<i>8.350</i>	<i>3,35%</i>	<i>9.107</i>	<i>3%</i>	<i>757</i>
<i>Debiti Viareggio Patrimonio</i>	<i>29.116</i>	<i>11,67%</i>	<i>7.099</i>	<i>3%</i>	<i>-22.017</i>
<i>Risconti (Contributi c/ Impianti)</i>	<i>26.486</i>	<i>10,62%</i>	<i>42.146</i>	<i>15%</i>	<i>15.660</i>
<i>Fondo Rischi</i>	<i>15.262</i>	<i>6,12%</i>	<i>7.183</i>	<i>3%</i>	<i>-8.079</i>
<i>Debiti per TFR</i>	<i>2.893</i>	<i>1,16%</i>	<i>2.878</i>	<i>1%</i>	<i>-14</i>
Passività correnti:	73.561	29,54%	79.809	29%	6.247
<i>Debiti verso Banche</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>	<i>331</i>	<i>0%</i>	<i>331</i>
<i>Debiti altri finanziatori</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>	<i>1.414</i>	<i>1%</i>	<i>1.414</i>
<i>Debiti verso fornitori e Viareggio Patrimonio</i>	<i>34.388</i>	<i>13,78%</i>	<i>51.592</i>	<i>19%</i>	<i>17.204</i>
<i>Debiti Tributarî</i>	<i>1.788</i>	<i>0,72%</i>	<i>952</i>	<i>0%</i>	<i>-836</i>
<i>Debiti verso Istituti previdenziali</i>	<i>1.979</i>	<i>0,84%</i>	<i>2.103</i>	<i>1%</i>	<i>123</i>
<i>Altri Debiti</i>	<i>32.884</i>	<i>13,18%</i>	<i>19.906</i>	<i>7%</i>	<i>-12.978</i>
<i>Ratei e Risconti</i>	<i>2.522</i>	<i>1,01%</i>	<i>3.511</i>	<i>1%</i>	<i>989</i>
Totale Fonti	249.339	100%	278.456	100%	29.117

Negli indici seguenti il confronto è effettuato con il valore al 31/12/2021.

TABELLA 11 – ANALISI DEI MARGINI E DEGLI INDICI

INDICI DI REDDITIVITA'		31/12/21	31/12/22
R.O.E. netto	Utile d'esercizio / Mezzi Propri*	4,71%	3,92%
R.O.E. lordo	Risultato prima delle imposte / Mezzi Propri*	10,06%	6,31%
R.O.I.	Reddito operativo / (Totale Impieghi - Passività a breve)*	2,50%	2,33%
R.O.S.	Reddito operativo / Ricavi delle vendite e prestazioni	5,51%	5,73%

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/12/2021	31/12/2022
Margine Primario di Struttura	Mezzi Propri - Attivo Fisso	-132.881	-161.474
Quoziente Primario di Struttura	Mezzi Propri / Attivo Fisso	14,78%	15,18%
Margine Secondario di Struttura	(Mezzi Propri + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	19.850	8.272
Quoziente Secondario di Struttura	(Mezzi Propri + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	112,73%	104,35%

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/12/2021	31/12/2022
Copertura investimenti con fonti a lungo termine	(Mezzi Propri + Passivo Consolidato) - Attivo Fisso (solo immobilizzazioni lorde contributi in conto impianti)	25.309	16.779
Indice di copertura delle immobilizzazioni (al netto dei contributi in c/impianti) + Passività a lungo (al netto del debito v/comuni per rate mutui)	(Mezzi Propri + Passivo Consolidato (netto debiti per rate mutuo)/ Attivo Fisso (solo immobilizzazioni al netto dei contributi in conto impianti)	120,75%	140,63%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/21	31/12/22
Margine di Disponibilit� (Capitale Circolante Netto)	Attivo Circolante - Passivit� a Breve	19.850	8.272
Quoziente di Disponibilit�	Attivo Circolante / Passivit� a Breve	126,77%	110,37%
Margine di Tesoreria (Indice di liquidit�)	(Liquidit� immediata + differita) - Passivit� a Breve	19.076	7.429
Quoziente di Tesoreria	(Liquidit� immediata + differita) / Passivit� a Breve	125,93%	109,31%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31/12/21	31/12/22
Quoziente di Indebitamento Complessivo	(Passivit� consolidate + Passivit� correnti) / Mezzi Propri	9,82	8,63
Quoziente di Indebitamento Finanziario	Passivit� di Finanziamento / Mezzi Propri	3,06	3,46

GLI INVESTIMENTI EFFETTUATI E LA GESTIONE OPERATIVA

GLI INVESTIMENTI

Per quanto concerne gli investimenti, la Societ  nel 2022 ha effettuato al 31.12.2022 lavori per circa € 43,0 mln necessari per il mantenimento della funzionalit  delle infrastrutture dei servizi idrici affidate in gestione e per la realizzazione di nuove opere. La realizzazione di questi interventi ha permesso di offrire un servizio di buona qualit  e, al contempo, una maggiore tutela del patrimonio ambientale. Le somme investite sono messe in evidenza nelle tabelle che seguono, dove si riportano le suddivisioni per servizio e tipologia. Gli investimenti effettuati nell'anno 2022 al 31.12.2022 per la realizzazione di impianti Mini-Hydro, non riconosciuti dalla tariffa, sono indicati sotto la voce EXTRA SII. Alla voce allacciamenti sono considerati solo gli investimenti a carico degli utenti, mentre i rifacimenti degli allacci, a carico della Societ , sono stati computati nei servizi acquedotto o fognatura.

TABELLA 12 - INVESTIMENTI RIPARTITI PER SERVIZI E TIPOLOGIA

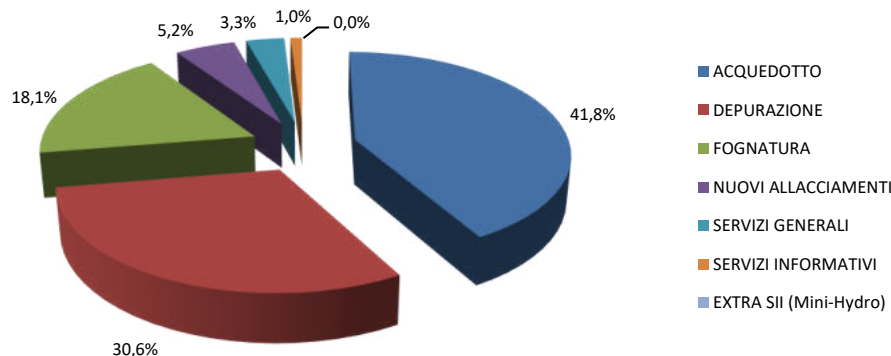
SERVIZIO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI	TOTALE COMPLESSIVO
ACQUEDOTTO	15.904.769	2.100.119	18.004.888
DEPURAZIONE	9.158.987	4.003.706	13.162.693
FOGNATURA	3.226.360	4.559.738	7.786.098
NUOVI ALLACCIAMENTI	0	2.242.733	2.242.733
SERVIZI GENERALI	1.362.522	62.169	1.424.691
SERVIZI INFORMATIVI	373.860	54.287	428.147
EXTRA SII (Mini-Hydro)	0	870	870
Totale	30.026.498	13.023.622	43.050.120

TABELLA 13 - PERCENTUALE INVESTIMENTI RIPARTITI PER SERVIZI E PER TIPOLOGIA

SERVIZIO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI
ACQUEDOTTO	37%	5%
DEPURAZIONE	21%	9%
FOGNATURA	7%	11%
NUOVI ALLACCIAMENTI	0%	5%
SERVIZI GENERALI	3%	0%

SERVIZIO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI
SERVIZI INFORMATIVI	1%	0%
EXTRA SII (Mini-Hydro)	0%	0%
Totale	70%	30%

FIGURA 3 - INVESTIMENTI PER SERVIZIO



Nella tabella successiva è riportato un maggiore dettaglio degli investimenti realizzati nel 2022 al 31.12.2022 suddivisi in particolare tra interventi del servizio idrico (SII) ed EXTRA SII (ANIISI), per servizio e per obiettivo dell'investimento e tra interventi per manutenzione straordinaria e per la realizzazione di nuove opere.

TABELLA 14 - INVESTIMENTI PER TIPO, SERVIZIO E OBIETTIVO

TIPO	SERVIZIO / OBIETTIVO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI	TOTALE COMPLESSIVO
SII	ACQUEDOTTO	15.904.769	2.100.119	18.004.888
	<i>Rinnovi ed Estensioni</i>	<i>13.135.110</i>	<i>417.205</i>	<i>13.552.316</i>
	<i>Contatori</i>	<i>1.047.165</i>	<i>557.704</i>	<i>1.604.869</i>
	<i>Ricerca Perdite e Modellazione</i>	<i>945.051</i>	<i>48.383</i>	<i>993.434</i>
	<i>Manutenzione Impianti</i>	<i>609.809</i>	<i>58.071</i>	<i>667.881</i>
	<i>Potenziamenti e interconnessioni acquedotti</i>	<i>127.000</i>	<i>376.782</i>	<i>503.783</i>
	<i>Telecontrollo</i>	-	<i>336.559</i>	<i>336.559</i>
	<i>Masterplan Acquedotto</i>	-	<i>305.414</i>	<i>305.414</i>
	<i>Adeguamenti Normativi Sicurezza</i>	<i>40.633</i>	-	<i>40.633</i>
	DEPURAZIONE	9.158.987	4.003.706	13.162.693
	<i>Manutenzione Impianti</i>	<i>6.144.385</i>	<i>632.393</i>	<i>6.776.778</i>
	<i>Interventi APQ Depurazione</i>	<i>2.995.978</i>	<i>3.333.564</i>	<i>6.329.543</i>
	<i>Telecontrollo</i>	-	<i>37.749</i>	<i>37.749</i>
	<i>Adeguamenti Normativi Sicurezza</i>	<i>18.623</i>	-	<i>18.623</i>
	FOGNATURA	3.226.360	4.559.738	7.786.098
	<i>Rinnovi ed Estensioni</i>	<i>2.249.634</i>	<i>2.520.371</i>	<i>4.770.005</i>
	<i>Interventi APQ Fognatura</i>	<i>511.139</i>	<i>2.000.621</i>	<i>2.511.760</i>
	<i>Manutenzione Impianti</i>	<i>465.587</i>	<i>2.103</i>	<i>467.690</i>
	<i>Telecontrollo</i>	-	<i>36.644</i>	<i>36.644</i>
	NUOVI ALLACCIAMENTI	-	2.242.733	2.242.733
	<i>Allacciamenti Acquedotto</i>	-	<i>1.572.563</i>	<i>1.572.563</i>
	<i>Allacciamenti Fognatura</i>	-	<i>670.170</i>	<i>670.170</i>
	SERVIZI GENERALI	1.362.522	62.169	1.424.691
	<i>Modello Gestionale</i>	<i>600.666</i>	-	<i>600.666</i>
	<i>Manutenzione Sedi</i>	<i>368.121</i>	-	<i>368.121</i>
	<i>Attrezzatura Tecnica</i>	<i>329.959</i>	-	<i>329.959</i>
	<i>Parco Automezzi</i>	<i>26.699</i>	<i>62.169</i>	<i>88.868</i>
	<i>Allacci Energia ed Efficientamento Energetico</i>	<i>37.077</i>	-	<i>37.077</i>

TIPO	SERVIZIO / OBIETTIVO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI	TOTALE COMPLESSIVO
	SERVIZI INFORMATIVI	373.860	54.287	428.147
	<i>Sistemi Informativi</i>	<i>373.860</i>	<i>35.873</i>	<i>409.733</i>
	<i>Ricerca Perdite e Modellazione</i>	-	<i>18.414</i>	<i>18.414</i>
ANIISI	ACQUEDOTTO	-	870	870
	<i>Idroelettrico</i>	-	<i>870</i>	<i>870</i>
Totale SII e ANIISI		30.026.498	13.023.622	43.050.120

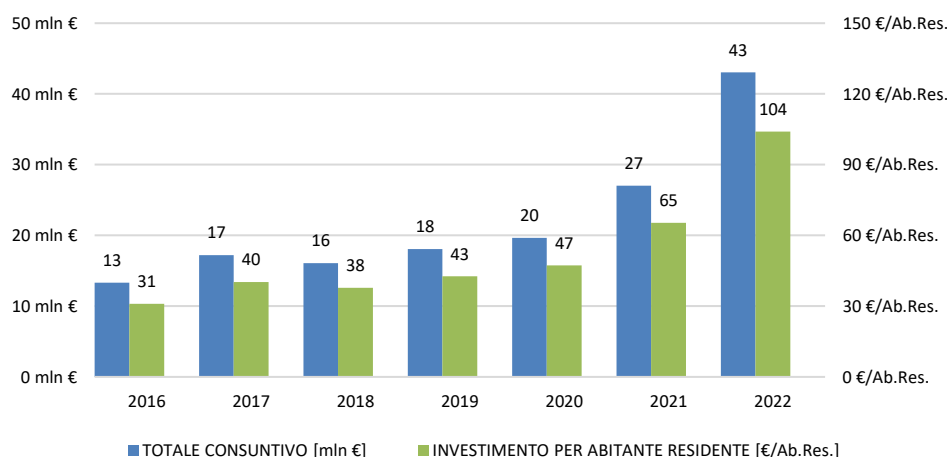
Nella tabella seguente è riportato il riepilogo degli investimenti totali realizzati tra il 2016 e il 2022 con l'indicazione in ciascun anno degli investimenti realizzati per abitante residente.

TABELLA 15 – RIEPILOGO INVESTIMENTI 2016-2022 E INVESTIMENTI PER ABITANTE RESIDENTE PER ANNO

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2016-2022
TOTALE CONSUNTIVO [€]	13.333.089	17.218.288	16.080.969	18.075.325	19.665.460	27.040.449	43.050.120	154.463.700
ABITANTI RESIDENTI [n°]	429.754	428.359	426.273	424.115	416.420	413.710	413.710 *	421.763
INVESTIMENTO PER ABITANTE RESIDENTE [€/Ab.Res.]	31	40	38	43	47	65	104	52

* per l'anno 2022 non essendo ancora stato rilasciato da ISTAT il dato ufficiale il valore è posto provvisoriamente pari a quello dell'anno 2021

FIGURA 4 – RIEPILOGO INVESTIMENTI 2016-2022 E INVESTIMENTI PER ABITANTE RESIDENTE PER CIASCUN ANNO



Dal precedente riepilogo si osserva un sempre maggiore impegno verso gli investimenti realizzati con un trend positivo e in forte aumento, con un valore degli investimenti che nell'anno 2022 si attesta a circa 104 € per abitante residente.

La sempre maggiore attenzione e impegno per gli investimenti ha portato la Società a intraprendere un percorso per la ricerca di finanziamenti esterni, aggiuntivi a quelli della Tariffa, per il sostegno e l'ulteriore possibilità di crescita degli investimenti nelle prossime annualità, in particolare attraverso le risorse che possono essere messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) all'interno della Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica), prevista dal PNRR per il SII.

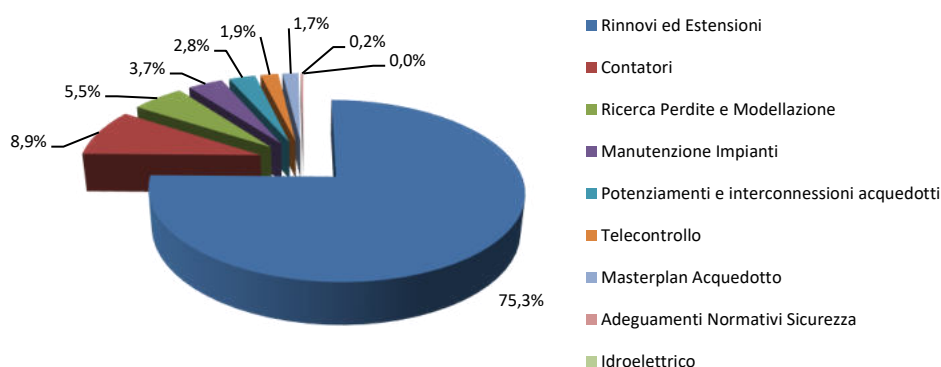
Infatti, nel corso del 2021 GAIA ha già elaborato e presentato una serie di proposte nell'ambito della Misura 4.1 (Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico), prevista dalla Missione 2, per le quali le sono stati assegnati, con Decreto Ministeriale 517 del 16 dicembre 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS), circa 8,9 Mio € di finanziamenti sulle proposte avanzate. Si tratta di progetti per interventi tutti destinati al potenziamento e alla razionalizzazione delle odierne infrastrutture acquedottistiche ai fini di aumentarne la resilienza verso gli impatti negativi attesi per effetto dei mutamenti climatici in atto.

Inoltre, nel corso dell'anno 2022 GAIA ha altresì elaborato un Progetto che va sotto il nome di "WaDIS: Water loss control&Digital Innovation Strategy" per la gestione avanzata delle reti idriche della costa apuo-versiliese mediante la digitalizzazione, modellazione e strategie innovative di riduzione e controllo delle perdite idriche, del valore di circa 39,5 Mio €, che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili n. 594 del 24.08.2022, a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte di finanziamento relative alla prima finestra temporale di cui all' "Avviso pubblico per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR-M2C4-I4.1" del 9 marzo 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 29 del 9 marzo 2022, è risultato assegnatario di 25.505.799,97 € di finanziamenti straordinari da parte del PNRR.

Infine, sempre nel corso del 2022 sono state anche avanzate alcune proposte per la richiesta di finanziamenti nell'ambito dell'ulteriore ed ultima Misura 4.4 (Investimenti in fognatura e depurazione) del PNRR, rivolta alle Società di gestione dei Servizi Idrici Integrati, per le quali si è in attesa delle graduatorie finali.

INVESTIMENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO

FIGURA 5 - INVESTIMENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO

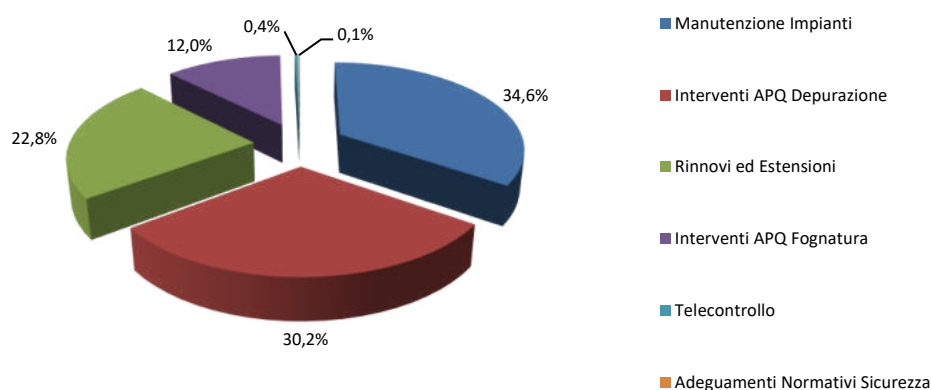


Per il comparto dell'acquedotto lo sforzo maggiore è ancora incentrato alla salvaguardia della continuità del servizio per risolvere problemi per lo più legati allo stato conservativo delle condotte (le manutenzioni straordinarie rappresentano la gran parte degli investimenti acquedotto), dei serbatoi e delle captazioni. Inoltre si evidenziano gli investimenti destinati al rinnovo del parco contatori e all'efficientamento delle reti di fornitura idropotabile attraverso le tecniche di distrettualizzazione e modellazione, finalizzate alla ricerca e recupero delle perdite idriche.

Nell'ambito delle nuove opere si evidenziano tuttavia gli investimenti per la realizzazione di potenziamenti e nuove interconnessioni degli acquedotti e per la realizzazione degli interventi strategici previsti nel Masterplan Acquedotto del gestore. Si tratta di interventi tutti destinati al potenziamento e alla razionalizzazione delle odierne infrastrutture acquedottistiche ai fini di aumentarne la resilienza verso gli impatti negativi attesi per effetto dei mutamenti climatici in atto. Si annoverano infine tra le nuove opere anche piccole estensioni di condotte a copertura del servizio.

INVESTIMENTI SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

FIGURA 6 - INVESTIMENTI SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE



Nel corso dell'anno 2022, la parte principale degli investimenti a fognatura e depurazione ha riguardato la manutenzione straordinaria degli impianti mentre per le nuove opere i lavori più consistenti hanno riguardato interventi compresi in accordi di programma regionali e ministeriali come gli interventi finalizzati alla salvaguardia delle acque di balneazione.

INVESTIMENTI PER NUOVI ALLACCIAMENTI DI UTENZA

L'ammontare dei lavori per nuovi allacciamenti alle reti di acquedotto e fognatura è di circa € 2,2 mln. Tali investimenti sono finanziati dai corrispettivi pagati dagli utenti secondo quanto previsto dal tariffario allegato al Regolamento del Servizio Idrico Integrato di utenza.

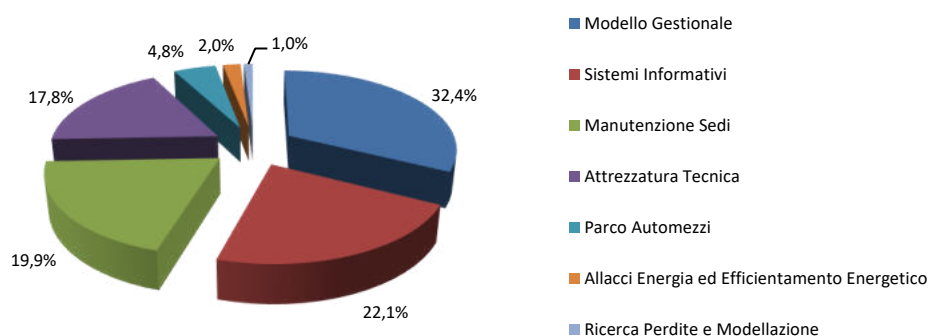
INVESTIMENTI GENERALI PER LA GESTIONE DEL S.I.I.

Rientrano in questa categoria d'investimento tutti quegli interventi fondamentali per mettere la Società in condizione di gestire il Servizio Idrico Integrato.

In particolare: nel settore tecnico rientrano in tale categoria le spese per le attività del laboratorio di analisi, per la rilevazione delle infrastrutture e l'acquisizione di metodologie innovative e degli strumenti di approccio alla loro gestione (*asset management*); nel settore amministrativo, le attività rivolte alla riorganizzazione aziendale, all'ottimizzazione dei flussi di lavoro tramite software gestionali mirati; infine nel settore informatico - informativo: l'acquisto di hardware di vario tipo e di software utili alla gestione e all'amministrazione delle reti.

Altri investimenti della voce gestione del SII sono infine la manutenzione delle sedi e l'acquisto, l'allestimento e la manutenzione del parco automezzi, oltre che gli interventi per l'efficientamento dei consumi energetici.

FIGURA 7 - INVESTIMENTI GESTIONE SII



LA GESTIONE OPERATIVA

La Società nel corso dell'anno 2022 ha proseguito la sua attività mirata al miglioramento della qualità del servizio e alla massima tutela dell'ambiente, nel rispetto degli obiettivi fissati dal Piano d'Ambito, nonché sulla base del nuovo Programma degli Interventi approvato da AIT con delibera n. 4 del 30/05/2022 in applicazione della Delibera ARERA n. 639/2021/R/idr.

LA GESTIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE

Si conferma la regolarità nello smaltimento dei fanghi di supero disidratati prodotti dagli impianti, che vengono avviati interamente a recupero previo conferimento a impianti di compostaggio. L'allontanamento di fanghi provenienti da vecchi letti di essiccamento o pulizia di vasche rimane un evento sporadico e comunque mai incidente, se non per percentuali minime. Purtroppo è rimasto invariato anche il quadro generale dei prezzi, che in media risultano esattamente triplicati rispetto al periodo antecedente il 2016, anno della prima grave crisi nel comparto. Per questo motivo la voce corrispondente mantiene tutto il suo peso all'interno del budget aziendale.

L'ANDAMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO

Il consumo di GAIA S.p.A. nel 2022 si attesta a circa 48.900.000 kWh, in lieve aumento rispetto al 2021. I consumi sono di seguito rappresentati.

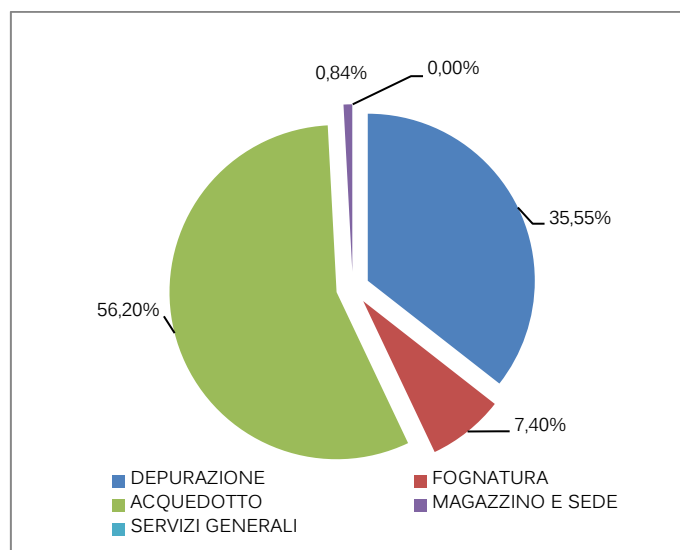
TABELLA 16: CONSUMI STORICI ENERGIA ELETTRICA PER SERVIZIO

ANNO	2022	2021	2020	2019	2018
CONSUMI (KWH)	48.899.182	48.155.817	46.612.873	49.180.917	48.746.667

TABELLA 17: CONSUMI ENERGIA ELETTRICA PER SERVIZIO

DESCRIZIONE	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE	ALTRO	TOTALE 2022
CONSUMI (KWH)	27.480.873	3.620.095	17.385.863	412.351	48.899.182

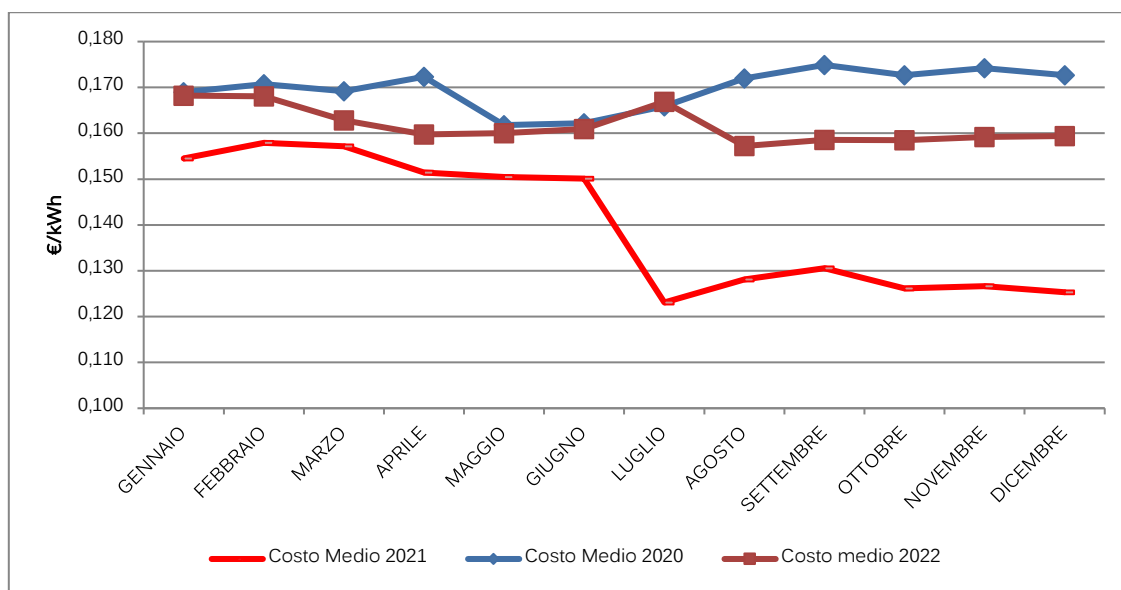
FIGURA 8 RIPARTO CONSUMI ENERGIA 2022 PER SERVIZIO



Il contratto d'acquisto per la fornitura energia elettrica per l'anno 2022, stipulato tra GAIA e A2A, prevede l'acquisto di energia proveniente al 100% da fonti rinnovabili (contro un 20-30% degli anni precedenti). In tal modo l'incidenza sull'impronta di carbonio, a parità di consumi, si ridurrebbe di circa il 70%.

Di seguito l'andamento dei costi medi del triennio 2020-2022:

FIGURA 9: ANDAMENTO COSTO MEDIO ENERGIA TRIENNIO 2020-2022



La società intende conseguire la riduzione dei consumi e dei costi dell'energia elettrica principalmente attraverso le attività di:

- implementazione il progetto di installazione di mini hydro (5 impianti) per sfruttare i salti idraulici nella rete acquedottistica;
- installazione di idrovalvole lungo la rete idrica per sfruttare sfruttano variazione di pressione per produrre energia elettrica;
- predisposizione di diagnosi energetiche sui siti più energivori al fine di individuare interventi di efficientamento specifici;

- implementazione progetto per l'ottimizzazione di recupero del biogas prodotto dalle linee fanghi anaerobiche degli impianti di depurazione;
- acquisto/noleggione di autoveicoli elettrici e installazione di colonnine per la ricarica.

I CORRISPETTIVI ALL'UTENZA E LA QUALITA' DEL SERVIZIO

A fronte del servizio erogato, l'utente di GAIA riceve le bollette del servizio idrico che contengono sia voci di addebito che, in alcune condizioni, di accredito all'utenza.

I CORRISPETTIVI DELIBERATI DAGLI ENTI DI REGOLAZIONE (LE TARIFFE)

Le bollette che gli utenti di GAIA ricevono contengono l'applicazione di due categorie di voci deliberate dagli enti di regolazione:

- l'applicazione dell'articolazione tariffaria dei corrispettivi all'utenza, ovvero le tariffe di quota variabile e fissa deliberate da AIT secondo la disciplina ARERA del TICS (deliberazione ARERA 665/2017/R/idr) (le Tariffe);
- l'applicazione delle componenti perequative e allocative deliberate da ARERA (UI)

Le tariffe applicate all'utenza dal 01/01/2022 sono state deliberate dall'Autorità Idrica Toscana con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 4/2022 del 30 maggio 2022, avente ad oggetto "Gestione Gaia Spa - Aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione tariffaria (deliberazione ARERA 639/2021/r/idr): Approvazione della proposta della Conferenza territoriale n. 1 Toscana Nord", in applicazione dell'art. 13, lett. b, della Deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021. Con la deliberazione AIT sopra indicata e con la precedente Deliberazione AIT del Consiglio Direttivo n. 15/2021 del 29 dicembre 2021 l'Autorità Idrica Toscana ha dato definitiva attuazione alle disposizioni della delibera ARERA 665/2017, definendo la nuova struttura tariffaria da applicare, a partire dal 01/01/2022, agli utenti finali del Servizio Idrico Integrato.

Inoltre con la Delibera di Assemblea n. 25/2021 del 22 Dicembre 2021 l'Autorità Idrica Toscana ha approvato il "Regolamento regionale AIT per le modalità di utilizzo ai fini tariffari del numero di componenti del nucleo familiare (CNF) delle utenze dirette ed indirette residenziali" che regola, a partire dal 01/01/2022, le modalità di attribuzione del numero di CNF per la corretta applicazione dell'articolazione tariffaria per l'Uso Domestico Residente e l'Uso Domestico Condominiale.

Nel territorio di GAIA sono presenti tre bacini tariffari: Comuni Montani, Comuni Pianura e Comune Abetone. Si ricorda che dal 01/01/2021 il bacino transitorio del Comune di Massa non è più presente poiché nel 2020 è terminato il processo di convergenza tariffaria nel Bacino Comuni Pianura. Mentre dal 28/09/2022, con l'acquisizione della gestione del Servizio Idrico Integrato in tutto il Comune di Abetone Cutigliano, è stato istituito il bacino transitorio del Comune di Abetone Cutigliano per le utenze della località Abetone.

A titolo di informazione e confronto si riportano i valori delle tariffe 2022 secondo le fasce di consumo in vigore nelle sei ATO della Toscana e il livello di spesa rappresentato per un consumo tipo di 120 mc.

TABELLA 18 - VALORE DELLA QUOTA FISSA E DELLE TARIFFE PER FASCE DI CONSUMO DEGLI ATO DELLA TOSCANA

Componenti l'articolazione tariffaria	ATO 1 COMUNI Montani	ATO 1 COMUNI Pianura	ATO 2	ATO 3	ATO 4	ATO 5	ATO 6
Quota fissa	49,62	59,78	58,49	51,97	48,39	45,35	43,43
Agevolata	1,88	2,27	2,60	1,89	2,20	2,22	2,62

Componenti l'articolazione tariffaria	ATO 1 COMUNI Montani	ATO 1 COMUNI Pianura	ATO 2	ATO 3	ATO 4	ATO 5	ATO 6
Base	2,25	2,71	3,22	2,55	2,80	2,61	3,37
Eccedenza	3,72	4,49	4,84	5,21	6,06	6,33	5,19

LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

Le agevolazioni tariffarie di cui si è potuto avvalere l'utente di GAIA nell'anno 2022 sono di tre tipi:

- Bonus Idrico Nazionale, il cui importo è previsto dalla disciplina ARERA
- Bonus Idrico Integrativo, il cui importo è definito dall'AIT
- Fondo Utenze Disagiate, finanziate da GAIA risorse proprie

Il Fondo Utenze Disagiate (F.U.D).

Il Fondo Utenze Disagiate (F.U.D). è uno strumento di tutela attivato esclusivamente da GAIA S.p.A. che attinge a risorse proprie, già appostate a Bilancio, con lo scopo di incrementare il sostegno alle utenze deboli riducendone la spesa.

L'ammontare dell'accantonamento al FUD è stato confermato stabile rispetto all'importo del 2021, (1 mln annui), pari a quello dello scorso esercizio, e al 31.12.2022 risultano disponibili fondi complessivi per 4.225.396 euro: dalla sua costituzione ad oggi sono stati accantonati infatti 8.510.000 euro ed erogati 4.284.604 euro.

Il Fondo deriva dall'accantonamento di parte degli utili in bilancio del Gestore GAIA S.p.A. e costituisce un'agevolazione distinta dal Bonus Sociale Idrico Nazionale previsto da ARERA e dal Bonus Idrico Integrativo determinato da AIT.

L'erogazione dei Bonus idrici, sia nazionale che regionale che aziendale (FUD), ha subito notevoli ritardi a seguito della mancata trasmissione al Gestore, da parte del Sistema Informativo Integrato (SII), dei flussi informativi necessari per il riconoscimento del bonus sociale idrico agli aventi diritto, nonostante GAIA abbia rispettato gli adempimenti richiesti. Tali flussi sono stati ricevuti solo nel mese di Novembre 2022 e le prime erogazioni sono avvenute già a partire dal mese di Dicembre 2022; nel corso del 2022 si è inoltre provveduto all'erogazione di una anticipazione del Bonus Idrico Integrativo di competenza 2022 agli utenti che hanno avevano avuto diritto nel 2020 alla stessa agevolazione. L'erogazione dei bonus continuerà nei primi mesi del 2023, accreditando le agevolazioni residue riferite al 2021 e al 2022.

Nella tabella seguente è rappresentata la situazione complessiva, e storica, degli accantonamenti effettuati e dei relativi utilizzi.

TABELLA 19 - RESOCONTO FONDO UTENZE DISAGIATE (EURO)

ANNO	ACC.TO TOTALE	ACC.TO CUMULATO	EROGATO SU CUMULATO	DISPONIB. RESIDUA
2011-2014	160.000	160.000	-140.875	19.125
2015	600.000	760.000	-181.062	578.938
2016	1.000.000	1.760.000	-198.259	1.561.741
2017	1.000.000	2.760.000	-949.894	1.810.106
2018	1.750.000	4.510.000	-1.156.993	3.353.007
2019	1.000.000	5.510.000	-1.523.106	3.986.894
2020	1.000.000	6.510.000	-3.481.814	3.028.186
2021	1.000.000	7.510.000	-4.225.328	3.284.672
2022	1.000.000	8.510.000	-4.284.604	4.225.396

LE RIDUZIONI TARIFFARIE FINANZIATE DA GAIA

In GAIA è presente dal 2020 un contributo interno per l'autofinanziamento degli investimenti che al 31 dicembre 2021 era pari a € 4,9 mln tale importo è stato integrato nel 2022 con ulteriori € 2,034 mln ed utilizzato per € 0,208 mln per un saldo netto al 31.12.22 di € 6,736 mln.

Il contributo iscritto a risconti passivi a decorrere dal 1/01/2022 è stato utilizzato a partire dall'anno 2022 per ottenere la riduzione delle tariffe di tutti gli utenti di GAIA in virtù del fatto che la società ha rinunciato al riconoscimento in tariffa di quota parte della componente tariffaria CAPEX che ai sensi del metodo tariffario è riconosciuta al gestore a copertura degli investimenti realizzati e tale procedura è stata approvata da AIT nella delibera n. 4 del 30.05.22.

Nelle bollette all'utenza questa riduzione tariffaria è già contenuta nell'importo euro/mc che viene applicato ai consumi e quindi la tariffa è già al netto dello "sconto" applicato.

Complessivamente tra il FUD e l'autofinanziamento degli investimenti, **GAIA ha accantonato risorse proprie destinate alla riduzione delle tariffe applicate all'utenza per circa € 15,5 mln di cui già erogate per € 4,5 mln.**

TABELLA 20: RISORSE GAIA PER RIDUZIONE TARIFFE

Anno	Agevolazione F.U.D.	Finanziamento investimento con risorse proprie	Totali complessivi
2011-2014	160.000		160.000
2015	600.000		600.000
2016	1.000.000		1.000.000
2017	1.000.000		1.000.000
2018	1.750.000		1.750.000
2019	1.000.000		1.000.000
2020	1.000.000	2.700.000	3.700.000
2021	1.000.000	2.209.124	3.209.124
2022	1.000.000	2.034.479	3.034.479
Totale	8.510.000	6.943.603	15.453.603

LA SPESA PER IL SERVIZIO IDRICO DELLE UTENZE DI GAIA

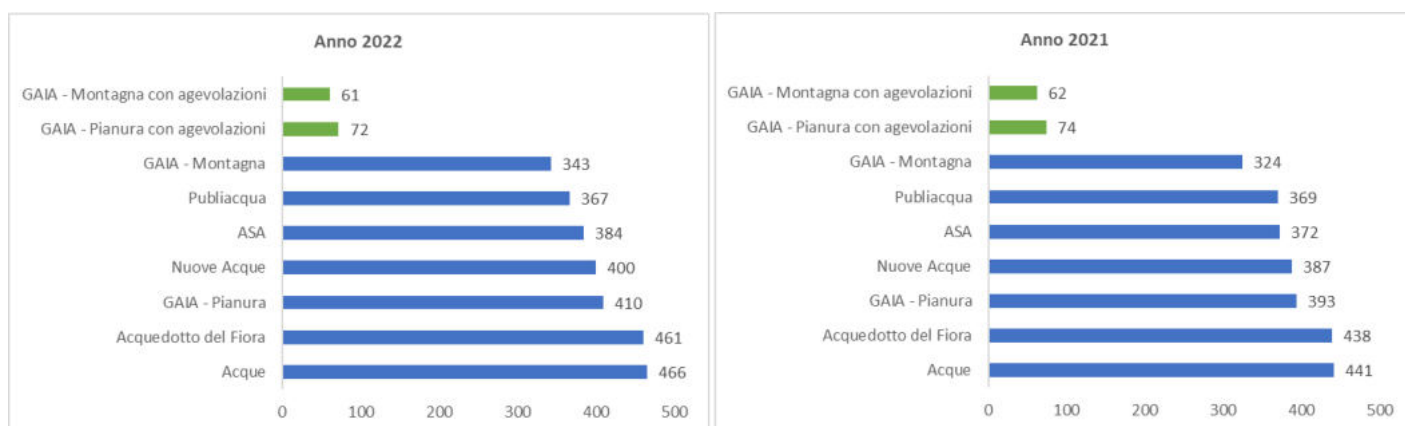
Considerate le varie voci presenti in bolletta che sono state espone nei paragrafi precedenti, la tabella successiva mostra la spesa a differenti livelli di consumo, ipotizzati per una differente numerosità del nucleo familiare.

TABELLA 21: SPESA 2022 PER DIFFERENTI LIVELLI DI CONSUMO

Numero di componenti	Mc/anno di consumo ipotizzati	Bacino Comuni Pianura (euro)	Bacino Comuni Montani (euro)
1	60	242	202
2	110	402	336
2,33	120	411	343
3	150	533	445
5	210	715	597

Il grafico successivo mostra il valore della spesa annua 2022 di GAIA all'interno del contesto toscano.

FIGURA 10 - VALORE DELLA SPESA ANNUA IVA E UI1, UI2, UI3, UI4 INCLUSE, APPLICANDO L'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA APPROVATA A DECORRERE DALL'ESERCIZIO 2022 AD UN CONSUMO ANNUO DI 120 MC



La spesa media di un utente di GAIA S.p.A., simulata pari ad un consumo annuo di 120 mc, risulta essere la più bassa della Toscana per il bacino dei comuni montani.

C'è da sottolineare che la situazione sopra indicata non rappresenta l'effettiva spesa di tutti gli utenti perché alcune usufruiscono delle agevolazioni tariffarie. Le utenze che rientrano nella soglia di accesso ISEE di 8.265 euro, o nucleo familiare con 4 figli a carico, o titolari di reddito o pensione di cittadinanza, beneficiano infatti delle agevolazioni di cui al precedente paragrafo.

Di seguito è riportata ad esempio la spesa annua, iva compresa, delle utenze agevolate con Bonus Sociale, Bonus Integrativo e Bonus FUD, ed è costituita essenzialmente dalla quota fissa e dagli oneri di perequazione diversi dall'UI3.

TABELLA 22: SPESA DELLE UTENZE AGEVOLATE

Numero di componenti	Mc/anno di consumo ipotizzati	Bacino Comuni Pianura (euro)	Bacino Comuni Montani (euro)
1	60	69	58
2	110	72	61
2,33	120	72	61
3	150	74	63
5	210	78	66

LA GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'UTENZA

Nei suoi principali obiettivi da perseguire, GAIA rivolge la sua attenzione sia al miglioramento del rapporto qualitativo nei rapporti con l'Utenza che all'attenzione per le categorie fragili sia sotto il profilo economico che sociale.

Un'attività puntuale e scrupolosa che continua attraverso la ricerca di strumenti innovativi e migliorativi di contatto – gestione - monitoraggio dei rapporti con i suoi utenti che possa permettere di ottimizzare le azioni rivolte all'apertura ed evasione delle pratiche.

La qualità - il tempo – il supporto – il monitoraggio rimangono i temi fondamentali su cui focalizzare l'attenzione della nostra attività al pari di una formazione puntuale del personale coinvolto.

Il percorso intrapreso si può racchiudere su 2 differenti piani di intervento:

- 1 – interno: con un'analisi puntuale sulle risorse e sui percorsi di formazione rivolti al personale;
- 2 – esterno: nel monitoraggio dell'attività svolta e dell'azioni a seguire da intraprendere.

SERVIZI ALL'UTENZA

Nel corso del 2022 si è mantenuto il controllo qualitativo delle attività con un monitoraggio costante attraverso lo strumento della Customer Real Time con risultati, raggiunti e mantenuti, estremamente positivi.

In particolare si sono portati avanti i seguenti progetti:

1. percorso di formazione costantemente aggiornato con incontri periodici.
2. Progetto Trasparenza & Condivisione partito a maggio 2022.
3. Bolletta interattiva lanciata ad agosto 2022.
4. Accesso ai servizi OnLine tramite SPID lanciato ad ottobre 2022
5. Assistente virtuale su sito e WhatsApp partito ad ottobre 2022.
6. Partenza riconoscimento ed erogazione BSI, BSII, FUD da novembre 2022.

SPORTELLI UTENTI

L'affluenza agli sportelli di GAIA S.p.A. nel 2022 ha rilevato incremento del 54% rispetto al dato dell'anno precedente. L'uscita dall'emergenza Covid, ha infatti spinto gli utenti a tornare a rivolgersi allo sportello fisico.

Le prenotazioni pervenute tramite Agenda Booking e Citofono Intelligente per il 2022 ammontano a 16.553 di cui 2.988 (18,06%) evase in remoto e 13.565 (81,94%) in presenza.

TABELLA 23: AFFLUENZA SPORTELLI E TEMPI ATTESA

Sportello	Totale utenti	Ticket gestiti <60"	% successo	Attesa media (min)
Gennaio	572	572	100,00%	03:26
Febbraio	707	707	100,00%	03:20
Marzo	999	999	100,00%	03:33
Aprile	1.084	1.084	100,00%	03:18
Maggio	962	962	100,00%	03:08

Sportello	Totale utenti	Ticket gestiti <60"	% successo	Attesa media (min)
Giugno	1.137	1.137	100,00%	03:06
Luglio	1.052	1.052	100,00%	04:20
Agosto	1.143	1.143	100,00%	03:34
Settembre	1.326	1.326	100,00%	04:01
Ottobre	1.718	1.718	100,00%	03:14
Novembre	1.502	1.502	100,00%	03:16
Dicembre	1.363	1.363	100,00%	04:20
Totale	13.565	13.565	100,00%	03:35

SERVIZIO DI CONSULENZA TELEFONICA

Il numero verde 800223377, dedicato alla consulenza telefonica degli Utenti di GAIA S.p.A., unico tra i gestori della Toscana ad essere gestito internamente dal personale della società, è attivo in orario continuato, dalle 8.30 alle 16.30 dal lunedì al giovedì, il venerdì, dalle 8.30 alle 13.30, per totali 37 ore settimanali nel rispetto dell'articolo 55 titolo VII QUALITA' DEI SERVIZI TELEFONICI Delibera 23 dicembre 2015 n.655/2015/R/idr.

Si riporta di seguito l'andamento del servizio telefonico per l'anno 2022:

TABELLA 24: TOTALE CHIAMATE SERVIZIO TELEFONICO CONSULENZA CLIENTI

Periodo	Chiamate ricevute	Chiamate risposte	Chiamate abbandonate	Prenotazioni	T.M.A	L.S.	> 240
Anno 2022	139.481	126.635	12.843	2.187	1'38"	90,79%	17.649

SERVIZIO EMERGENZA E GUASTI

Il servizio di Assistenza telefonica Emergenza e guasti, risponde al numero verde 800234567 e viene gestito internamente da personale dell'Area Servizi Utente e suddiviso in due orari: lavoro e reperibilità. In orario di lavoro da lunedì a venerdì, dalle 8:25 alle 18:55. In orario di reperibilità da lunedì a giovedì, dalle 18:55 alle 8:25 del giorno successivo e dalle 13:55 del venerdì alle 8:25 del lunedì, oltre a tutti i festivi h24.

Si riportano di seguito i dati dell'anno 2022

TABELLA 25: RIEPILOGO CHIAMATE SERVIZIO TELEFONICO CONSULENZA CLIENTI

Periodo	Chiamate presentate	Chiamate gestite totali	Livello Servizio	TMA
Anno 2022	47.372	47.163	99,56%	00:02:25

ATTIVITÀ DELL'UFFICIO RELAZIONI UTENZA (URU)

Nel corso dell'anno 2022 il numero delle pratiche gestite dall'ufficio relazioni utenza (URU) è stato di 52.775.

Il rispetto dei tempi delle pratiche URU è pari al 95,13% come di seguito dettagliato.

TABELLA 26: ATTIVITA' UFFICIO RELAZIONI UTENTI

Periodo	Totale richieste	Evase nei Tempi	%	Evase oltre i tempi	%
Anno 2022	52.775	50.204	95,13%	2.571	4,87%

ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETÀ

Nella struttura organizzativa di GAIA le unità sono raggruppate per funzione e/o per processo, e tutti i servizi interni sono accentrati per operare su scala d'ambito in modo da assicurare servizi efficaci ed efficienti in termini di costo alle unità operative che operano sul territorio. In questo modo si riducono le duplicazioni nell'impiego delle risorse, si eliminano le ridondanze e si spinge alla specializzazione, così da utilizzare le risorse nel modo più efficiente possibile.

Nel mese di febbraio 2022, è stato istituito il nuovo servizio di Staff Affari Legali e Societari che incorpora le attività e le conseguenti responsabilità dell'Ufficio Legale con quelle della Segreteria Organi e del Protocollo.

Nel mese di maggio 2022, è entrata nell'organico dell'Azienda una figura con la qualifica di Dirigente, con il ruolo di Responsabile Finanza, Contabilità e Controllo di Gestione, con il compito di collaborare con la Direzione per definire, coordinare e ottimizzare il sistema di governo economico, fiscale e finanziario della società.

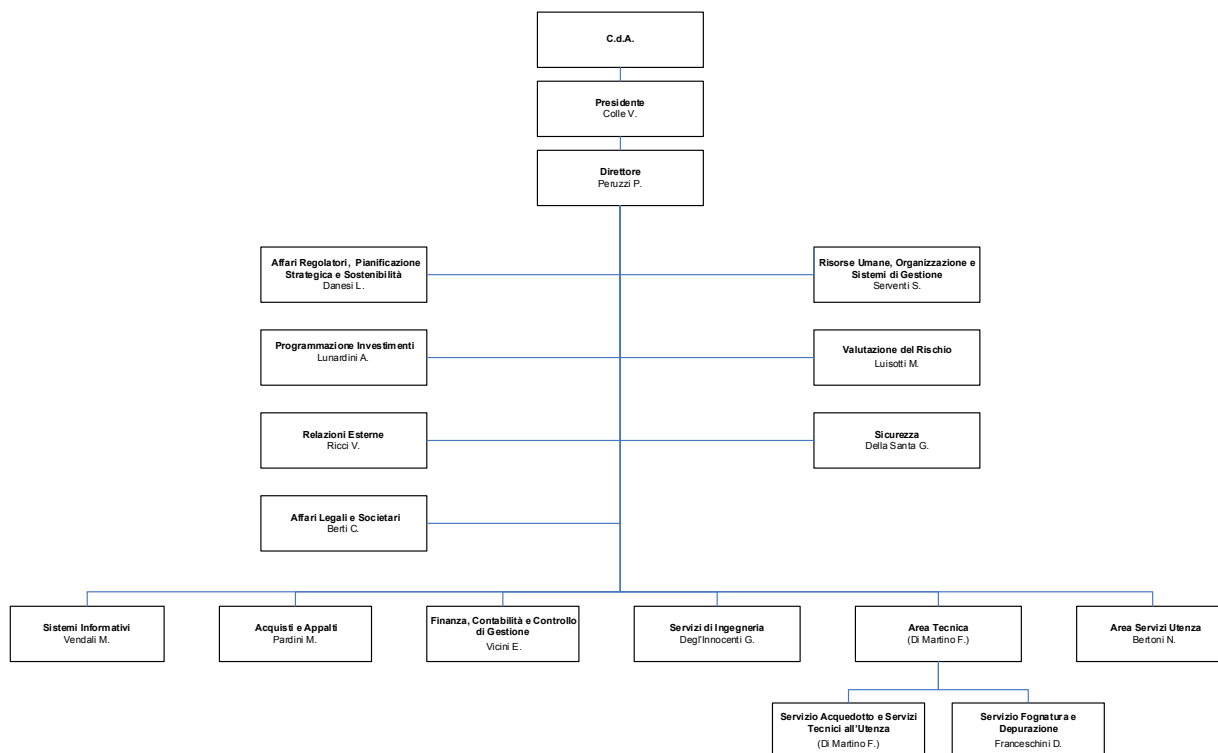
Nel mese di luglio 2022, nell'ottica dell'ottimizzazione dei processi e delle risorse, i Sistemi di Gestione Integrati sono stati accorpati all'unità Risorse Umane e Organizzazione, dando vita alla nuova area in staff alla direzione denominata Risorse Umane, Organizzazione e Sistemi di Gestione.

Nel mese di novembre 2022, è stata istituita l'Unità "Qualità Acqua" dedicata alla gestione della conduzione degli impianti di disinfezione e al presidio della qualità dell'acqua erogata agli utenti.

Nel mese di dicembre 2022, è stato istituito il Servizio Monitoraggio e Tutela della Risorsa Idrica, dedicato al monitoraggio quantitativo della risorsa idrica e al monitoraggio dei livelli freatici della falda che interagisce con le infrastrutture del SII.

La macrostruttura ha un disegno con funzioni di staff (affari regolatori, pianificazione strategica e sostenibilità, risorse umane, organizzazione e sistemi di gestione, programmazione investimenti, valutazione del rischio, relazioni esterne, sicurezza, affari legali e societari) e diverse funzioni in line: sistemi informativi, acquisti e appalti, finanza, contabilità e controllo di gestione, servizi di ingegneria, area servizi utenza e un'area tecnica organizzata per funzioni, con unità operative per territorio.

FIGURA 11 – ORGANIGRAMMA AZIENDALE MACROSTRUTTURA



Valutata la situazione epidemiologica e alla luce dei provvedimenti restrittivi del Governo per il contenimento della diffusione del contagio da COVID-19, l'Azienda ha prorogato per l'anno 2022 il ricorso al lavoro agile, nonché il regime del monoperatore per il personale operativo con partenza da casa e l'apertura degli sportelli al pubblico sempre su appuntamento con svolgimento del resto delle attività da remoto tramite canali telematici.

RISORSE UMANE

GAIA deve assicurare la piena e costante copertura delle posizioni lavorative volte a garantire gli standard di cui ai contratti di servizio stipulati con i Comuni Soci ed assicurare la continuità delle attività funzionali alla gestione ottimale dei servizi resi dalla Società e delle attività strumentali essenziali, in una prospettiva di potenziale sviluppo dei livelli qualitativi e quantitativi raggiunti nella realizzazione delle attività e nella loro efficace riconduzione agli obiettivi programmati.

È stato pertanto necessario impostare, in tali prospettive, un quadro organizzativo che potesse permettere di assicurare il turn-over delle risorse umane che a seguito di pensionamenti od altro sono venute a mancare all'interno dei processi aziendali.

Per quanto riguarda le selezioni, nel corso dell'anno 2022, si sono concluse le selezioni di personale che erano state bandite nel corso del quarto trimestre 2021 per l'assunzione di n. 2 assistenti di laboratorio chimico e microbiologico a tempo indeterminato e per l'assunzione di n. 1 operaio specialista manutenzione impianti e reti a tempo indeterminato e riservato agli iscritti negli elenchi di cui all'art. 18, c. 2 L. 68/99.

Inoltre, nel corso dell'anno 2022 si sono svolte e concluse le selezioni per l'assunzione di n. 1 unità di personale per profilo professionale di Dirigente Amministrativo a tempo indeterminato, la selezione per la formazione di due graduatorie per l'assunzione di personale con profilo professionale di operaio addetto distribuzione/lavori rete e impianti SII (idraulico) e operaio elettromeccanico impianti e reti SII (impiantista) sia a tempo determinato che indeterminato e la selezione per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di personale con profilo professionale di addetto alle operazioni clientela per assunzioni sia a tempo determinato che indeterminato, di cui n. 2 unità di personale riservate ai disabili di cui all'art. 1 L. 68/99.

Nel corso del quarto trimestre del 2022 è stata bandita la selezione per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di personale profilo professionale di ingegnere addetto ai servizi di ingegneria e/o dell'area tecnica, di cui n. 1 unità di personale riservata ai disabili di cui all'art. 1 L. 68/99 sia a tempo determinato che indeterminato.

Nel corso del 2022, essendo terminate alcune graduatorie delle selezioni effettuate, è stato fatto ricorso alla somministrazione lavoro a tempo determinato nei settori Acquisti e Appalti, Area Tecnica, Area Servizi Utenza, Servizi di Ingegneria.

Nel corso dell'anno 2022 risultano cessati n. 25 dipendenti: con qualifica di operaio n. 11 unità (di cui n. 6 per dimissioni/pensionamento, n. 2 per fine rapporto a termine, n. 2 per decesso e n. 1 per licenziamento giusta causa); con qualifica di impiegato n. 14 unità (di cui n. 4 per dimissioni/pensionamento, n. 8 per dimissioni volontarie, n. 2 per fine rapporto a termine). Cessate n. 29 unità in somministrazione lavoro, di cui n. 23 personale impiegatizio e n. 6 personale operativo.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati assunti: n. 24 operai (di cui n. 5 a tempo determinato), n. 15 impiegati (di cui n. 7 a tempo determinato) e n. 1 dirigente a tempo indeterminato. Assunte n. 5 unità di personale impiegatizio in somministrazione lavoro.

TABELLA 27: DIPENDENTI IN FORZA AL 31/12/2022 E VARIAZIONI INTERVENUTE DAL 31/12/2021

LIVELLO		OPERAIO	DI CUI OPERAIO TEMPO DET.	IMPIEGATO	DI CUI IMPIEGATO TEMPO DET.	QUADRO	DIRIGENTE	TOTALI
1	31/12/2021	0	0	0	0	0	0	0
	31/12/2022	0	0	0	0	0	0	0
	var. +/-	0	0	0	0	0	0	0
2	31/12/2021	28	1	2	0	0	0	30
	31/12/2022	28	3	4	0	0	0	32
	var. +/-	0	2	2	0	0	0	2
3	31/12/2021	102	1	50	3	0	0	152
	31/12/2022	93	0	40	3	0	0	133
	var. +/-	-9	-1	-10	0	0	0	-19
4	31/12/2021	95	0	71	0	0	0	166
	31/12/2022	111	0	70	0	0	0	181
	var. +/-	16	0	-1	0	0	0	15
5	31/12/2021	28	0	40	0	0	0	68
	31/12/2022	35	0	50	0	0	0	85
	var. +/-	7	0	10	0	0	0	17
6	31/12/2021	4	0	37	0	0	0	41
	31/12/2022	3	0	32	0	0	0	35
	var. +/-	-1	0	-5	0	0	0	-6
7	31/12/2021	1	0	25	0	0	0	26
	31/12/2022	0	0	29	0	0	0	29
	var. +/-	-1	0	4	0	0	0	3
8	31/12/2021	0	0	16	0	0	0	16

LIVELLO		OPERAIO	DI CUI OPERAIO TEMPO DET.	IMPIEGATO	DI CUI IMPIEGATO TEMPO DET.	QUADRO	DIRIGENTE	TOTALI
	31/12/2022	0	0	15	0	0	0	15
	var. +/-	0	0	-1	0	0	0	-1
Quadri	31/12/2021	0	0	0	0	14	0	14
	31/12/2022	0	0	0	0	16	0	16
	var. +/-	0	0	0	0	2	0	2
DIR	31/12/2021	0	0	0	0	0	3	3
	31/12/2022	0	0	0	0	0	5	5
	var. +/-	0	0	0	0	0	2	2
Totali	31/12/2021	258	2	241	3	14	3	516
Dipend.	31/12/2022	270	3	240	3	16	5	531
	var. +/-	12	1	-1	0	2	2	15
Somm.ti (interinali)	31/12/2021	6	6	18	18			24
	31/12/2022	0	0	0	0			0
	var. +/-	-6	-6	-18	-18			-24

La struttura del personale della Società, suddiviso per qualifica, presenta 270 operai, pari al 50,8%, 240 impiegati, pari al 45,2%, 16 quadri e 5 dirigenti.

TABELLA 28: RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA

QUALIFICA	NUM. AL 31/12/2021	%	NUM. AL 31/12/2022	%	DIFF.	CONSISTENZA MEDIA PONDERATA
Operai	258	50,0%	270	50,8%	12	264
Impiegati Amministrativi	52	10,1%	54	10,2%	2	53
Impiegati Commerciali	59	11,4%	59	11,1%	0	59
Impiegati Tecnici	130	25,2%	127	23,9%	-3	128,5
Quadri	14	2,7%	16	3,0%	2	15
Dirigenti	3	0,6%	5	0,9%	2	4
Totale	516	100%	531	100%	15	523,5

La suddivisione del personale per classi di età, evidenzia una prevalenza della classe di età (46-55) pari al 33,9%. Su un totale di 531 dipendenti, gli uomini sono 435, pari al 81,9%, mentre le donne sono 96, pari al 18,1%.

Dal raffronto tra il 31.12.2021 ed il 31.12.2022 risultano in crescita le percentuali delle fasce di età 36-45, 56-65 e pari o superiore ai 66 anni, mentre si evidenzia una diminuzione della fascia di età intermedia 46-55 anni e della fascia di età più giovane 20-35 anni.

Se consideriamo il dato singolo delle donne, risultano in lieve crescita le percentuali delle fasce di età 46-55 anni e 56-65 anni e di età pari o superiore ai 66 anni; mentre risultano invariate le fasce di età 20-35 e 36-45 anni.

Nel corso del primo trimestre si è tenuto incontro con i sindacati provinciali e RSU sulle tematiche previste dall'art. 5 comma 2 del CCNL gas acqua e dallo specifico Protocollo in materia di relazioni industriali. Ci sono stati incontri su la riorganizzazione del servizio di clorazione e sulla proroga del lavoro agile emergenziale, sul piano di ripopolamento sedi e sull'orario di lavoro Area Servizi Utenza; a marzo è stato sottoscritto accordo per la videosorveglianza dell'impianto di depurazione di Massarosa. Nel corso del secondo trimestre si è tenuto incontro con le OO.SS. provinciali alla presenza della RSU sulla revisione del Protocollo sul sistema della relazioni sindacali, incontri informativi in merito all'andamento delle selezioni ed assunzioni di personale, ricorso alla somministrazione lavoro e all'accoglimento delle richieste di spostamento da parte del personale e svariati incontri sull'orario di lavoro dell'area servizi utenza e sulla regolamentazione del lavoro agile post-emergenziale. In data 09/08/2022 è stato sottoscritto con la RSU e le OO.SS. di categoria accordo sperimentale sul lavoro agile valevole dal 01/09

al 30/09/2022 e prorogato poi fino al 31/12/2022 dove è stata condivisa la volontà di continuare ad utilizzare questa modalità di svolgimento della prestazione lavorativa quale integrativa e non sostitutiva al lavoro in presenza, anche in vista della definitiva risoluzione delle problematiche legate all'emergenza pandemica ed in coerenza con quanto previsto dal CCNL gas-acqua, dalla Legge 81/2017e dal Protocollo Nazionale sul lavoro agile del 07/12/21. Nel corso del mese di novembre è stata presentata alle organizzazioni sindacali una prima analisi scaturita dal ricorso al lavoro agile a seguito dell'applicazione dell'accordo sindacale contenente anche i risultati emersi dalla survey somministrata a tutti i responsabili con personale in lavoro agile. Sono continuati per tutto l'anno gli incontri del comitato COVID per monitorare l'andamento della pandemia alla luce delle procedure attivate dall'azienda per il suo contenimento.

FORMAZIONE

GAIA sostiene lo sviluppo personale e professionale di ciascun dipendente, promuovendo i talenti, incoraggiando il costante potenziamento delle risorse e assicurando una formazione continua, in particolare sull'innovazione tecnologica.

Per questo sono costantemente mappate le diverse opportunità, la raccolta e la valutazione dei fabbisogni formativi richiesti da ogni settore aziendale, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali in caso di ricorso alla formazione finanziata. Nel caso si manifestino esigenze specifiche o in presenza di eventuali gap, si provvede all'attivazione di programmi formativi ad hoc, in linea con il piano strategico aziendale.

La formazione programmata ed eseguita in GAIA durante il 2022 si è prevalentemente indirizzata negli ambiti sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro e attrezzature, sui temi riguardanti il management e le risorse umane e sull'addestramento operativo e la formazione continua.

Nel corso dell'anno 2022 l'attività formativa e di aggiornamento del personale di GAIA S.p.A. ha coinvolto complessivamente 529 fra singoli addetti e interinali/ tirocinanti (n. 100 femmine e n. 429 maschi, ciascuno dei quali ha partecipato ad almeno un corso d'aula e/o seminario e/o percorso di addestramento) pari al 99% del personale, corrispondenti a 3.282 presenze allievi, per un totale ore corso di 2.261,5 e ore allievi 12.449.

TABELLA 29: PERSONALE FORMATO NELL'ANNO 2022

QUALIFICA	N.
Operai	262
Impiegati (amministrativi e tecnici)	244
Interinali/Tirocinanti	2
Quadri	16
Dirigenti	5
Totale	529

TABELLA 30: FORMAZIONE EROGATA NELL'ANNO 2022 PER TIPOLOGIA

TIPOLOGIA FORMATIVA	N. ATTIVITA' EROGATE	N. ALLIEVI	ORE TOTALI CORSO	ORE ALLIEVI
Seminari individuali	101	208	403,5	878
Formazione d'aula	441	3.074	1.858	11.571
Totale	542	3.282	2.261,5	12.449

Nella tabella seguente sono sintetizzati per aree tematiche i dati relativi alle attività formative svolte nel corso dell'anno 2022.

TABELLA 31: FORMAZIONE EROGATA PER AREE TEMATICHE

AREA TEMATICA	ORE TOTALI CORSO	ALLIEVI	N.ORE ALLIEVI
Sicurezza	856	1.113	5.386
Normativa, qualità ambiente	228,5	673	2.104
Management, Gestione risorse umane	209,5	168	361,5
Aggiornamento Amministrativo e gestionale	236	103	505,5
Aggiornamento personale tecnico-operativo	249,5	217	1.372
Informatica	170,5	675	2.115
Addestramento/Informazione	282,5	121	393
Prove Emergenza	29	212	212
Totale	2.261,5	3.282	12.449

LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

GAIA è in possesso delle Certificazioni Qualità, Ambiente e Sicurezza sotto dettagliate.

Ogni Sistema di Gestione certificato è soggetto a verifiche ispettive annuali da parte di un ente di certificazione terzo, che deve verificarne lo stato di attuazione e le attività di miglioramento adottate, e di campagne annuali di verifiche interne.

TABELLA 32: I SISTEMI DI GESTIONE

SISTEMA DI GESTIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	ENTE DI CERTIFICAZIONE	CERTIFICATO DAL	PROSSIMA SCADENZA CERTIFICATO
Qualità	UNI EN ISO 9001:2015	Rina Services S.p.A.	2007	2024
Ambiente	UNI EN ISO 14001:2015	Rina Services S.p.A.	2017	2024
Salute e sicurezza sul lavoro	UNI ISO 45001:2015	Rina Services S.p.A.	2019	2025

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività degli uffici Sistemi di Gestione Integrati, Sicurezza e Ambiente Energia Rifiuti, per portare avanti gli adempimenti necessari al mantenimento delle certificazioni Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza sul Lavoro, con il supporto della società di consulenza.

È stata portata avanti la campagna completa di audit interni programmata per il periodo aprile-novembre, condotti dalla società di consulenza; mentre per gli audit esterni, l'Ente di certificazione Rina Services ha condotto a maggio l'audit di 1° sorveglianza per le certificazioni Qualità e Ambiente e per la certificazione Sicurezza l'audit di 2° sorveglianza a febbraio e l'audit di rinnovo triennale a dicembre 2022.

Non vi sono state modifiche sostanziali alla documentazione di sistema, ma aggiornamenti di alcune procedure operative (rifiuti, prodotti chimici, magazzino, strumenti di misura, analisi ambientale, infortuni, DPI, verifica cantieri, protocollo Anti contagio da Covid-19) e la revisione di Carta e Regolamento del servizio idrico integrato, approvati da AIT a maggio con entrata in vigore dal 1° luglio 2022.

Qualità e Ambiente

Per migliorare l'efficienza del servizio fornito agli Utenti, il funzionamento di reti e impianti affidati e la produttività aziendale, GAIA ha intrapreso fin dal 2005, anno della sua costituzione, la strada della certificazione di Qualità del sistema aziendale, a garanzia delle procedure adottate nello svolgimento dei compiti di gestione, e avvalendosi delle esperienze del proprio personale e dei sistemi aziendali certificati dei precedenti gestori. Il sistema Qualità è stato certificato secondo la norma ISO 9001 nel 2007, e da allora viene sottoposto annualmente alle verifiche interne e agli audit dell'Ente di certificazione necessari per confermare il suo mantenimento.

GAIA, consapevole della ricaduta ambientale delle proprie attività, una volta confermato nel tempo il sistema di Qualità, ha deciso di organizzare il sistema di gestione Ambientale, strutturandolo per rispondere ai requisiti della norma ISO 14001, con la finalità di mantenere sotto controllo le proprie prestazioni ambientali e migliorarle nel tempo. Le attività per implementare il sistema di gestione Ambientale sono iniziate nel 2014, con il supporto di una società esterna, e ad inizio 2017 hanno portato all'ottenimento del certificato ISO 14001, che da allora viene costantemente verificato con gli audit interni e con quelli esterni annuali dell'Ente di certificazione.

L'ultimo audit dell'Ente di certificazione Rina Services sui sistemi certificati 9001 e 14001 è stato a maggio 2022, come audit di 1° sorveglianza, conclusosi con esito positivo; il prossimo sarà programmato nel primo semestre 2023.

Salute e Sicurezza sul lavoro

Fino al 2018 la sicurezza in GAIA era organizzata secondo il D.Lg.81/2008, con un Servizio Prevenzione e Protezione, costituito dal Responsabile RSPP, da 4 addetti ASPP (in condivisione con altre mansioni principali), da 4 rappresentanti dei lavoratori (RLS) e il Medico Competente. Nell'ottica del miglioramento continuo e per migliorare ulteriormente l'accuratezza della gestione degli aspetti di Salute e Sicurezza, l'azienda nel 2018 ha organizzato l'ufficio Sicurezza in staff alla Direzione ed ha iniziato il percorso di implementazione di un sistema di gestione della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro conforme ai requisiti della norma ISO 45001. La certificazione è stata ottenuta a dicembre 2019.

A febbraio 2022 l'Ente di certificazione Rina Services ha effettuato l'audit di 2° sorveglianza sul Sistema Salute e Sicurezza sul lavoro che ha confermato il certificato ISO 45001; a metà dicembre 2022 si è svolto l'audit triennale che ha confermato il rinnovo del certificato.

Nel corso del 2022 per il sistema di gestione Sicurezza non vi sono state modifiche significative alle procedure operative, salvo l'aggiornamento del Protocollo anticontagio Covid-19, del protocollo sanitario e delle procedure prodotti chimici, infortuni e DPI; il DVR è stato aggiornato nel primo semestre per la relazione generale e nelle sezioni relative alla valutazione del rischio chimico, rischio cancerogeno mutageno e rischio macchine; mentre nel secondo semestre per la relazione generale, i rischi per mansione, valutazione cemento amianto e l'informativa dei rischi in smart working.

Incontri ai sensi dell'articolo 35, D. Lgs.81/2008: la riunione periodica della sicurezza si è svolta a dicembre 2022 con la presenza dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, della Direzione Aziendale, dei sub-delegati, del Responsabile RSPP, degli ASPP, del Medico Competente, e verrà riprogrammata entro dicembre di questo anno.

Adempimenti sanitari: nel corso dell'anno sono state effettuate le visite mediche al personale dipendente secondo le frequenze del protocollo sanitario, in funzione della mansione, ed organizzate le analisi cliniche e le vaccinazioni previste.

Corsi di formazione sui rischi derivanti dallo svolgimento della propria mansione e per la formazione sul corretto uso di impianti e attrezzature: è proseguita l'attuazione del piano formativo, meglio dettagliato nella sezione formazione.

Infortuni: nel corso del 2022 si sono registrati 24 infortuni sul lavoro di cui 3 in itinere. Il numero di eventi risulta in crescita rispetto al dato dell'anno precedente, crescono gli indici di frequenza, di gravità e di incidenza e la durata media dell'inabilità rispetto all'anno 2021.

Laboratorio di Analisi GAIA

GAIA ha un Laboratorio di analisi interno, per rispondere alle necessità dell'azienda di svolgere attività di controllo analitico dei parametri rappresentativi del funzionamento degli impianti e del rispetto dei requisiti normativi e di qualità per la salute umana e per l'ambiente, nonché per adempiere alle disposizioni normative e agli obblighi di rendicontazione alle Autorità.

Nel corso degli ultimi anni si è reso necessario l'accreditamento per le prove effettuate nella matrice "acque destinate al consumo umano", nel rispetto dei requisiti del D.Lgs. 31/2001 e del D.M 14/06/2017; a tal fine il Laboratorio ha implementato il proprio sistema di gestione per rispondere ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, in particolare per quanto riguarda la gestione delle prove e delle risorse.

Nell'implementazione del sistema di Qualità del Laboratorio per l'accreditamento secondo i requisiti ISO 17025, il Laboratorio ha strutturato un sistema documentale costituito dalle procedure gestionali e operative e dai moduli per le registrazioni, e ciò ha consentito di mettere in atto diverse azioni necessarie all'adeguamento delle modalità operative ed ha ottimizzato le attività portando all'inserimento di controlli qualità *ad hoc* e alla messa a punto dei metodi di prova.

Con l'audit di Accredia di dicembre 2020 il Laboratorio di GAIA ha ottenuto l'accreditamento delle analisi di acque potabili per un primo gruppo di parametri; con l'audit successivi di settembre 2021 e settembre 2022 è stata fatta la sorveglianza dell'accreditamento in vigore e sono stati verificati ulteriori parametri, aggiunti poi all'accreditamento. Per i rimanenti parametri accreditabili si prevede l'accreditamento nel corso del 2023.

Sempre per rispondere ai requisiti ISO 17025, il Laboratorio di analisi di GAIA partecipa regolarmente alle prove interlaboratorio UNICHIM, che conferiscono l'attestazione da parte di un ente terzo della capacità del personale del Laboratorio di effettuare le prove analitiche. I circuiti UNICHIM vengono fatti sia per analisi delle acque potabili, sia per le acque reflue, in questo caso rispondendo ai requisiti necessari per l'esecuzione dei controlli delegati con ARPAT.

Il Laboratorio di Analisi, attraverso un inserimento programmatico e sistematico dei dati nel LIMS, garantisce l'aggiornamento semestrale del sito internet di GAIA, secondo quanto disposto dall'ARERA con delibera 586/2012, per la qualità dell'acqua potabile erogata dai principali acquedotti nei comuni gestiti; le stesse informazioni possono essere utilizzate per programmare comunicazioni specifiche all'interno del documento di fatturazione dei consumi.

I SISTEMI INFORMATIVI

GAIA provvede con un proprio servizio interno alla gestione di tutta l'informatica aziendale strategica.

Nello specifico l'installazione, configurazione e manutenzione degli strumenti hardware come ad esempio postazioni di lavoro, server, firewall ad eccezione delle stampanti. Inoltre vengono gestite internamente gran parte delle procedure software e dell'infrastruttura di rete aziendale. Siamo al completamento della presa in carico della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura del telecontrollo, allo scopo applicare gli stessi standard di sicurezza informatica e rispondere, anche se non obbligatorio, ai requisiti della Cyber Security definiti nella direttiva NIS.

Gaia dispone di centri di elaborazione dati che funzionano parallelamente per garantire la business continuity.

Attualmente sono presenti più di 150 server virtuali, che permettono di espletare tutte le funzionalità occorrenti all'operatività tecnica e amministrativa, e un parco di client, notevolmente aumentati in seguito alla pandemia e allo smart working, consistente in 500 postazioni client fisse e circa 250

postazioni per smart working di tipo laptot, inoltre per le squadre e il personale operativo siamo arrivati a circa 300 smartphone connessi agli applicativi aziendali.

I sistemi informativi seguono la linea di azione tracciata da AgID prima e dalla Transizione Digitale-Informatica poi. Nel corso del 2023 in azienda sarà inserito il sistema di pagamento digitale PagoPA e inizierà l'attività di dematerializzazione, digitalizzazione e conservazione sostitutiva.

Sono state completate le procedure dell'acquisizione dello SPID, adesso Gaia è un "soggetto aggregatore", in pratica possiamo fornire l'accesso ai nostri servizi SOL tramite il riconoscimento dell'utente e l'associazione alla base dati.

Sono state completate le procedure per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale come metodo di navigazione all'interno del sito web istituzionale e stiamo aggiornando la modulistica delle pratiche utente e le condizioni di uso della firma elettronica avanzata al fine di permettere l'utilizzo del video sportello agli utenti.

Sono in corso di valutazione i diversi sistemi di monitoring degli accessi basati sull'analisi dei LOG, nuovi firewall con il traffico in tempo reale e anche un nuovo sistema di sicurezza antivirus, spyware, crypto che lavora analizzando anche il tipo di traffico sulla rete e rilevando, anche con il supporto dell'IA, eventuali comportamenti di rete anomali bloccandoli e/o segnalando gli eventi in corso tramite warning agli operatori.

È stata attivata la bolletta interattiva e la stampa del QRC sulle bollette che permetterà agli utenti, con un click, di consultare la bolletta e di pagarla.

L'impegno maggiore previsto per i prossimi mesi e per tutto il 2023 sarà certamente l'adozione di un nuovo sistema gestionale che comporterà l'adozione di un nuovo ERP aziendale per l'area Amministrazione Finanza e Controllo in sostituzione di Sage X3, fondamento di tutto il nuovo sistema informatico di Gaia. Il nuovo ERP sarà fornito come servizio cloud e si prevede di concludere i lavori di sviluppo in 12 mesi, a partire dalla data di assegnazione gara/contratto.

LA COMUNICAZIONE AZIENDALE

La comunicazione aziendale esterna persegue l'obiettivo fondamentale della creazione, il mantenimento ed il rafforzamento della fiducia tra l'azienda e gli stakeholder. Anche nel corso del 2022 ha diffuso, tramite gli strumenti informatici e a mezzo stampa, le novità in ambito tariffario, le notizie in merito all'erogazione, la fornitura e la qualità del servizio, le iniziative dedicate alle scuole e alla cittadinanza, nonché gli investimenti e i lavori in corso o in programma, al fine di garantire la massima trasparenza nei riguardi dei diversi interlocutori.

Gli strumenti che vengono utilizzati quotidianamente sono quelli classici della comunicazione esterna:

- comunicati e note stampa, conferenze stampa e interviste;
- sito internet aziendale www.GAIA-spa.it;
- Social Network Sites (Facebook, Twitter, Instagram, YouTube, LinkedIn)

Nella tabella seguente si riassumono le attività e i contatti nel corso del 2022, esplicitati numericamente.

TABELLA 33: ATTIVITA' COMUNICAZIONE

ATTIVITA' O CONTATTI	N.
rassegne stampa	365
comunicati stampa	267

ATTIVITA' O CONTATTI	N.
conferenze stampa/eventi pubblici	6
comunicazioni/lettere a stakeholder	25
Iscritti alla pagina Facebook	6047
Iscritti alla pagina Twitter	454
Iscritti al canale YouTube	195
Iscritti alla pagina Instagram	677
Iscritti alla pagina LinkedIn	891
rassegne stampa	365
comunicati stampa	267

È inoltre proseguito il rapporto diretto della direzione aziendale e dei responsabili dei servizi interessati con i principali stakeholder locali, per illustrare nel dettaglio i cambiamenti in atto, gli obiettivi e i nuovi ruoli e le competenze all'interno dell'azienda.

A tal proposito, ad inizio 2022 è stato intrapreso un nuovo percorso partecipativo denominato "Trasparenza e Condivisione" focalizzato sulla semplificazione della lettura della bolletta, il più importante mezzo di comunicazione e di contatto con tutti gli utenti. Nel mese di maggio 2022 sono stati organizzati i primi due incontri online.


Nello specifico, l'intento è quello di elaborare una puntuale Guida alla Bolletta da diffondere presso l'Utenza e si vorrebbe procedere alla stesura seguendo la strada della condivisione e della partecipazione, accogliendo i suggerimenti, le istanze, le osservazioni che saranno presentate durante il percorso.

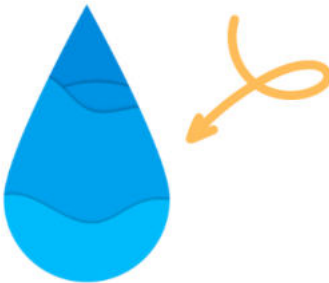
L'obiettivo è quello di costituire un coordinamento stabile tra Azienda e rappresentanti dei cittadini che possa aiutare le parti in causa a trovare soluzioni condivise o semplicemente a scambiare informazioni utili alla comprensione dei diversi punti di vista.

La graduale mitigazione durante l'anno delle regole restrittive della pandemia ha permesso di tornare ad organizzare eventi in presenza. GAIA ha infatti promosso una giornata dedicata agli stakeholder denominata "Analisi di materialità | Stakeholder Day" (22 novembre 2022) durante la quale i portatori di interesse si sono riuniti presso Villa Bertelli a Forte dei Marmi.

A partire dall'esperienza della no-profit Welsh Water che opera nel Regno Unito, in collaborazione con Confservizi Cispel Toscana e con il patrocinio dell'Università di Firenze- Dipartimento di Scienze per l'economia e l'impresa, GAIA S.p.A. ha organizzato nella giornata del 5 dicembre 2022 a Firenze, presso la Palazzina Reale di Santa Maria Novella, un importante evento con ospiti nazionali e internazionali dal titolo "Il Circolo virtuoso dell'acqua pubblica. Condividere e restituire valore agli utenti".

CONVEGNO
LUNEDÌ 5 DICEMBRE 2022
ORE 9,30 - 13,30
FIRENZE
 SANTA MARIA NOVELLA
 PALAZZINA REALE - SALA REALE

GAIA  **Confservizi CISPTEL TOSCANA**



**IL CIRCOLO
 VIRTUOSO
 DELL'ACQUA
 PUBBLICA**

**CONDIVIDERE E RESTITUIRE
 VALORE AGLI UTENTI**

Da evidenziare anche la conclusione per quanto riguarda l'anno scolastico 2021/2022 del progetto "Alla scoperta dell'acqua" con l'obiettivo primario di diffondere le buone pratiche legate al risparmio idrico ma anche di rafforzare il legame con il territorio.



Durante il mese di maggio 2022, sono state organizzate le giornate di premiazione per il concorso che si è svolto durante le festività natalizie 2021-2022. Sono state donate tre piante d'olivo ad ogni scuola vincitrice (ci sono stati tre vincitori: Massa, Coreglia Antelminelli e Galliciano).

CONTESTO REGOLATORIO

Dopo aver riepilogato la regolazione del servizio idrico, nei paragrafi successivi si fornisce prima una breve sintesi della struttura dei costi riconosciuti in tariffa dal MTI-3 e, a seguire, si illustra il provvedimento tariffario con il quale l'AIT ha approvato le tariffe di GAIA per il 2022-2023, riportando analiticamente i costi riconosciuti in tariffa. Il paragrafo successivo descrive la procedura attraverso la quale si individua il Volume dei Ricavi Garantiti (VRG) iscritti a bilancio.

IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO 2022/23 DELL'AIT

Il provvedimento tariffario di riferimento per GAIA per l'anno 2022 è la delibera AIT n. 4/2022 del 30 maggio 2022 *"Gestione GAIA S.p.a. - aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione tariffaria (deliberazione ARERA 639/2021/R/idr): approvazione della proposta della Conferenza territoriale n. 1 Toscana Nord da trasmettere ad ARERA"*.

Alla data del 15/3/2023 l'aggiornamento biennale proposto da AIT non è ancora stato oggetto di delibera da parte di ARERA.

Il nuovo prospetto di Piano Tariffario comunicato da AIT e ancora non approvato da ARERA per gli anni 2022-2023 è il seguente:

TABELLA 34: PIANO TARIFFARIO 2022/23 DELIBERATO DA AIT (4/2022)

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex _{tot}	euro	37.465.979	36.067.884
Opex _{sa}	euro	19.527.543	19.521.035
Op _{ma}	euro	0	0
Opex _{ot}	euro	0	0
Opex _{oc}	euro	613.700	613.700
Op _{invest}	euro	1.700.000	1.700.000
Op _{rim}	euro	0	0
Op _{cond}	euro		
Opex (al netto degli ERC)	euro	59.307.222	57.902.619
AMM _{sa}	euro	7.498.396	7.084.794
OF _{sa}	euro	2.847.951	2.574.776
OFisc _{sa}	euro	1.077.434	1.053.226
ΔCUIT _{sa}	euro	0	0
Capex (al netto degli ERC)	euro	11.423.782	10.712.796
IP _{sa}	euro	31.578.643	39.268.929
Capex _{sa}	euro	15.874.753	16.872.039
FNI_{sa}	euro	6.909.100	8.821.413
ERC _{sa}	euro	4.450.972	6.159.242

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
ERC _{tot}	euro	7.458.451	8.859.553
ERC*	euro	11.909.423	15.018.795
FONDO NUOVI INVESTIMENTI			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
FNI _{tot}	euro	6.909.100	8.821.413
AMM _{tot}	euro	5.148.542	5.615.668
FoNI*	euro	12.057.642	14.437.081
SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex*	euro	59.307.222	57.902.619
Capex*	euro	11.423.782	10.712.796
FoNI*	euro	12.057.642	14.437.081
RC _{tot}	euro	0	657.146
ERC*	euro	11.909.423	15.018.795
VRG* predisposto dal soggetto competente	euro	94.698.068	98.728.437
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG* predisposto dal soggetto competente	euro	94.698.068	98.728.437
R _{ts}	euro	357.241	336.966
$\Sigma \text{tarif}_{\text{tar}} * \text{vscal}_{\text{tar}}$	euro	88.664.265	89.933.520
θ predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,064	1,094
Variazione annuale Tariffe (%)	%	2,78%	2,81%

Da tale prospetto deriva la riclassificazione che GAIA adotta nell'illustrazione del Bilancio.

La componente dei costi operativi endogeni Opex_{End} , insieme alla parte ERC_{End} , ed alle altre componenti di costo analoghe non enucleabili nel bilancio consuntivo (tra le più significative, per GAIA, Opex_{oc} , Opex_{ot} , Op_{NEW} , Co_{Maz} , $\text{CO}_{\Delta \text{tanghi}}$, ERC_{tel}) è confrontabile con i costi di budget ed i costi di bilancio per valutare l'adeguamento delle performance aziendali alle risorse riconosciute dalla tariffa. I costi operativi esogeni Opex_{ex} , nonché quelli ambientali e della risorsa ERC_{ex} , sono invece allineati in bilancio in quanto oggetto di congruaggio a consuntivo se superiori o inferiori rispetto all'importo riconosciuto.

Sugli investimenti già effettuati sono considerati gli ammortamenti, calcolati in tariffa con il metodo finanziario calcolato sul costo storico rivalutato ed al netto del risconto sui contributi in conto impianti ricevuti, e gli oneri finanziari necessari a finanziarli.

Il Fondo Nuovi Investimenti FoNI è considerato alla stregua di un contributo in conto capitale, finanziato dalla tariffa, e serve appunto a finanziare la realizzazione di nuovi investimenti ed è collegato in parte (per la componente FNI) anche al rapporto tra gli investimenti previsti e le immobilizzazioni a bilancio. La componente FNI è destinata, ad essere recuperata nel caso non vengano effettuati gli investimenti programmati.

La componente $\text{Op}_{\text{Social}}$ è destinata a finanziare le agevolazioni tariffarie previste dal Fondo Integrativo Regionale. Pertanto rientrano nel VRG e finanziano il relativo contributo erogato, di importo analogo, all'interno delle Spese per Servizi.

La somma delle diverse componenti di costo costituisce il Volume di Ricavi Garantiti (VRG), oggetto di congruaggio quando non ottenuti, al netto dei ricavi presunti delle altre attività idriche (c.d. di tipo "B"), del congruaggio per i ricavi garantiti non ottenuti negli esercizi precedenti (RC_{tot}), del contributo Fondo Nuovi Investimenti FoNI, della componente $\text{Op}_{\text{Social}}$. Dal rapporto tra il VRG (al netto appunto della stima dei ricavi presunti delle altre attività idriche) ed il prodotto volumi/tariffe precedenti, discende il theta θ , ossia l'effettivo aumento da applicare sulle tariffe.

RICONCILIAZIONE DEI RICAVI DI BILANCIO CON IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO

GAIA iscrive in bilancio i ricavi garantiti dal provvedimento tariffario e non i ricavi effettivamente fatturati, questo in virtù del fatto che il Metodo Tariffario Idrico definisce l'importo che, anno per anno, spetta al Gestore del SII per la copertura dei costi regolati e vige un meccanismo di congruaggio che consente al gestore di ottenere comunque i ricavi definiti nel provvedimento tariffario.

Per determinare i ricavi da iscrivere in bilancio occorre effettuare ulteriori integrazioni sui ricavi derivanti dal provvedimento. I passaggi sono illustrati nella tabella successiva.

TABELLA 35 – RICONCILIAZIONE RICAVI DELIBERATI ED ISCRITTI A BILANCIO

COMPONENTE	PIANO TARIFFARIO
VRG Piano Tariffario	94.698.068
CO _Δ fanghi	1.193.808
FoNI	12.057.642
Ra	201.565
Rb	357.241
teta	1,064
VRG SII per CE	
poste da stornare per recepirle a consuntivo	
CO _Δ	10.096.923
CO _Δ	150.650
CO _Δ ***	23.061
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	546.955
Opex _Δ	613.700
Canoni di derivaz/sottens idrica (quota ERC)	863.321
contributi per consorzi di bonifica	652.378
ERC _Δ	103.167
Totale da stornare	13.050.155
poste a consuntivo	
CO _Δ	7.038.808
CO _Δ	138.914
CO _Δ ***	1.497.919
CO _Δ ***	23.831
canoni di derivazione/sottensione idrica	1.016.509
contributi per consorzi di bonifica	652.459
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	342.957
Opex _Δ	103.167
Opex _Δ	613.700
Totale da sommare	11.428.263
VRG PER IL BILANCIO con integrazioni	79.230.287
Cambi tariffa 2022	187.421
Variazioni sistemiche smaltimento fanghi	1.223.127
servizio fognatura depurazione Abetone	86.769
VRG PER IL BILANCIO ricavi A1	80.727.604

Come da tabella sono state detratte le poste previste nel piano tariffario, stimate sulla base di dati storici, e sommate con i dati a consuntivo effettivi dell'esercizio. Sono inoltre sommate, per giungere all'importo da iscrivere come ricavi A1. Si precisa quanto segue:

1. Cambi tariffa: è il rimborso agli utenti dei canoni fognatura e depurazione non dovuti ed addebitati per una non correttezza delle banche dati delle reti ricevute dai Comuni.
2. Variazioni sistemiche smaltimento fanghi: è la parte di aumento di costo non coperta dal Delta Fanghi. È già stata riconosciuta da AIT (ed approvata da ARERA) nelle ultime due predisposizioni tariffarie.
3. Servizio fognatura depurazione Abetone: è quanto fatturato al Comune di Abetone Cutigliano, si tratta di un ricavo caratteristico (quindi A1) ma non ancora recepito da AIT nel VRG.

Dalla componente di costi energetici inserita a consuntivo è stato detratto quanto contabilizzato come credito di imposta previsto dalla normativa.

Sulla componente degli altri costi la differenza deriva da una riclassificazione all'interno della componente ERC_u di alcuni oneri.

Sugli altri costi di natura esogena è strutturale una differenza tra i costi previsti e quelli effettivi.

ANALISI DEI RISCHI

A fine anno 2022, GAIA ha selezionato un partner per svolgere l'attività della Corporate Risk Assessment.

L'attività è in corso di aggiornamento e si concluderà nell'anno 2023.

RISCHI DI MERCATO

Il servizio idrico nel nostro ordinamento si caratterizza per la forte presenza pubblica sia nell'attività di gestione sia in quella di regolazione.

Il servizio idrico è un servizio pubblico locale a rete. Com'è noto, i servizi pubblici locali possono avere ad oggetto attività, con o senza rilevanza economica, finalizzate al perseguimento di interessi collettivi e suscettibili di essere organizzati in forma di impresa.

La Giurisprudenza, sia interna sia della Corte di Giustizia UE, ha ricondotto la rilevanza economica di un servizio pubblico all'esercizio di un'attività economica (in forma di impresa pubblica o privata), intesa in senso ampio, come qualsiasi attività che consista nell'offrire beni o servizi, assunti dall'Amministrazione come necessari, in quanto diretti a realizzare anche fini sociali, nei confronti di un'indifferenziata generalità di cittadini, a prescindere dalle loro particolari condizioni, su un determinato mercato, anche potenziale.

Nel nostro ordinamento il servizio idrico è un servizio a rilevanza economica. Le note vicende che hanno interessato le modalità di affidamento del servizio (almeno fino all'esito del referendum del 11 e 12 giugno 2011 il legislatore aveva cercato di scoraggiare l'affidamento in house providing –visto come una modalità di affidamento eccezionale -del servizio a vantaggio della gestione a privati al fine di garantire, almeno sulla carta, il mercato) hanno determinato l'abrogazione dell'art. 23 bis che ha nuovamente aperto la possibilità per gli enti locali di ricorrere all'in house providing per la gestione dei servizi. Alla base del referendum, come chiarito dalla Corte costituzionale, c'era l'intento di escludere l'applicazione delle norme, contenute nell'art.23 bis che limitano rispetto al diritto comunitario, le ipotesi di affidamento diretto e, in particolare, quelle di gestione in house di pressoché tutti i servizi pubblici di rilevanza economica (ivi compreso il servizio idrico).

SITUAZIONE FINANZIARIA E RISCHIO CONTROVERSIE LEGALI

Sotto l'aspetto finanziario, la Società nel 2022 ha proceduto al tiraggio dell'ultima parte di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti (CdP) per € 30 mln completando il tiraggio del finanziamento strutturato sottoscritto con gli enti finanziatori pari a complessivi € 102 ml per il finanziamento del Piano degli Investimenti.

In merito ai rischi controversie legali si rimanda al paragrafo fondo rischi in nota integrativa.

RISCHIO DI CREDITI

La società dispone di un fondo svalutazione crediti al 31.12.22 pari a € 29,591 mln, al fine di fronteggiare il rischio d'incasso delle bollette (di cui € 4,225 mln F.U.D.)

Il fondo svalutazione crediti esistente al 31.12.2021 era pari ad € 24,869 mln è stato parzialmente utilizzato nel corso del 2022 per coprire le seguenti perdite su crediti o presumibili perdite:

- € 0, 212 mln (F.s.c. di natura fiscale) per procedure concorsuali e crediti verso utenti morosi;
- € 0,059 mln (F.U.D.) come da report e delibere del C.d.A. Comprese le agevolazioni concesse per emergenza Covid alle utenze commerciali colpite da provvedimenti di chiusura dell'attività.

Nel corso del presente esercizio la società non ha provveduto ad utilizzare importi del F.S.C. per copertura perdita presunti su crediti verso utenti per importi inferiori a € 2.500 complessivi e scaduti da almeno 6 mesi rispetto alla data di chiusura del bilancio.

Con riferimento allo stralcio di crediti avvenuti nel corso degli esercizi precedenti (leggi utenti morosi con un saldo inferiore ad € 2.500) la società ha incassato al 31.12.22 crediti per € 0,347 mln che sono stati portati a sopravvenienza attiva.

La società nel corso del 2022 ha proseguito nell'attività per il recupero della morosità pregressa avviando tutta una nuova serie di procedure che consente agli uffici di monitorare tempestivamente il pagamento delle bollette, che consentono al gestore di mettere subito in atto tutti gli accorgimenti giuridici/tecnici per recuperare più tempestivamente le bollette non pagate ed evitare la formazione di ulteriori crediti verso le utenze con un alto rischio di morosità.

Si segnalano gli effetti della normativa ARERA sulla prescrizione dei consumi, che hanno generato impatti negativi per circa € 0,098 mln nell'esercizio 2022.

ALTRI RISCHI OPERATIVI

Non si segnalano particolari rischi operativi, se non quelli che si originano dalla normale gestione operativa. La Direzione ritiene che gli effetti residui dell'emergenza Covid-19, come dagli impatti a livello macroeconomico della dinamica dei costi di materie prime e carburanti, precedenti e derivanti dalla complessa situazione internazionale, non siano tali da determinare situazioni di incertezza circa la continuità aziendale.

Come noto, la notte tra il 23 e 24 febbraio 2022 le truppe statali russe hanno dato il via ad una invasione militare dell'Ucraina. L'evento ha indotto molti paesi del mondo ad approvare un quadro di misure restrittive contro la Russia. Infatti l'Unione Europea, come anche il Regno Unito e gli Stati Uniti d'America, hanno immediatamente inflitto una serie di sanzioni economiche, le quali hanno puntato a colpire la Russia dal punto di vista industriale, finanziario e sociale. In risposta a tali provvedimenti la Russia ha stilato una lista di paesi ostili ed ha firmato il divieto di import export su prodotti finiti e materie prime da e verso alcuni paesi, allo stato ancora in fase di definizione. Gli effetti incrociati prodotti dai sopradescritti provvedimenti hanno generato un significativo impatto economico e sociale sia per la Russia che per i paesi della NATO. Alla luce di quanto sin qui rappresentato gli Amministratori sono consapevoli che gli aspetti sopra riportati, seppur non hanno mostrato immediati impatti economici rilevanti per la Società nel 2022, andranno monitorati in futuro.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

La valutazione del rischio di crisi aziendale non può prescindere dalla specificità connessa al contesto normativo, GAIA infatti opera in un settore regolato la cui tariffa viene determinata sulla base del principio del full cost recovery e dell'equilibrio economico finanziario.

La società si è dotata di strumenti di pianificazione e di Budget che prescindono da tali specificità e che consentono di monitorare in ottica prospettica l'andamento economico finanziario e la prevenzione di situazioni di crisi e di insolvenza.

GAIA periodicamente, ad ogni aggiornamento tariffario, procede all'elaborazione del Business Plan da cui emerge la sostenibilità del debito, il presupposto della continuità aziendale, la determinazione del fabbisogno finanziario e le risorse disponibili per la sua copertura con le eventuali azioni correttive.

Per il monitoraggio degli aspetti finanziari e dei flussi di cassa di breve periodo, la società utilizza il Budget con orizzonte temporale annuale ed un sistema di reporting della Posizione Finanziaria Netta su base mensile.

Va poi considerato che, GAIA dal 2021 ha avviato una collaborazione con un consulente esterno al fine di elaborare e successivamente aggiornare un sistema di Corporate Risk Assessment, conformemente alla norma ISO 31000 Gestione del rischio e ai requisiti richiesti dalla revisione 2015 della certificazione ISO 9001 in materia di risk assessment.

GAIA ritiene, infatti, che per poter creare e proteggere il valore di una società è essenziale gestire i rischi in modo strutturato e basandosi su principi ben definiti. Nello specifico, il modello mappa e definisce le azioni di mitigazione dei vari rischi aziendali trattando i rischi strategici.

Da un punto di vista più operativo, mensilmente vengono tenute sotto controllo le grandezze economico finanziarie a livello aziendale complessivo. In particolare, con cadenza mensile, vengono analizzati i principali risultati in termini di ricavi, EBITDA, EBIT (l'EBIT viene analizzato trimestralmente) e gli scostamenti rispetto al budget, oltre all'andamento della posizione finanziaria netta e degli investimenti del Servizio Idrico Integrato. Oltre a misurare le suddette grandezze in questo report confluiscono informazioni di carattere operativo che, unitamente ai dati economico finanziari, consentono al vertice aziendale di impostare azioni correttive e preventive al fine di eliminare e/o mitigare fenomeni che possono determinare situazioni particolarmente critiche. In particolare, ogni mese vengono analizzati per singola Divisione aziendale i principali indicatori operativi (ad es.: i mc di acqua immessi e fatturati nella rete di distribuzione, i consumi di energia elettrica, la quantità di reflui trattati dagli impianti di depurazione, etc.).

In aggiunta i contratti di finanziamento con le banche commerciali, la CDP e BEI sottoscritti nel 2018, prevedono il rispetto di specifici parametri finanziari volti a monitorare la sostenibilità economico finanziaria aziendale.

Tali parametri, derivanti dai bilanci e dal piano economico finanziario approvato dall'Autorità idrica Toscana vengono verificati e trasmessi alle controparti finanziarie ogni anno. I parametri finanziari in questione, per il periodo successivo a quello di disponibilità, sono i seguenti:

- DSCR (rapporto tra flussi di cassa ante gestione finanziaria e servizio del debito complessivo) prospettico e storico non inferiore a 1,10;
- LLCR (rapporto tra somma del valore attuale netto dei flussi di cassa ante gestione finanziaria fino alla data di scadenza finale e l'ammontare complessivo residuo del finanziamento) non inferiore a 1,20;
- RAR (rapporto tra la stima del valore dell'indennità dovuta in caso di cessazione anticipata e l'indebitamento finanziario netto) prospettico non inferiore a 1,20.

Con riferimento al monitoraggio e alla verifica del rischio di crisi aziendale per l'esercizio 2022 si rinvia anche alle altre sezioni della relazione sulla gestione dedicate all'analisi dei rischi in genere e al capitolo "Analisi dei risultati economico finanziari" che riporta ulteriori indicatori di redditività e di solvibilità.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data di redazione della presente Relazione sulla Gestione non si segnalano fatti o circostanze che possano richiedere modifiche/rettifiche ai valori delle attività e passività esposte in bilancio così come previsto dal Principio Contabile OIC 29 e che non siano già stati rilevati/contabilizzati nel bilancio chiuso al 31.12.2022.

Il C.d.A. non ha evidenza, altresì, di fatti o circostanze che comportino, nell'esercizio successivo, variazioni straordinarie o rilevanti della situazione di attività o passività esistenti alla data di chiusura del bilancio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LINEE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, non essendovi ragioni per ritenere plausibile un diverso andamento. Si ricorda che la società opera in un mercato in cui viene garantito un volume di ricavi che è indipendente dall'andamento del mercato esterno.

Gli sforzi che maggiormente impegneranno tutta la struttura per l'anno 2023 saranno principalmente i seguenti:

- realizzazione degli investimenti previsti nel P.d.A. A questo proposito la Direzione ha adottato tutta una serie di accorgimenti ad iniziare dalle modalità di affidamento dei lavori tramite gara, sempre nel rispetto della normativa vigente, oltre a potenziare la struttura del Servizio Ingegneria. Queste due scelte strategiche dovrebbero garantire per l'anno 2023, come successo per il 2022, il raggiungimento dell'obiettivo previsto nel PEF degli investimenti da AIT;
- monitoraggio costante dei flussi di cassa e dei volumi di vendita di acqua, verifica degli effetti della nuova articolazione tariffaria prevista per gli anni 2020-23 e dei riflessi sul PEF banche.
- implementazione del nuovo ERP per conseguire l'obiettivo di disporre di un sistema gestionale integrato, superando l'attuale frammentarietà dei sistemi in uso nelle diverse aree gestionali (Sage per la contabilità, Maximo per la gestione degli ordini e delle infrastrutture, Esperta per la gestione della fatturazione), è in corso la valutazione delle offerte tecniche presentate e, una volta conclusa la procedura di affidamento, sarà necessario gestire il cambiamento attraverso la riorganizzazione delle procedure, lo sviluppo e la personalizzazione del nuovo applicativo in base alle esigenze aziendali, si prevede il passaggio al nuovo ERP dal 1 luglio 2024;
- redazione progetto di digitalizzazione e dematerializzazione in corso (inizio attività 2024- fine attività 2030) e progetto pilota per WFM;
- attuazione degli interventi ricondotti nel Piano Nazionale Ricostruzione e Resilienza che hanno visto l'assegnazione dei fondi e dei finanziamenti relativamente agli investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico (4.1), Investimenti per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti (4.2), tutti ricompresi nella Componente (M2C4) Tutela del territorio e della risorsa idrica raccolti nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica. L'assegnazione di tali finanziamenti (€ 25 Mln) richiederà un ulteriore impegno organizzativo per la progettazione, l'appalto e la realizzazione delle opere che l'AIT ha inserito nell'elenco di quelle risultate finanziate;

- Affrontare con sempre maggiore impegno il tema sostenibilità ambientale: redazione del Piano di Sostenibilità con sviluppo di specifiche linee di intervento, rilettura dei temi ambientali attraverso Agenda 2030 e tassonomia investimenti;
- Aggiornamento del piano degli investimenti, sarà necessario concludere il Master Plan dei settori di fognatura e depurazione per la montagna entro l'anno 2023 e per la costa entro fine 2024 e conseguentemente si dovrà procedere all'aggiornamento del Piano degli Interventi 2024-2027 nonché il Piano di ambito e il relativo Piano Economico Finanziario per il periodo 2024-2034;
- Aggiornamento del Piano strategico per tenere conto anche degli obiettivi di sostenibilità ambientale (Sustainable Development Goal – SDG), dell'agenda ONU 2030, e dei protocolli relativi al contenimento delle emissioni di CO2 e dei risultati del Corporate Risk Assessment;
- Con riferimento ai mutamenti climatici si rende sempre più necessario una visione integrata della gestione delle acque sul nostro territorio. Per questo è necessario procedere alla definizione di un quadro complessivo e unitario della gestione delle acque di scarico (GAIA), di quelle meteoriche (comuni) e delle acque di bonifica (Consorzio di Bonifica). Tale quadro permetterà di formulare un modello in grado di simulare gli eventi meteorici in modo da poter progettare le opere di gestione e contenimento ed evitare l'inquinamento delle acque di balneazione. Tutto questo consentirà alla società di proporre il necessario aggiornamento dell'accordo di balneazione.
- Aggiornamento Piano Strategico per il successivo periodo 2023-2027
- Prosecuzione dell'attività di Corporate Risk Assessment.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Per limitare la produzione dei fanghi di depurazione, sono state recentemente installate su alcuni impianti nuove attrezzature per la disidratazione dei fanghi, in particolare idroestrattori centrifughi sugli impianti maggiori (Lavello 1 e Pietrasanta, finora) e presse a vite sugli impianti più piccoli (Murella, Debbiali, Albiano Magra). I risultati sono stati estremamente positivi, dato che le nuove attrezzature consentono di ottenere fanghi disidratati con un maggior contenuto di sostanza secca dell'ordine di 4, 5 punti percentuali, il che si traduce in minori quantità complessive da smaltire intorno al 20%. Considerando che con gli attuali prezzi di smaltimento la spesa annua vale circa € 5 mln, si comprende come tali investimenti risultino estremamente promettenti, e da estendere per quanto possibile a tutti gli impianti che effettuano disidratazione fanghi.

In merito al Master Plan della fognatura e depurazione il discorso è invece a più lungo termine, in quanto con l'Università di Parma sta procedendo lo studio del fenomeno delle acque parassite, di origine prevalentemente meteoriche, che si raccolgono nelle reti di fognatura nera comportando spesso pesanti disservizi e comunque maggiori costi energetici, spesso anche significativi, derivanti dalla necessità di sollevare e spesso anche trattare volumi "impropri" di acque raccolte nelle reti fognarie.

L'Università di Pisa sta invece affrontando al momento il nodo fondamentale della razionalizzazione del sistema depurativo aziendale, e ha già individuato un certo numero di cluster, dove più impianti di depurazione potrebbero essere sostituiti da un unico impianto centralizzato (da realizzare, o potenziare se già esistente) ottenendone un indubbio beneficio in termini economici e ambientali. Tali studi però sono decisamente complessi, e richiederanno ancora almeno due anni per essere perfezionati, quindi i benefici relativi potranno essere raccolti solo negli anni a seguire.

La società, dopo aver aggiornato il sistema di acquisizione dati da telecontrollo, ha pianificato un percorso per l'utilizzo intelligente dei dati (di processo, da smart metering, gestionali) stessi finalizzati all'ottimizzazione della gestione delle infrastrutture e all'introduzione della manutenzione predittiva. Si

sono rafforzate le attività di digitalizzazione delle reti investendo nella realizzazione di un sistema GIS aperto, scalabile e interoperabile che possa sostenere gli sforzi di rilievo effettuati con nuove tecniche (laser-scanner, georadar, ecc.) e rinnovati strumenti digitali. È stata intensificata l'attività di posa di sensori di campo per l'acquisizione di misure necessarie al controllo di processo e implementati nuovi strumenti informatici che consentono la modellazione matematica delle reti in tempo quasi reali. Si è investito per realizzare una ricerca perdite sistematica e pluriennale su area vasta ricorrendo a tecnologie radar, utile ne contempo a ricavare preziose informazioni per pianificare interventi di sostituzione reti.

Sono stati avviati contatti con enti (CNR/Università) e player internazionali di mercato per approcciare l'utilizzo di algoritmi di machine learning nel campo dell'asset management e precisamente per la manutenzione predittiva delle rotture delle pompe e per la pianificazione degli interventi di sostituzione massiva delle condotte; nel campo dello smart metering sono stati completati diversi progetti pilota con varie finalità: dal monitoraggio continuo dei consumi dell'utenza per la realizzazione di veri bilanci idrici di distretto e analizzare le prestazioni del parco contatori, all'individuazione delle perdite di allaccio tramite sensori acustici integrati nello smart meter e infine per testare l'efficacia delle nuove reti di comunicazione (LPWAN) attraverso cui veicolare i dati dei contatori intelligenti.

SEDI SECONDARIE

La società ha le seguenti sedi secondarie:

- Comune di Carrara: sede amministrativa e tecnica;
- Comune di Massa: sede commerciale e tecnica;
- Comune di Galliciano: sede commerciale e tecnica;
- Comune di Aulla: sede commerciale e tecnica.
- Comune di San Marcello-Piteglio: sede commerciale e tecnica.

PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO 2022

Signori Azionisti, sottoponiamo dunque alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022, che si chiude con un Utile netto d'esercizio di Euro 1.132.224 come da prospetto di Conto Economico.

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 14 dello statuto sociale si propone di destinare l'Utile dell'esercizio come segue:

- a) € 56.611 a Riserva Legale (pari al 5% dell'Utile dell'esercizio) ex art. 2430 del codice civile;
- b) € 1.075.613 a Riserva Statutaria e/o ad una nuova Riserva destinata specificatamente alla copertura (in auto finanziamento) degli investimenti futuri.

Marina di Pietrasanta, 31 marzo 2023
Il Consiglio di Amministrazione

PROSPETTI DI BILANCIO

Reg. Imprese di Lucca: 0196624065

R.E.A. C.C.I.A.A. di
Lucca: 185558

G.A.I.A. S.p.A.

Sede legale: Via G. Donizetti, 16 – Marina di Pietrasanta (LU) Capitale sociale € 16.613.295 i.v.

Bilancio al 31.12.2022

	31/12/2021	31/12/2022
Stato Patrimoniale Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	62.422	33.411
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	718.338	630.430
5) Avviamento	25.886	14.022
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	529.076	829.962
7) Altre	573.926	1.024.344
	<u>1.909.648</u>	<u>2.532.169</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	1.130.479	1.126.252
2) Impianti e macchinario	133.029.030	151.036.588
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.505.915	1.856.778
4) Altri beni	284.202	306.301
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	12.206.386	21.306.528
	<u>148.156.012</u>	<u>175.632.446</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
d) verso altri		
- oltre 12 mesi	403.197	3.703.467
	<u>403.197</u>	<u>3.703.467</u>
Totale Immobilizzazioni	150.468.857	181.868.081
C) Attivo Circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	773.521	843.592
	<u>773.521</u>	<u>843.592</u>
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	67.057.163	55.677.901

- oltre 12 mesi	-	-
	67.057.163	55.677.901
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	19.007	924.751
- oltre 12 mesi		
	19.007	924.751
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	2.458.765	152.070
- oltre 12 mesi	5.458.918	8.506.180
	7.917.683	8.658.250
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	4.036.690	1.150.290
- oltre 12 mesi	-	-
	4.036.690	1.150.290
	79.030.543	66.411.191
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	18.067.091	28.821.352
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	1.850	3.334
	18.068.941	28.824.686
Totale Attivo Circolante	97.873.005	96.079.469
D) Ratei e risconti		
- vari	996.926	508.056
Totale Attivo	249.338.789	278.455.606
Stato Patrimoniale Passivo		
A) Patrimonio Netto		
I. Capitale	16.613.295	16.613.295
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	391.935	446.221
V. Riserve statutarie	7.213.777	8.245.212
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve	-2.258.098	2.463.730
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	1.085.721	1.132.224
IX. Perdita d'esercizio		
Totale Patrimonio Netto	23.046.630	28.900.681
B) Fondi per rischi e oneri		
3) Fondo Rischi per strumenti finanziari (derivato)	2.971.182	-
4) Altri	12.290.715	7.182.785
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	15.261.897	7.182.785
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2.892.575	2.878.272
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	-	331.250
- oltre 12 mesi	70.624.419	99.919.527

	70.624.419	100.250.777
5) Altri finanziatori		
- entro 12 mesi	-	1.413.569
- oltre 12 mesi	-	1.413.569
	-	2.827.139
6) Acconti		
- entro 12 mesi	394.506	487.175
- oltre 12 mesi	7.955.794	8.619.732
	8.350.300	9.106.907
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	34.388.145	51.591.960
- oltre 12 mesi	29.115.795	7.098.984
	63.503.940	58.690.945
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	1.788.164	951.826
- oltre 12 mesi	-	-
	1.788.164	951.826
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza Sociale		
- entro 12 mesi	1.979.210	2.102.585
- oltre 12 mesi	-	-
	1.979.210	2.102.585
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	32.883.754	19.906.236
- oltre 12 mesi	-	-
	32.883.754	19.906.236
Totale Debiti	179.129.787	193.836.415
E) Ratei e risconti		
- vari	29.007.900	45.657.453
Totale Passivo	249.338.789	278.455.606

Conto Economico

A) Valore della Produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.932.267	80.727.604
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.462.242	6.747.487
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	8.579.464	10.156.615
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	2.522.127	4.815.353
	11.101.591	14.971.968
Totale Valore della produzione	97.496.100	102.447.059
B) Costi della Produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.313.350	5.114.010
7) Per servizi	31.999.613	37.784.483
8) Per godimento di beni di terzi	2.147.151	2.279.069
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	19.674.182	19.647.040
b) Oneri sociali	6.244.826	6.311.835
c) Trattamento di fine rapporto	1.262.464	1.422.863
e) Altri costi	82.537	84.687
	27.264.008	27.466.425
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	697.273	738.698
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.981.602	14.182.003
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.156.315	4.994.397
	17.835.190	19.915.098
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	65.814	-70.071
12) Accantonamento per rischi	2.474.777	285.329
13) Altri accantonamenti	2.209.124	2.034.479
14) Oneri diversi di gestione	4.786.191	3.008.946
Totale Costi della produzione	93.095.218	97.817.768
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	4.400.882	4.629.291
C) Proventi e Oneri Finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	9.158	52.679
	9.158	52.679
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	2.092.660	2.859.561
	2.092.660	2.859.561
Totale Proventi e Oneri Finanziari	-2.083.502	-2.806.883
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie		
19) Svalutazioni:		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Risultato Prima delle Imposte (A-B±C±D±E)	2.317.380	1.822.409
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	3.053.665	2.143.836
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	-1.822.006	-1.453.651
	1.231.659	690.185
23) Utile (Perdita) dell'Esercizio	1.085.721	1.132.224

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2022	31/12/2021
+ Utile (perdita) dell'esercizio	1.132.224	1.085.721
+ Imposte sul reddito	690.185	1.231.659
+ Interessi passivi/(interessi attivi)	2.806.883	2.083.502
-/+ (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-12.737
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.629.291	4.388.145
+ Accantonamenti ai fondi	506.359	10.102.680
+ Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.920.701	13.678.874
+ Altre rettifiche per elementi non monetari	0	166.793
TOT Rettifiche per elementi NON monetari	15.427.060	23.948.347
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	20.056.351	28.336.492
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-70.071	65.814
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	11.379.262	-1.009.668
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-4.812.995	4.493.412
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	488.870	-4.389
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	11.740.429	2.442.927
Altre variazioni del capitale circolante netto	-7.318.033	-10.651.777
TOT Variazioni del capitale circolante netto	11.407.462	-4.663.681
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	31.463.812	23.672.811
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	-2.806.883	-2.083.502
(Imposte sul reddito pagate)	-3.729.901	-4.604.683
(Utilizzo dei fondi)	-719.467	-2.552.943
TOT Altre rettifiche	-7.256.251	-9.241.128
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	24.207.562	14.431.683
+/- Investimenti in Immobilizz. Materiali	-41.658.437	-26.053.009
(Investimenti)	-41.671.123	-26.098.521
Disinvestimenti	12.686	45.512
+/- Investimenti in Immobilizz. Immateriali	-1.361.218	-919.748
(Investimenti)	-1.361.218	-919.748
+/- Investimenti in Immobilizz. Finanziarie	-58.520	-20.493
(Investimenti)	-58.520	-20.493
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-43.078.175	-26.993.250
Mezzi di terzi		
+/- Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-373.642	-7.920
Accensione finanziamenti	30.000.000	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	29.626.358	-7.920
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	10.755.745	-12.569.487
Disponibilità liquide iniziali	18.068.941	30.638.428
Di cui:		
depositi bancari e postali	18.067.091	30.635.568
Denaro e valori in cassa	1.850	2.859
Disponibilità liquide finali	28.824.686	18.068.941
Di cui:		
depositi bancari e postali	38.504.864	18.067.091
Denaro e valori in cassa	2.498	1.850

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Signori Soci, il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.132.224. La società svolge la propria attività come gestore del Servizio Idrico Integrato all'interno dei Comuni ricadenti all'interno dell'AATO n° 1 Toscana Nord.

Per i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e per quelli avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, integrata ed interpretata, se e ove necessario, sulla base dei Principi contabili approvati dall'OIC. Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale (conforme allo schema previsto agli artt. 2424 e 2424-bis, c.c.), dal Conto economico (conforme allo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425-bis, c.c.), dal rendiconto finanziario (che contiene le informazioni richieste dall'articolo 2425-ter, c.c.) e dalla presente Nota Integrativa che contiene le informazioni richieste sia dall'art. 2427, c.c. sia quelle ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è soggetto a revisione legale – ex art. 2409-bis, c.c., e D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 – da parte della società EY S.p.A.

A norma dell'art. 2423 bis del Codice Civile il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, della competenza e, quando necessario, della prevalenza della sostanza sulla forma nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, alle quali pertanto si rimanda, e sono concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge. Si precisa inoltre che nella redazione del bilancio non sono state applicate deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, co.5, c.c., si è provveduto a riclassificare, sia nel Conto Economico che nello Stato patrimoniale, talune voci dell'esercizio precedente. In particolare, si è provveduto ad adeguare la consistenza delle seguenti voci:

1. Bonus Sociale Idrico integrativo regionale. Fino al 31.12.2021 veniva detratto dai ricavi fatturati, all'interno dei ricavi caratteristici A1. Dall'esercizio in oggetto ci si è allineati alle altre aziende del settore, soprattutto in ambito regionale, inserendolo all'interno delle Spese per servizi B7. Si tratta dei bonus erogati o da erogare agli utenti che ne hanno diritto in base al regolamento e la cifra è predeterminata dall'Autorità Idrica Regionale, € 1,7 mln sia per l'esercizio 2021 che 2022.
2. Anticipi a fornitori per investimenti. Questa voce, che ha assunto dimensioni rilevanti (€ 3,6 mln) e che fino all'esercizio 2021 era gestita solo come partita di credito, è stata riclassificata, conformemente alla normativa ed ai principi contabili, all'interno delle immobilizzazioni in corso ed acconti.
3. Energia elettrica. Questa voce era riclassificata fino al 2021 all'interno delle spese per acquisto materiale. La riclassificazione tra le spese per servizi è stata effettuata per allinearsi alla metodologia di contabilizzazione adottata dalle altre aziende.

4. I crediti e i debiti verso controllanti che fino al 31.12.2021 comprendevano le partite con i Comuni soci sono stati riclassificati nei crediti clienti/debiti fornitori in quanto nessun Comune singolarmente può definirsi controllante in base alle percentuali di capitale detenuto.
5. I debiti verso clienti per note di credito da emettere che fino al 31/12/2021 erano contabilizzati negli altri debiti sono stati riclassificati a riduzione dei crediti verso clienti, per un importo di € 1.807.704 nel 2021 e di € 695.212 nel 2022.

Tali modifiche non hanno in alcun modo comportato effetti sul risultato economico, trattandosi solo di una più puntuale riclassificazione delle voci sopra menzionate avente meramente la finalità di consentire una più agevole lettura del bilancio oltre ad una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria della società. Nelle note delle singole aree di bilancio dove queste voci sono state allocate viene data ampia e dettagliata informativa in merito.

Dal Bilancio emerge un utile prima delle imposte di € 1.822.409 ed un utile netto di € 1.132.224.

ATTIVITÀ SVOLTE

La società svolge la propria attività nel settore del S.I.I. dove opera in qualità di gestore unico in base alla delibera di affidamento dell'AATO n° 1 Toscana Nord, ora A.I.T. Conferenza Territoriale n.1. Il servizio viene svolto nelle provincie di Lucca, Massa Carrara e, marginalmente, in quella di Pistoia. Nell'ambito di tale settore svolge, inoltre, prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali, integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie della gestione del S.I.I.

EVENTUALE APPARTENENZA A UN GRUPPO

La società non appartiene ad un Gruppo e non è sotto il controllo dominante di altra società. La società è un'azienda di diritto privato (S.p.A. in house) partecipata esclusivamente da enti pubblici (comuni) per l'esercizio del servizio idrico integrato (S.I.I.) ovvero di un servizio pubblico locale (SPL) di "rilevanza economica". La gestione della società, per esplicito richiamo anche nello statuto vigente, è assoggettata a forme di controllo analoghe a quello esercitato dagli Enti pubblici sui propri uffici.

La società per essere definita "in house", deve rispettare i seguenti requisiti:

- il capitale sociale è integralmente detenuto da uno o più Enti pubblici per l'esercizio di pubblici servizi e lo statuto vieta la cessione delle partecipazioni a privati;
- oltre l'80 per cento delle attività svolte dalla società controllata (n.d.r.: da Enti Pubblici) deve essere effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni aggiudicatrici controllanti.
- la gestione sia, per espressa previsione Statutaria, assoggettata a forme di controllo analoghe a quelle esercitate dagli enti pubblici soci sui propri uffici, con modalità e intensità di comando non riconducibili alle facoltà spettanti al socio ai sensi del Codice civile.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 cui la presente Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario costituiscono parte integrante ai sensi dell'art.2423 comma 1 codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in modo conforme a quanto previsto dalle norme del codice civile come sopra richiamate. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. I principi contabili utilizzati sono quelli emessi dall'OIC.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, c.c.)

In generale i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi in quanto la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. Nel rispetto del principio di "competenza", l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti (incassi e pagamenti). In applicazione del principio di rilevanza la società non ha dovuto disattendere alcun obbligo in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la sua osservanza avrebbe potuto produrre effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Si precisa che la Società sulla base dei principi contabili OIC vigenti ha provveduto a:

- in merito ai criteri di valutazione del derivato, trattandosi di strumento di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari attesi (derivato non speculativo) è iscritto al fair value (ex articolo 2426, comma 1, n. 11-bis, codice civile). Le variazioni del fair value sono imputate direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Pertanto, a decorrere dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, i derivati di copertura con un mark to market negativo, hanno dato origine ad un accantonamento al fondo rischi, senza transitare da conto economico, in contropartita di una specifica rilevazione di una Riserva di Patrimonio Netto. Tutto questo in linea con quanto disposto dal Principio Contabile OIC 31 che ha innovato le disposizioni attinenti ai Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto.

In particolare, la voce (fondi) di strumenti finanziari derivati passivi B3 è stata destinata ad accogliere gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di chiusura del bilancio d'esercizio. Nel presente resoconto il fair value è diventato positivo per cui il fondo relativo si è azzerato e si è iscritto il fair value nelle immobilizzazioni finanziarie alla voce strumenti derivati attivi.

Il differenziale del valore di mercato ("mark to market") sia esso positivo o negativo, viene riconosciuto solo alla chiusura del contratto essendo lo stesso esclusivamente di copertura. In altri termini l'onere derivante dalla chiusura anticipata del derivato (strettamente legato al finanziamento) sarà di competenza dell'esercizio in cui la società avanzerà ed otterrà la chiusura del derivato.

- rilevare la componente Fo.Ni. presente nel VRG 2022 a risconto passivo in quanto assimilabile ad un contributo in conto impianti (Rif. Principio contabile OIC 16 – Immobilizzazioni Materiali – e Principio Contabile OIC 24 – Immobilizzazioni immateriali-) così come era già stato fatto nei bilanci chiusi dopo il 31.12.2015.

Circa la corretta adozione del Principio della continuità aziendale nella valutazione delle poste dell'attivo e del passivo si fa rinvio anche alle osservazioni ed alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (*going concern*), nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati o maturati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Il riferimento temporale che individua il breve periodo è quello tradizionale dei 12 mesi decorrenti dalla chiusura dell'esercizio.

DEROGHE

(Rif. art. 2423 c.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 ed all'art. 2423 bis comma 2 codice civile.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed ammortizzate con procedimento indiretto. Pertanto anche queste voci, così come avviene per le immobilizzazioni materiali, sono ammortizzate adottando la tecnica dell'ammortamento "fuori conto". I costi d'impianto e d'ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto d'uso e/o di affitto del bene immobile e la vita utile stimata degli stessi, ovvero i futuri benefici economici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. I coefficienti di ammortamento applicati sono i seguenti:

Descrizione categoria fiscale	2021	2022
Avviamento	5,50%	5,50%

Descrizione categoria fiscale	2021	2022
Costi di impianto	20%	20%
Concessioni e licenze	20%	20%
Costi pluriennali	20%	20%
Software	20%	20%
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	20%	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%	20%

Con riferimento al Principio Contabile OIC 24 si precisa quanto segue:

- la vita utile dell'avviamento è stabilita al momento della sua rilevazione iniziale e, secondo quanto previsto dal Principio Contabile OIC 24, essa non è stata più modificata negli esercizi successivi. L'avviamento potrà così essere soggetto solo a svalutazione per perdita durevole di valore secondo le modalità descritte nel Principio Contabile OIC 9;
- la massima vita utile stimabile dell'avviamento, se e quando presente, è in ogni caso inferiore ai 20 anni;
- il motivo per cui il periodo di ammortamento è superiore ai 10 anni è da ricercare nel fatto che la gestione del servizio idrico integrato scadrà nel 2034 e quindi gli effetti positivi sul reddito si protrarranno almeno fino a tale data.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. Il costo di produzione "interno", ovvero il valore dei beni realizzati in economia/internamente, non eccede il valore di mercato. I cespiti totalmente o parzialmente costruiti in economia sono valutati al costo di fabbricazione inclusivo dei costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, spese di progettazione, costi per forniture esterne, ecc.) e di una quota parte delle spese generali di fabbricazione/realizzazione ritenuta ragionevole.

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. In nessun caso si è proceduto alla capitalizzazione delle spese generali di natura amministrativa o commerciale e degli oneri finanziari.

I costi di manutenzione e di riparazione di natura ordinaria, ovvero quelli sostenuti per il mantenimento dello stato di efficienza e del buon funzionamento dei cespiti, sono stati imputati integralmente al conto economico dell'esercizio di sostenimento.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla costruzione di reti ed impianti di distribuzione dell'acqua e degli impianti di depurazione per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Nelle immobilizzazioni in corso ed acconti sono state iscritti, conformemente alla normativa ed ai principi contabili, anche gli acconti erogati alle imprese per lavori in corso di realizzazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti in base ad aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene.

Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50% senza ricorrere ad applicare l'ammortamento "pro-die".

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote esposte nella tabella sottostante:

Descrizione categoria fiscale	2021	2022
Allacci	5%	5%
Attrezzatura officina meccanica	20%	20%
Attrezzatura varia	10%	10%
Autoveicoli (trasporto cose)	20%	20%
Autovetture (trasporto persone)	25%	25%
Beni di costo unitario <516,46	100%	100%
Cellulari	20%	20%
Collettori fognari	5%	5%
Condutture di adduzione	5%	5%
Costruzioni leggere	10%	10%
Fabbricati industriali	1,75%	1,75%
Fonti	2,50%	2,50%
Hardware e software di base	20%	20%
Impianti di depurazione	8%	8%
Impianti di filtrazione	8%	8%
Impianto di pompaggio	12%	12%
Impianti di potabilizzazione	8%	8%
Impianto elettrico	10%	10%
Impianti generici strumentali e altri beni	8%	8%
Impianto di sollevamento	12%	12%
Impianto radiofonico	20%	20%
Impianto di sollevamento fognatura	12%	12%
Mobili e arredi	12%	12%
Opere di derivazione da pozzi	2,50%	2,50%
Opere di derivazione da sorgenti	2,50%	2,50%
Pozzi	2,50%	2,50%
Reti fognatura	5%	5%
Serbatoi	4%	4%
Strumenti di misura e controllo	10%	10%
Telecontrollo	20%	20%
Linee elettriche	10%	10%
Strade e piazzali	3%	3%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione risulta corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie né in questo esercizio né in quelli precedenti.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Già dalla data di chiusura del bilancio 2021 la società non aveva più in essere contratti di leasing che sono stati sostituiti con equivalenti (sotto l'aspetto economico) contratti di noleggio a lungo termine.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, quando presenti, sono iscritte, nelle seguenti voci: a) tra le immobilizzazioni finanziarie se aventi carattere di investimento durevole; b) tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni se acquistate per il successivo smobilizzo. Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri

accessori e degli eventuali aumenti in conto capitale e/o versamenti a fondo perduto. Se e quando presenti, le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

RIMANENZE MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono composte prevalentemente da beni (accessori e pezzi di ricambio) destinati alla manutenzione/implementazione per manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti, delle reti e dei macchinari della Società.

Pertanto, le rimanenze di cui sopra non sono destinate alla vendita, se non per casistiche marginali, bensì ad essere impiegate esclusivamente nella gestione del S.I.I. In ogni caso, non sono stati valorizzati quei beni che non sono più impiegabili nel processo produttivo. Questi beni, quando presenti, sono stati adeguatamente segregati in apposite aree del magazzino in attesa di essere destinati alla distruzione in discarica nel rispetto delle norme di legge vigenti.

Il criterio di valorizzazione adottato per la determinazione del valore delle rimanenze è quello del costo medio ponderato d'esercizio continuo oppure, quando ritenuto applicabile, il valore di realizzo o di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato se quest'ultimo è inferiore al costo medio ponderato. Il valore delle rimanenze ottenuto applicando il metodo del costo medio ponderato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze di magazzino sono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione al Conto economico di uno specifico onere a titolo di Fondo Svalutazione.

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Ai sensi del comma 1 dell'art. 2423 bis, punto 4), è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato operato avendo riguardo, non solo alle perdite relative a situazioni di rischi d'incasso già manifestatesi al momento della redazione del bilancio, ma anche con riguardo ad eventuali rischi d'incasso che pur non essendosi ancora manifestate possono ragionevolmente ritenersi latenti. In particolare, il metodo adottato per stimare il livello del fondo è stato sia quello "analitico" sia quello "sintetico".

Il primo prevede l'effettuazione di un'analisi dei singoli crediti; terminata questa fase si è proceduto alla determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di inesigibilità già manifestatasi ed alla stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di redazione del bilancio. Tutto ciò, tenendo costantemente presente l'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti rispetto a quelli degli esercizi precedenti.

Il secondo procedimento (quello sintetico) è stato utilizzato per integrare quello analitico e consiste nell'applicazione di determinati coefficienti di svalutazione appositamente costruiti.

Il D.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, pubblicato nella G.U. del 4 settembre 2015 ha recepito la Direttiva contabile 34/UE/2013 nel nostro ordinamento, introducendo nel Codice civile sia il criterio del costo ammortizzato per i crediti, i debiti e i titoli obbligazionari immobilizzati sia quello dell'attualizzazione per i crediti/debiti con scadenza superiore ai 12 mesi privi, apparentemente, di interessi impliciti. In base all'art. 12, comma 2, del D.lgs. n. 139/2015 i nuovi criteri possono non essere applicati ai crediti iscritti nel bilancio antecedente all'esercizio che inizia a partire dal 1° gennaio 2016. La Società ha deciso di avvalersi di tale facoltà per i crediti sorti fino a tale data. Pertanto, se e quando ritenuti applicabili, i due nuovi criteri sono stati applicati esclusivamente a tutti i crediti e debiti iscritti in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2016. Questa opzione è espressamente prevista dal Principio Contabile OIC 15 punto 85 per quanto riguarda i crediti, e dal Principio Contabile OIC 19 punto 91, per quanto riguarda i debiti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono esposte al valore nominale essendo rappresentate da denaro contante e depositi in conto corrente presso istituti di credito.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono costituiti da quote di costo o di ricavo comuni a due o più esercizi, portate a rettifica dei rispettivi conti per il necessario rispetto del principio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

PATRIMONIO NETTO

Le poste di Patrimonio Netto sono iscritte ai valori di libro risultanti in conseguenza degli atti deliberativi societari.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto "possibile" sono indicati nella presente Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento in Bilancio di un fondo rischi. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Sono presenti accantonamenti per la copertura di:

- spese legali su contenziosi;
- copertura multe ed ammende per contestazioni rilevate da Enti;
- passività probabili per cause in corso, inadempimenti contrattuali o legali.

Si evidenzia che nel Fondo in oggetto non sono presenti stanziamenti per rischi generici essendo in contrasto con i postulati del bilancio in quanto non si riferiscono a situazioni e condizioni che alla data di bilancio hanno originato una passività effettiva o che hanno determinato a quella data il deterioramento o la perdita di un'attività.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La legge 27 dicembre 2006, n.296 (Legge finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - destinate a forma di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate mensilmente all'Ente, trovano la loro rappresentazione nella voce "Fondo TFR c/o Inps", mentre la voce "Fondo TFR" rappresenta il residuo del Fondo esistente al 31 dicembre 2006, integrato annualmente della quota maturata a titolo di rivalutazione sulla base degli indici previsti dalla legislazione fiscale vigente tempo per tempo.

Gli altri versamenti effettuati dalla società ai fondi di previdenza complementare, scelti dal personale dipendente, vengono solo rilevati come componente di costo del Conto Economico in quanto il versamento successivo del Fondo TFR a decorrere dall'anno 2007 o successivo (per scelta del dipendente) è a carico del Fondo stesso a cui il dipendente presenta domanda di erogazione.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi, di rettifiche di fatturazione ed al netto di sconti, premi ed abbuoni. Si ricorda che in base a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 19 la Società per i debiti sorti nel corrente esercizio ma con pagamento oltre i 12 mesi, se di valore significativo, ha provveduto ad attualizzarli.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Gli impegni e le garanzie sono indicati e commentati nelle varie aree della Nota Integrativa essendo stati soppressi/eliminati i conti d'ordine.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo "possibile" sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E RICAVI

Il provvedimento tariffario di riferimento per GAIA per l'anno 2022 è la delibera AIT n. 4/2022 del 30 maggio 2022 "Gestione GAIA S.p.a. - aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione tariffaria (deliberazione ARERA 639/2021/R/ldr): approvazione della proposta della Conferenza territoriale n. 1 Toscana Nord da trasmettere ad ARERA".

Alla data del 15/3/2023 l'aggiornamento biennale proposto da AIT non è ancora stato oggetto di delibera da parte di ARERA.

Il prospetto di Piano Tariffario comunicato da AIT e ancora non approvato da ARERA per gli anni 2022-2023 è il seguente:

TABELLA 36: PIANO TARIFFARIO 2022/23 DELIBERATO DA AIT (4/2022)

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex _{net}	euro	37.465.979	36.067.884
Opex _{sa}	euro	19.527.543	19.521.035
Op _{ma}	euro	0	0
Opex _{gr}	euro	0	0
Opex _{oc}	euro	613.700	613.700
Op _{social}	euro	1.700.000	1.700.000
Op _{res}	euro	0	0
Op _{control}	euro		
Opex* (al netto degli ERC)	euro	59.307.222	57.902.619
AMM _{sa}	euro	7.498.396	7.084.794
OF _{sa}	euro	2.847.951	2.574.776
OFisc _{sa}	euro	1.077.434	1.053.226
ΔCUIIT _{Totale}	euro	0	0
Capex* (al netto degli ERC)	euro	11.423.782	10.712.796
IP _{net}	euro	31.578.643	39.268.929
Capex _{sa}	euro	15.874.753	16.872.039
FNI_{net}	euro	6.909.100	8.821.413
ERC _{Capex}	euro	4.450.972	6.159.242
ERC _{FNI}	euro	7.458.451	8.859.553
ERC*	euro	11.909.423	15.018.795
FONDO NUOVI INVESTIMENTI			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
FNI _{Totale}	euro	6.909.100	8.821.413
AMM _{Totale}	euro	5.148.542	5.615.668
FoNI*	euro	12.057.642	14.437.081
SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex*	euro	59.307.222	57.902.619
Capex*	euro	11.423.782	10.712.796
FoNI*	euro	12.057.642	14.437.081
RC _{VRG}	euro	0	657.146
ERC*	euro	11.909.423	15.018.795
VRG* predisposto dal soggetto competente	euro	94.698.068	98.728.437
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG* predisposto dal soggetto competente	euro	94.698.068	98.728.437
R _{sa}	euro	357.241	336.966
Σ tarif _{sa} *vscal _{sa}	euro	88.664.265	89.933.520
o predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,064	1,094

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC			
	UdM	ANNO 2022	ANNO 2023
Variazione annuale Tariffe (%)	%	2,78%	2,81%

Da tale prospetto deriva la riclassificazione che GAIA adotta nell'illustrazione del Bilancio.

La componente dei costi operativi endogeni $Opex_{End}$, insieme alla parte ERC_{End} , ed alle altre componenti di costo analoghe non enucleabili nel bilancio consuntivo (tra le più significative, per GAIA, $Opex_{QC}$, $Opex_{QT}$, Op_{NEW} , Co_{Micr} , $CO_{Ambigli}$, ERC_{es}) è confrontabile con i costi di budget ed i costi di bilancio per valutare l'adeguamento delle performance aziendali alle risorse riconosciute dalla tariffa. I costi operativi esogeni $Opex_{Ai}$, nonché quelli ambientali e della risorsa ERC_{Ai} , sono invece allineati in bilancio in quanto oggetto di conguaglio a consuntivo se superiori o inferiori rispetto all'importo riconosciuto.

Sugli investimenti già effettuati sono considerati gli ammortamenti, calcolati in tariffa con il metodo finanziario calcolato sul costo storico rivalutato ed al netto del risconto sui contributi in conto impianti ricevuti, e gli oneri finanziari necessari a finanziarli.

Il Fondo Nuovi Investimenti FoNI è considerato alla stregua di un contributo in conto capitale, finanziato dalla tariffa, e serve appunto a finanziare la realizzazione di nuovi investimenti ed è collegato in parte (per la componente FNI) anche al rapporto tra gli investimenti previsti e le immobilizzazioni a bilancio. La componente FNI è destinata, ad essere recuperata nel caso non vengano effettuati gli investimenti programmati.

La componente Op_{Social} è destinata a finanziare le agevolazioni tariffarie previste dal Fondo Integrativo Regionale. Pertanto rientrano nel VRG e finanziano il relativo contributo erogato, di importo analogo, all'interno delle Spese per Servizi.

La somma delle diverse componenti di costo costituisce il Volume di Ricavi Garantiti (VRG), oggetto di conguaglio quando non ottenuti, al netto dei ricavi presunti delle altre attività idriche (c.d. di tipo "B"), del conguaglio per i ricavi garantiti non ottenuti negli esercizi precedenti (RC_{Tot}), del contributo Fondo Nuovi Investimenti FoNI, della componente Op_{Social} . Dal rapporto tra il VRG (al netto appunto della stima dei ricavi presunti delle altre attività idriche) ed il prodotto volumi/tariffe precedenti, discende il theta θ , ossia l'effettivo aumento da applicare sulle tariffe.

I ricavi per somministrazioni e prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita e in generale gli altri proventi ed oneri sono imputati al conto economico in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza ed esposti in bilancio al netto degli sconti, premi ed abbuoni. In particolare, i volumi di vendita acqua e quelli per le prestazioni di depurazione e fognatura maturati per competenza sono stimati, se la lettura non coincide con la fine dell'esercizio, con il sistema dei consumi medi storici (leggi pro-die) e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe vigenti nel corso dell'esercizio. I ricavi regolati (VRG) sono determinati sulla base delle tariffe comunicate dall'AIT e approvate da parte dall'ARERA. L'ammontare dei ricavi effettivamente fatturati, cui sono stati aggiunti quelli stimati di competenza applicando il principio del pro-die, ha consentito di raggiungere e superare, nel 2022 il VRG di competenza, generando un conguaglio che verrà recuperato negli esercizi successivi, con le modalità che saranno determinate da AIT nel provvedimento tariffario.

Pertanto, nel periodo in oggetto si è proceduto ad uno stanziamento/rilevazione di debiti verso gli utenti per conguaglio tariffario 2022 per € 2,931 mila. Con riferimento alla componente tariffaria destinata al finanziamento dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (Fo.NI.) si segnala che il vincolo di destinazione previsto dalla delibera MTI 3 (art. 14) è stato ottemperato appostando tra i risconti passivi dello stato patrimoniale gli importi relativi, pari a € 12,058 mln per l'esercizio 2022. Tale impostazione contabile si fonda sull'interpretazione della natura giuridica del Fo.NI., destinato al finanziamento degli investimenti definiti prioritari dal Gestore, e nel principio di correlazione tra costi e

ricavi; tale fondo affluirà al conto economico utilizzando la stessa aliquota di ammortamento dei beni realizzati nel corso del medesimo esercizio in cui è stato incassato. Si riporta a questo proposito uno stralcio della delibera che all'art. 23 prevede espressamente che il Fo.NI. abbia un seguente trattamento in linea con i principi contabili OIC vigenti (contributi in c/impianti): "E' fatto obbligo al gestore del S.I.I. di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al Fo.NI."

I corrispettivi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti (leggi lavori eseguiti nel medesimo esercizio in cui è stato effettuato il pagamento), sono "sospesi" rilevando un debito verso gli utenti per lavori ancora da eseguire. Conseguentemente, il ricavo imputato a Conto economico è riferito esclusivamente a prestazioni effettivamente rese per lavori eseguiti;

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Le spese per le prestazioni di servizi sono riconosciute/rilevate alla data in cui le prestazioni sono ultimate. I costi di natura finanziaria sono contabilizzati per competenza adottando il criterio della prorata *temporis*.

CONTRIBUTI C/INVESTIMENTO (IMPIANTI)

I contributi in c/investimento sono iscritti in bilancio al momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo la regola della competenza economica, determinata in relazione alla durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono.

Contabilmente sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e sono rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Con riferimento alla componente Fo.NI. contabilizzata a risconto passivo ed iscritta in bilancio al 31.12.2022 si rimanda al paragrafo risconti passivi in nota integrativa per il dettaglio anno per anno.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal Principio Contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Pertanto, le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Tali imposte sono esposte in bilancio separatamente alle voci "Imposte anticipate" e "Fondi per imposte differite".

Le imposte correnti sono determinate in applicazione della normativa tributaria vigente, in base ad una stima della base imponibile ai fini dell'IRES e dell'IRAP, tenendo conto delle norme tributarie in vigore.

In bilancio risultano, pertanto, adeguatamente evidenziate le seguenti voci/poste:

- i debiti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote, nonché l'avanzamento delle rettifiche effettuate nei precedenti esercizi.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

ORGANICO	31/12/21	31/12/22	VARIAZIONE
DIRIGENTI	3	5	2
QUADRI	14	16	2
IMPIEGATI	241	240	-1
OPERAI	258	270	12
Totale	516	531	15

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli del settore dell'industria di seguito elencati:

- CCNL gas acqua - Utilitalia;
- Contratto dirigenti industria - Confservizi.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Voce non presente.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

31/12/21	31/12/22	VARIAZ.
1.909.648	2.532.169	622.520

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali sono riportati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo pubblicità	Concessioni licenze marchi e diritti simili	Avviamento	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni Immateriali
Valore netto di bilancio all'inizio dell'esercizio	62.422	0	718.338	25.886	573.926	529.076	1.909.648
Costo storico	957.135	253.727	5.902.980	215.716	6.584.174	529.076	14.442.809
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	0
(Fondo amm.to)	-894.713	-253.727	-5.184.642	-189.830	-6.010.248	-	-12.533.161
Variazioni nell'esercizio	-29.010	0	-87.908	-11.864	450.418	300.885	622.520
Incremento per acquisizioni	0	0	277.537	0	755.930	342.750	1.376.218
Riclassificazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	26.865	-26.865	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni							0
Utilizzo fondo amm.to per dismissioni							0
Ammortamento dell'esercizio	-29.010	0	-365.446	-11.864	-332.377		-738.698
Altre variazioni						-15.000	-15.000
Valore netto al termine dell'esercizio	33.411	0	630.430	14.022	1.024.344	829.962	2.532.169
Costo storico	957.135	253.727	6.180.518	215.716	7.366.970	829.962	15.804.027
Rivalutazioni							0
(Fondo ammortamento al termine dell'esercizio)	-923.724	-253.727	-5.550.088	-201.694	-6.342.625		-13.271.858
Svalutazioni							0
Valore netto di bilancio al termine dell'esercizio	33.411	0	630.430	14.022	1.024.344	829.962	2.532.169

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e vengono assoggettate ad ammortamento indiretto per la quota ragionevolmente imputabile al periodo in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

Ai costi di acquisizione o di produzione non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario.

La voce "Costi d'impianto e ampliamento" rappresenta il valore residuo netto alla data di chiusura dell'esercizio della capitalizzazione dei costi tributari (imposta di registro e altre tasse), delle spese

notarili e dei costi di preavviamento/start-up connessi con le acquisizioni dei rami d'azienda rispettivamente degli acquedotti industriali (Gallicano e Castelnuovo di Garfagnana) e dell'ex gestore del S.I.I. del Comune di Viareggio, SEA Acque S.p.A. ora Viareggio Patrimonio in Liquidazione.

La voce "Concessione licenze e marchi" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ed è anch'essa ammortizzata in cinque anni.

La voce "Avviamento" si riferisce al costo di acquisizione dell'acquedotto industriale situato in Garfagnana avvenuto con atto notarile in data 05 maggio 2006. È stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e viene ammortizzato utilizzando l'aliquota massima prevista dalla normativa fiscale che, in questo caso, è stata ritenuta adeguata a rappresentare la vita utile del bene in quanto coincidente con la durata della concessione del S.I.I. In ogni caso il periodo di ammortamento prescelto non supera la durata e/o la vita utile di utilizzazione del bene all'interno del processo produttivo. Nella voce "Altre immobilizzazioni Immateriali" sono state rilevate le seguenti poste:

DESCRIZIONE	VALORE NETTO 31/12/2021	INCREMENTI 31/12/2022	AMMORTAMENTO 31/12/2022	VALORE NETTO 31/12/2022
MANUTENZIONE SU BENI DI TERZI	170.590	114.682	-53.951	231.322
ALTRI COSTI PLURIENNALI	403.336	668.113	-278.426	793.023
Totale	573.926	782.795	-332.377	1.024.344

I costi sono ragionevolmente correlati ad un'utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Gli altri costi pluriennali sono, in prevalenza, quelli sostenuti per le attività tecniche relative alla progettazione, affidamento e realizzazione degli interventi previsti nel P.d.I.

La composizione della voce "immobilizzazione in corso e acconti" è riportata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	VALORE NETTO 31/12/21	INCREMENTI 31/12/22	RICLASSIF. E ALTRE VARIAZIONI 31/12/22	VALORE NETTO 31/12/22
MANUT. STRAORD. BENI IN CORSO	1.647	0	-1.647	0
ALTRI COSTI PLURIENNALI IN CORSO	527.429	329.207	-40.218	816.418
SOFTWARE IN CORSO	0	13.544	0	13.544
Totale	529.076	342.750	-41.865	829.962

Gli altri costi pluriennali sono, in prevalenza, quelli sostenuti per le attività tecniche relative alla progettazione, affidamento e realizzazione degli interventi previsti nel P.d.I. ancora in corso.

II. Immobilizzazioni materiali

31/12/21	31/12/22	VARIAZ.
148.156.012	175.632.446	-27.476.434

Questi beni vengono utilizzati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica.

La loro caratteristica, pertanto, è che non sono beni destinati alla vendita né alla trasformazione per l'ottenimento di beni destinati alla vendita, ma sono utilizzati come strumenti di produzione.

Ai costi di acquisizione o di produzione delle immobilizzazioni materiali non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario. Si precisa che nella voce in oggetto sono state imputate anche tutte le migliorie su reti di terzi (demanio pubblico dei comuni), comprese le nuove estensioni/sostituzioni sia di reti sia di impianti; questo sulla base del fatto che tali beni hanno sia una propria e separata autonomia funzionale, sia un valore significativo, quindi, nel rispetto del principio della sostanza economica sulla forma questa modalità è stata ritenuta più aderente a fotografare la reale situazione patrimoniale della Società.

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore netto di bilancio all'inizio dell'esercizio	1.130.479	133.029.030	1.505.915	284.202	12.206.386	148.156.012
Costo storico	1.459.396	250.070.400	6.645.518	1.577.657	12.206.386	271.959.356
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
(Fondo amm.to)	-328.917	-117.041.370	-5.139.602	-1.293.455	0	-123.803.344
Variazioni nell'esercizio	-4.227	18.007.558	350.862	22.099	9.100.142	27.476.434
Incremento acquisizioni	18.320	26.849.012	747.590	106.381	13.952.600	41.673.902
Riclassificazioni (del valore di bilancio)	0	4.838.591	3.400	7.688	-4.849.679	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	-678	-159.780	0	-160.458
Utilizzo fondo amm.to per dismissioni	0	0	678	147.095	0	147.772
Ammortamento dell'esercizio	-22.546	-13.680.045	-400.128	-79.284	0	-14.182.003
Altre variazioni	0	0	0	0	-2.779	-2.779
Valore netto al termine dell'esercizio	1.126.252	151.036.588	1.856.778	306.301	21.306.528	175.632.446
Costo storico alla fine dell'esercizio	1.477.715	281.758.003	7.395.830	1.531.945	21.306.528	313.470.022
Rivalutazioni						0
(Fondo ammortamento al termine dell'esercizio)	-351.463	-130.721.415	-5.539.053	-1.225.644	0	-137.837.576
Svalutazioni						0
Valore netto di bilancio al termine dell'esercizio	1.126.252	151.036.588	1.856.778	306.301	21.306.528	175.632.446

Si precisa che la messa in funzione, e quindi in ammortamento, degli investimenti in "corso" avviene sulla base della contabilità lavori emessa dagli Uffici Tecnici aziendali e monitorata dall'Ufficio Pianificazione Investimenti e Progetti Strategici.

- Terreni e fabbricati

La voce terreni e fabbricati, al netto delle quote di ammortamento di esercizio, ammonta ad € 1.126.252. Il costo storico di questa categoria fiscale è il seguente:

- € 296.178 per terreni di cui € 33.053 per il terreno su cui esiste l'acquedotto industriale posto nel comune di Carrara, € 162.712 per il terreno acquistato dalla G.B.T. a Gallicano e per € 10.715 per il terreno su cui insiste un pozzo nel comune di Camaione, € 19.000 per espropri terreni in località Pescaglia, € 31.923 espropri terreni nel comune di Barga, € 10.082 per espropri terreni nel comune di Fosdinovo in località Giucano, €. 18.320 per ulteriori spese relative ad espropri e servitù sostenute nel corso dell'esercizio 2022 I terreni, nel rispetto della normativa vigente non sono assoggettati ad ammortamento.
- € 127.048 a costruzioni leggere;
- € 66.788 a strade e piazzali (sistemazione dell'area di stoccaggio del depuratore posto nel Comune di Camaione);
- € 353.810 al costo sostenuto per la recinzione/opere murarie delle sorgenti
- € 498.924 costi relativi all'acquisto del fabbricato industriale sito nel Comune di Gallicano in località Le Rene.
- € 130.800 per manutenzione straordinaria su vari fabbricati di proprietà

- Impianti e macchinari

La voce "impianti e macchinari" ammonta (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ad € 151.036.588 e comprende prevalentemente i macchinari per le centrali dell'acquedotto e fognatura, gli impianti di depurazione, le elettropompe, i quadri elettrici, gli inverter, i misuratori di portata, le unità di disidratazione, le unità di filtrazione, i contatori, i trasformatori, le nuove condotte e le apparecchiature destinate al telecontrollo.

Ciascuna delle categorie dei beni di cui al punto precedente è stata ammortizzata applicando le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente in quanto sono state ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione/vita utile del bene.

- Attrezzature Industriali

La voce "attrezzature industriali e commerciali" (al netto dei relativi fondi ammortamento) ammonta ad € 1.856.778 e comprende prevalentemente attrezzatura varia, mobili d'ufficio e arredi, hardware, macchine elettroniche d'ufficio.

- Altri beni

Tale voce ammonta (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ad € 306.301 e comprende gli autoveicoli, gli automezzi utilizzati da tutte le divisioni aziendali e gli impianti generici.

- Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il costo sostenuto delle opere non ancora completate e/o collaudate e quindi non ancora entrate in funzione al termine del periodo ed è pari ad € 21.306.528. Questa cifra comprende anche € 3.570.977 di acconti erogati per investimenti in corso di realizzazione al 31/12/2022 ma per i quali non è stata chiusa la relativa contabilità lavori.

III. Immobilizzazioni finanziarie

31/12/21	31/12/22	VARIAZ.
403.197	3.703.467	-3.300.270

- Strumenti finanziari derivati attivi

Tale importo comprende, nella voce B) III 4), il fair value del derivato in quanto ha assunto al 31.12 un importo positivo per € 3,242 mln mentre resta come contropartita al netto delle imposte differite la riserva di patrimonio netto per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, che essendo positiva non è disponibile né utilizzabile per copertura perdite.

- Partecipazioni in aziende collegate:

La Società al termine del periodo non detiene partecipazioni di questa natura.

- Crediti verso imprese controllate e collegate:

La Società al termine del periodo non ha crediti di questa natura.

- Crediti verso Altri:

Il totale della voce in oggetto ammonta ad € 461.717 e le voci principali che compongono il saldo sono le seguenti:

- Depositi cauzionali a fornitori ed Enti: € 103.471,
- Crediti v/autorità portuale Carrara, Frati, R.F.I. e altri depositi cauzionali: € 358.246,

- Azioni proprie

La Società non possiede azione proprie, né ha mai provveduto in passato ad acquistarle.

D) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

31/12/21	31/12/22	VARIAZ.
773.521	843.592	70.071

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da materiali (tubi, raccordi, valvole, contatori, ecc.) destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti relativi al S.I.I. e quindi non alla vendita a terzi. Pertanto, il valore dei beni in oggetto è influenzato solo parzialmente dal problema di obsolescenza tecnica. Questo perché le reti e gli impianti in uso alla Società (sia quelle realizzate direttamente dalla Società che quelle acquisite in uso dai comuni) presentano una notevole diversità di materiali impiegati per cui, al fine di garantire la continuità del servizio, è necessario tenere a scorta un grande "assortimento" di materiale. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono richiamati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

II. Crediti

31/12/21	31/12/22	VARIAZ.	VARIAZ.%
79.030.543	66.411.191	- 12.619.352	-16%

Il saldo rappresenta il totale dei crediti commerciali (v/utenze), dei crediti verso Comuni, dei crediti tributari, dei crediti per imposte anticipate e degli altri crediti.

Il confronto con l'esercizio precedente è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.	VARIAZ.%
1.a) Crediti verso i clienti commerciali /utenti	54.204.877	56.027.496	1.822.619	3%
1.b 1.c 1.d. 1.e) Crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti AIT 2005-2022 (conguagli tariffari)	11.961.458	- 1.595.121	- 13.556.579	-113%
1.f) Crediti verso clienti Comuni	890.828	1.245.525	354.698	40%
5 bis 5 ter) Crediti tributari	7.936.690	9.583.001	1.646.311	21%
5 quater) Crediti verso "altri"	4.036.690	1.150.290	-2.886.400	-72%
Totale	79.030.543	66.411.191	- 12.619.352	-16%

La ripartizione secondo la scadenza temporale (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.) è la seguente

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	Totale
1.a) Crediti verso i clienti commerciali /utenti (al netto del F.do sval.crediti)	56.027.496	-	-	56.027.496
1.b.) Crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti ex delibere AIT	769.819	-	-	769.819
1. c) Crediti per conguagli tariffari 2015-2018	-	-	-	-
1.d) Crediti per conguagli tariffari 2019-2020	-	-	-	-
1.e) Crediti per conguagli tariffari 2021-2022	-2.364.939	-	-	-2.364.939
1.f) Crediti verso clienti Comuni	45.448	1.200.078	-	1.245.525
5 bis) Crediti tributari	924.751	-	-	924.751
5 ter) Crediti tributari per imposte anticipate	152.070	8.506.180	-	8.658.250
5 quater) Crediti verso "altri"	1.150.290	-	-	1.150.290
Totale	56.704.934	9.706.258	-	66.411.191

I crediti precedentemente esposti nelle voci "crediti verso controllanti" sono stati integrati in quanto nessun Comune assume, in linea con i principi contabili OIC, per la percentuale di quota in suo possesso, la qualifica di "controllante". Sono pertanto stati integrati nella voce "Crediti verso Comuni" assieme a quelli precedentemente esposti come "Crediti verso Comuni non soci".

Per quanto riguarda i crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti il decremento è dovuto principalmente alla riclassificazione in questa voce dei "Debiti v/tariffa per minor VRG" che al 31/12/2021 erano inseriti tra i debiti verso altri per € 11.923.170.

La tabella di cui sopra identifica gli importi riclassificabili a breve termine in quanto saranno oggetto di fatturazione entro l'anno successivo da quelli con data di fatturazione oltre i 12 mesi.

Pertanto, per omogeneità di esposizione e quindi di confrontabilità con i bilanci precedenti, la parola "fatturazione a breve" ha lo stesso significato di "entrata finanziaria a breve."

Si segnala che all'interno dei crediti per bollette da emettere rientrano anche i crediti per partite pregresse, oggetto di specifico accantonamento per svalutazione al 31/12/2022 per € 770 mila.

All'interno dei crediti verso clienti per bollette emesse sono stati riclassificati anche i debiti verso utenti per note di credito da emettere che nell'esercizio 2021 erano imputati ad Altri debiti e sono stati qui riclassificati per comparabilità. L'importo è pari a € 1,807 mln nel 2021 e € 0,695 mln nel 2022.

Al 31.12.2022 le voci principali che compongono il saldo dei "Crediti verso i clienti commerciali e verso utenti" sono le seguenti:

- Ripartizione secondo la scadenza temporale:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
Crediti clienti commerciali	1.646.011	-	1.646.011
Crediti verso utenti per bollette emesse	68.004.725	-	68.004.725
Crediti utenti da riconciliare	-475.904	-	-475.904
Crediti v/Utenti bollette da emettere	15.368.859	-	15.368.859
Crediti per fatture emesse ERG SpA	768.779	-	768.779
F/do utenze disagiate	-4.225.396	-	-4.225.396
F.do svalutazione ex art.2426 c.c.	-24.134.192	-	-24.134.192
F.do svalutazione ex art.106 TUIR	-1.231.835	-	-1.231.835
Crediti per fatture da emettere	266.449	-	266.449
Totale 1.a) Crediti verso clienti commerciali / utenti	56.027.496	-	56.027.496

Per quanto riguarda la voce "Crediti utenti da riconciliare" si tratta di una voce di transito, fisiologica, destinata ad essere ricollocata alla corretta evasione del credito.

Per quanto riguarda la voce Crediti verso ERG S.p.A. lo stesso è stato integralmente svalutato.

Confronto con esercizio precedente:

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.
Crediti verso utenti per bollette emesse	61.480.713	68.044.725	6.564.012
Crediti utenti da riconciliare	- 455.271	-475.904	-20.633
Crediti v/Utenti bollette da emettere	14.919.822	15.368.859	449.037
Crediti per fatture emesse ERG SpA	768.779	768.779	-
Crediti per fatture da emettere	1.101.186	266.449	-834.737
F/do utenze disagiate	-3.284.672	-4.225.396	-940.724
F.do svalutazione ex art.2426 c.c.	-20.575.598	-24.134.192	-3.558.594
F.do svalutazione ex art.106 TUIR	- 1.008.282	-1.231.835	-223.553
A) Tot. Crediti verso i clienti utenti	52.946.678	54.381.485	1.434.808
Crediti clienti commerciali	1.258.200	1.646.011	387.811
Crediti verso Comuni non soci	-	-	-
B) Crediti verso i clienti commerciali	1.258.200	1.646.011	-387.811
C = A + B) Totale 1.a Crediti verso clienti commerciali / utenti (*)	54.204.877	56.027.496	1.822.619

I crediti commerciali, sono relativi prevalentemente ai contratti di prestazione di servizi connessi con l'attività caratteristica di erogazione del S.I.I.

Con riferimento al F.do svalutazione crediti il Principio Contabile OIC 15 prevede che il fondo deve essere utilizzato per lo storno contabile dei crediti inesigibili nel momento in cui tale inesigibilità sarà ritenuta definitiva.

Rientrano in tale ambito le seguenti ipotesi:

- Transazione (art. 1965 C.C.);
- Rinuncia al credito (art. 1236 C.C.);
- Prescrizione (art. 1236 C.C.);
- Chiusura della procedura fallimentare;
- Cessione del credito;
- Infruttuosità delle operazioni di recupero del credito.

Si precisa che l'utilizzo del fondo svalutazione crediti (sia esso di natura fiscale ex art. 106 TUIR, sia esso di natura civilistica) determinato tramite valutazioni interne, non comporta l'abbandono da parte della Società delle attività ancora esperibili (compreso il ricorso a procedure di recupero forzoso tramite legali esterni) per cercare di recuperare il credito. Ovviamente, se nel corso degli esercizi successivi la Società riuscirà a recuperare qualunque somma del credito oggi svalutato e/o imputato in conto economico (perdita totale o parziale) questa rappresenterà una sopravvenienza attiva e concorrerà alla determinazione del reddito imponibile. Nel corso del periodo non sono stati incassati crediti già oggetto di svalutazione (leggi svalutazione per morosità inferiore ai € 2.500,00 oppure già stralciati per assoggettamento a procedure concorsuali, parere negativo del legale, abbandono recupero per importi minimi, ecc.). Il ricavo sarebbe stato rilevato in A5 del Conto Economico.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	F.do svalutaz. Utenze disagiate	F.do svalutazione ex art.2426 c.c.	F.do svalutazione ex art.106 TUIR	Totale
Saldo al 31/12/2021	3.284.672	20.575.598	1.008.282	24.868.552
Utilizzo	-59.276		-212.250	- 271.526
Accantonamento 2022	1.000.000	3.558.594	435.803	4.994.397
Totale	4.225.396	24.134.192	1.231.835	29.591.423

Si evidenzia che sul Fondo svalutazione crediti rilevato ai fini civilistici e quindi in eccesso a quanto previsto dalle norme fiscali vigenti sono state conteggiate le imposte anticipate (IRES) che saranno recuperate alla data di effettiva perdita ai fini fiscali. Per maggiori dettagli si rimanda al commento della voce "Crediti per imposte anticipate".

Il credito tariffario 2006-2011 rappresenta i crediti residui derivanti dal previgente sistema tariffario, trasformati nelle c.d. partite pregresse da ARERA nel 2012 e fatturate agli utenti secondo lo specifico piano deliberato da AIT, in base ai consumi in forma esplicita sulle bollette; variando negli anni la platea degli utenti, essendo questa soggetta all'ordinaria dinamica della fatturazione (acconti su letture stimata, conguagli, eventuali note di credito di rimborso, ecc.) si è generato negli anni un credito residuo che, essendo terminato al 31/12/2021 il piano approvato da AIT, risulta di incerta concreta esigibilità; per questo motivo è stato effettuato uno stanziamento specifico a fondo svalutazione crediti di € 0,769 mln;

- Le principali voci che compongono i crediti tributari si riportano nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.
Crediti v/Erario per imposta sostitutiva	18.521	53.165	34.643
Credito imposta energia elettrica	-	871.586	871.586
Altri crediti tributari	486	-	-486
Subtotale 5 bis) Altri crediti tributari	19.007	924.751	905.744
Credito v/ Erario per imposte anticipate	7.917.683	8.658.250	740.567
Subtotale 5 ter) Crediti tributari per imposte anticipate	7.917.683	8.658.250	740.567
Totale	7.936.690	9.583.001	1.646.311

In linea con il precedente esercizio la società ha provveduto a rilevare anche le imposte anticipate a valere sui flussi finanziari attesi sul derivato I.R.S. (non speculativo). Questa rilevazione contabile non ha influenzato il risultato del Conto Economico ma solo la voce di Riserva esposta nel Patrimonio Netto.

Per il dettaglio delle voci che hanno determinato sia il nuovo accantonamento sia l'utilizzo per l'anno 2022 si rimanda a quanto riportato nella tabella del conteggio IRES corrente 2022 a pag. 93.

Il credito di imposta sugli extra consumi per l'energia elettrica, previsto dalla normativa per le imprese energivore, sia già utilizzato che ancora da utilizzare, è stato esposto come ricavo negli altri ricavi e proventi.

Le principali voci che compongono i crediti verso/altri (compresi gli enti previdenziali) entro i 12 mesi sono dettagliati nella tabella sottostante:

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.
Anticipi/fornitori per prestazioni rese	1.537	3.858	2.321
Note di credito da ricevere	-	-	-
Crediti verso altri	62.666	367.077	304.411
Cr v/ Enti Previdenziali	614.758	662.220	47.462
Anticipi contrattuali a fornitori	3.357.729	117.135	-3.240.594
Totale 5 quater) Crediti verso altri	4.036.690	1.150.290	-2.886.400

Nella voce "Anticipi contrattuali a fornitori" sono state esposte le erogazioni finanziarie previste dal Codice degli Appalti (20%) o dal bando di gara relative a titolo di anticipazione contrattuale per i lavori da svolgere sulla base del bando di gara vinto dal fornitore. Il rischio di mancata esecuzione dei lavori legato al versamento di questa anticipazione contrattuale per lavori ancora da svolgere è integralmente coperto da polizza fideiussoria rilasciata a favore della società a "prima richiesta assoluta". La componente di questi anticipi relativa alla realizzazione degli investimenti è stata riclassificata, conformemente alla normativa ed ai principi contabili, nelle "immobilizzazioni in corso ed acconti".

III. Attività finanziarie

Al 31.12.2022 non risulta iscritta alcuna attività finanziaria a breve termine.

IV. Disponibilità liquide

31/12/21	31/12/22	VARIAZ.
18.068.941	28.824.686	10.755.744

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.
Depositi bancari e postali	18.067.091	28.821.352	10.754.260
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	1.850	3.334	1.484
Totale	18.068.941	28.824.686	10.755.744

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio in cassa e presso gli istituti di credito.

Il saldo bancario attivo è integralmente disponibile per coprire tutte le esigenze del circolante e quindi per far fronte alle proprie necessità finanziarie. La "riserva del debito" (azzerata nel bilancio chiuso al 31.12.2018) dovrà essere ricostituita solo a decorrere dal 01.01.2023 ovvero dalla data di inizio ammortamento del finanziamento strutturato. L'aumento rispetto al saldo al 31 dicembre 2021 è ascrivibile all'erogazione dell'ultima tranche del finanziamento strutturato relativa ai € 30 mln di CDP.

D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.
Ratei attivi	171.135	184.940	13.804
Risconti attivi	825.791	323.117	-502.674
Totale	996.926	508.057	- 488.869

Per una migliore leggibilità dal bilancio dell'esercizio 2021 le due componenti ratei e risconti sono state separate. Il confronto con il 2022 integra le due variazioni. Il dettaglio per natura è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.
Ratei attivi altri ricav.prov.	23.013	51.209	28.197
Ratei attivi god.beni terzi	120	502	381
Ratei attivi materiale	1.590	385	-1.205
Ratei attivi ricavi vendite	138.306	119.303	-19.003
Ratei attivi servizi	8.107	13.541	5.434
Ratei attivi oneri div.gestion	0	-	0
Ratei attivi oneri/prov. Finanziari	0	-	0
Totale	171.135	184.940	13.804

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.
Risconti attivi	27.741	27.741	0
Risconti attivi altr.on.finanz	0	-	0
Risconti attivi god.beni terzi	13.304	37.671	24.367
Risconti attivi oneri div.gest	31.294	28.067	-3.227
Risconti attivi personale	24.761	25.282	521
Risconti attivi servizi	154.041	204.357	50.316
Risconti attivi altr.on.finanz	26.630	-	-26.630
Risconti attivi fianz. Struttur. CDP	548.019	-	-548.019
Totale	825.791	323.117	-502.674

I Ratei e risconti elencati rappresentano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Alla data di chiusura del bilancio non sussistono ratei e risconti con durata superiore ai cinque anni.

Nel rispetto di quanto previsto dal Principio Contabile OIC 16 – Immobilizzazioni- coordinato ed integrato con quanto dispone il nuovo Principio Contabile OIC 19 - Debiti - in merito alla contabilizzazione, esposizione e rappresentazione in bilancio degli «oneri accessori su finanziamenti», la società ha provveduto come di seguito esposto:

- Gli oneri accessori sui finanziamenti non sono più iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce B.I.7) – altre immobilizzazioni immateriali.
- Tali spese (quali a titolo esemplificativo le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva e gli oneri di perizia, le consulenze legali e tecniche, ecc.) essendo riferite a finanziamenti rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato sono state ricomprese nella determinazione del tasso di interesse effettivo e portate a diretta detrazione del valore nominale del mutuo (vedi a questo proposito il commento alla specifica voce del passivo).

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

(Rif. art.2427, primo comma, nn.4,7, e 7-bis, c.c.)

31/12/21	31/12/22	VARIAZ.	VARIAZ.%
23.046.630	28.900.681	5.854.051	20,26%

La composizione del Patrimonio Netto alla data del 31.12.2022 ed i relativi movimenti intervenuti nel periodo sono riportati nei prospetti sotto esposti.

Il Capitale Sociale della Società risulta interamente versato. Rispetto al periodo precedente non ci sono variazioni nella compagine sociale se non quelle dovute al fatto che alcuni comuni nel corso degli esercizi precedenti si sono fusi tra loro.

Alla data del 31.12.2022 il capitale sociale risulta così sottoscritto e versato.

N°	Comune Socio	Capitale sociale sottoscritto e versato	% di partecipazione	N° azioni possedute
1	Viareggio	3.549.173	21,363	3.348.276
2	Carrara	3.359.301	20,221	3.169.152
3	Massa	3.131.397	18,849	2.954.148
4	Camaione	1.794.910	10,804	1.693.311
5	Pietrasanta	1.454.630	8,756	1.372.293
6	Massarosa	891.526	5,366	841.062
7	Forte dei Marmi	771.687	4,645	728.007
8	Montignoso	459.628	2,767	433.611
9	Castelnuovo Garfagnana	304.679	1,834	287.433
10	Licciana Nardi	236.373	1,423	222.993
11	Mulazzo	158.450	0,954	149.481
12	Bagnone	110.181	0,663	103.944
13	Seravezza	56.815	0,342	53.599
14	Fivizzano	50.339	0,303	47.490
15	Bagni di Lucca	33.612	0,202	31.709
16	Villafranca in Lunigiana	23.816	0,143	22.468
17	Coreglia Antelminelli	22.568	0,136	21.291
18	Galliciano	19.696	0,119	18.581
19	Fosdinovo	17.755	0,107	16.750
20	Aulla	15.247	0,092	14.384
21	Pescaglia	15.193	0,091	14.333
22	Minucciano	14.200	0,085	13.396
23	Stazzema	13.298	0,080	12.546
24	Piazza al Serchio	12.179	0,073	11.490
25	Filattiera	12.163	0,073	11.475
26	San Marcello Piteglio	11.638	0,070	10.979
27	Pieve Fosciana	11.148	0,067	10.517
28	Tresana	7.900	0,048	7.453
29	San Romano in Garfagnana	6.901	0,042	6.510
30	Casola Lunigiana	6.557	0,039	6.186
31	Castiglione Garfagnana	6.285	0,038	5.929
32	Molazzana	5.638	0,034	5.319
33	Villa Collemandina	5.583	0,034	5.267
34	Comano	5.563	0,033	5.248
35	Fabbriche di Vergemoli	5.394	0,032	5.088
36	Giuncugnano Sillano	3.461	0,021	3.265
37	Careggine	2.866	0,017	2.704
38	Fosciandora	2.855	0,017	2.694
39	Podenzana	2.690	0,016	2.538
Totale		16.613.295	100	15.672.920

La composizione e le variazioni del Patrimonio Netto al 31.12.2022 sono le seguenti:

DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE
Capitale	16.613.295	-	-	16.613.295
Riserva legale	391.935	54.286	-	446.221
Riserve statutarie	7.213.777	1.031.435	-	8.245.212
Altre Riserve	-2.258.098	4.721.828	0	2.463.730
Utile a nuovo		0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.085.721	1.132.224	-1.085.721	1.132.224
Totale	23.046.630	6.939.772	-1.085.721	28.900.681

La variazione delle Altre Riserve è dovuta alla variazione del fondo copertura Mark to Market, che ha assunto valore positivo, in seguito all'andamento dei tassi, la contropartita, come previsto dagli OIC vigenti, è appostata nelle Immobilizzazioni finanziarie come strumenti finanziari derivati attivi. Questa variazione rappresenta la parte più rilevante della variazione del patrimonio netto.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI:

Il saldo dei fondi è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.	VARIAZ.%
Fondo Rischi	3.620.597	3.286.462	-334.135	-9,23%
Fondo Rischi AIT per penalità	3.760.994	754.830	-3.006.164	-79,93%
Fondo Rischi AIT per pianificazione	-	3.141.493	3.141.493	
Fondo Rischi copertura perdite derivati: Mark to Market negativo su strumenti finanziari finanziamento 2018	2.971.182	-	-2.971.182	-100,00%
Totale fondi rischi	10.352.773	7.182.785	-3.169.988	-30,62%
Fondo Oneri autofinanziamento investimenti	4.909.124	-	-4.909.124	-100,00%
Totale fondi oneri	4.909.124	-	-4.909.124	-100,00%
Totale complessivo	15.261.897	7.182.785	-8.079.112	-52,94%

La movimentazione è la seguente:

DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE
Fondo Rischi	3.620.597	150.000	-484.135	3.286.462
Fondo Rischi AIT per penalità	3.760.994	135.329	-3.141.493	754.830
Fondo Rischi AIT per pianificazione	0	3.141.493	0	3.141.493
Fondo Rischi copertura perdite derivati: Mark to Market negativo su strumenti finanziari finanziamento 2018	2.971.182	0	-2.971.182	0
Totale fondi rischi	10.352.773	3.426.822	-6.596.810	7.182.785
Fondo Oneri autofinanziamento investimenti	4.909.124	0	-4.909.124	0
Totale fondi oneri	4.909.124	0	-4.909.124	0
Totale complessivo	15.261.897	3.426.822	-11.505.934	7.182.785

Per quanto riguarda il Mark to Market si precisa che alla data di chiusura dell'esercizio il valore del nozionale di riferimento del derivato pari al 70% di € 42 mln è così ripartito tra il pool di banche: Monte dei Paschi di Siena € 11,97 mln; Gruppo Banca Intesa € 15,33 mln (Banca Intesa € 7,84 mln, ex Ubi Banca € 7,49 mln); BPM € 2,1 mln. Il nozionale è così denominato perché si tratta di un capitale fittizio, che non viene scambiato tra le parti. Difatti, in un contratto di interest rate swap, il capitale nozionale serve soltanto per la liquidazione del differenziale di interessi maturati in periodi temporali predefiniti. Lo scambio del capitale non è necessario in quanto lo scopo dei contratti derivati non è quello di scambiare attività, ma quello di coprirsi da rischi oppure di assumere posizioni speculative a termine. Il tasso fisso che la società corrisponde semestralmente al pool di banche è pari al 1,44% + Euribor sei mesi con la clausola "zero floor". Come suddetto il fondo ha assunto nel periodo, per la dinamica dei tassi d'interesse valore negativo, per cui è stato riclassificato nelle immobilizzazioni finanziarie.

Per le altre voci si segnala quanto segue:

- Si è adeguato il Fondo Penalità AIT a quanto previsto sulla base dei risultati aggiornati alla data di chiusura del bilancio, estrapolando in un fondo specifico, per la sua peculiarità la parte relativa al rispetto della pianificazione investimenti;
- Si è adeguato il Fondo Rischi smobilizzando € 0,484 mln a fronte di un accantonamento di € 0,150 mln, le variazioni principali riguardano lo stato di avanzamento di alcune cause con il personale, sulla base della relativa riclassificazione del rischio da parte del legale. Più nel dettaglio il fondo rischi è composto da:
 - o rischi per contenziosi con il personale per € 0,606;

- rischio riconoscimento canoni demaniali pregressi € 1,475;
 - rischio sanzioni/verbali per prelievi abusivi o altro € 0,338;
 - rischio spese legali e/o interessi di mora per € 0,320;
 - rischi franchigie assicurative per € 0,199;
 - altri rischi diversi per € 0,347.
- Da questo esercizio il precedente fondo oneri autofinanziamento investimenti è stato riclassificato nei risconti passivi per contributi interni;
 - Gli accantonamenti effettuati non sono a fronte di rischi generici o di tipologia indeterminata e tengono conto anche delle indicazioni dei legali esterni della Società.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N.4, C.C.)

Si tratta del solo Fondo TFR depositato in azienda ed incrementato della sola rivalutazione e ridotto dell'utilizzo per l'erogazione al personale che termina il rapporto di lavoro o che richiede le anticipazioni previste dalla legge e dai contratti collettivi nazionali di lavoro. Non comprende gli importi versati al Fondo Tesoreria presso INPS o ai fondi di previdenza complementare scelti dai singoli dipendenti ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

D) DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.
4) Debiti verso banche	70.624.419	100.250.777	29.626.358
5) Debiti verso altri finanziatori	0	2.827.139	2.827.139
6) Acconti da utenti	8.350.300	9.106.907	756.607
7) Debiti verso fornitori	63.503.940	58.690.945	-4.812.995
7.1) Debiti v/fornitori ft. commerciali	28.773.071	35.489.504	6.716.433
7.2) Debiti v/Comuni	27.831.082	19.190.322	-8.640.760
7.3) Debiti V/Viareggio Patrimonio Mutui	6.899.787	4.011.118	-2.888.668
12) Debiti tributari	1.788.164	951.826	-836.337
13) Debiti previdenziali	1.979.210	2.102.585	123.375
14) Altri debiti	32.883.754	19.906.236	-12.977.518
Totale	179.129.787	193.836.415	14.706.628

Dal punto di vista temporale la collocazione è la seguente:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE 31.12.2021	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE 31.12.2022	VARIAZIONI 2021/2022
4) Debiti verso banche	-	70.624.419	70.624.419	331.250	99.919.527	100.250.777	29.626.358
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	1.413.569	1.413.569	2.827.139	2.827.139
6) Acconti da utenti	394.506	7.955.794	8.350.300	487.175	8.619.732	9.106.907	756.607
7) Debiti verso fornitori	34.388.145	29.115.795	63.503.940	51.591.960	7.098.984	58.690.945	- 4.812.995
7.1) Debiti v/fornitori ft. commerciali	28.773.071	-	28.773.071	35.489.504	-	35.489.504	6.716.433
7.2) Debiti v/Comuni	5.354.474	22.476.608	27.831.082	12.091.338	7.098.984	19.190.322	- 8.640.760
7.3) Debiti V/Viareggio Patrimonio Mutui	260.600	6.639.187	6.899.787	4.011.118	0	4.011.118	- 2.888.668
12) Debiti tributari	1.788.164		1.788.164	951.826		951.826	- 836.337
13) Debiti previdenziali	1.979.210		1.979.210	2.102.585		2.102.585	123.375
14) Altri debiti	32.883.754		32.883.754	19.906.236		19.906.236	- 12.977.518
Totale	71.433.779	107.696.008	179.129.787	76.784.602	117.051.813	193.836.415	14.706.628

4. Debiti verso Banche: € 100.250.777

All'interno della voce debiti verso le banche sono esposti sia il finanziamento stipulato dalla Società nel corso dell'ultimo trimestre del 2018 di nominali € 42 mln lordi con scadenza nel 2033 con un periodo di preammortamento fino al 31.12.2022 sia il finanziamento di € 30 mln stipulato dalla Società con la BEI che quello di € 30 mln con CDP entrambi con analogo periodo di ammortamento e di rimborso. La Società, per tutelarsi contro il rischio di rialzo dei tassi di interessi ha sottoscritto un derivato non speculativo ("due interest rate swap").

Con riferimento al OIC n.19 (Debiti) il debito per il finanziamento è esposto al netto degli oneri accessori (spese notarili, consulenze tecniche e legali, imposta sostitutiva, ecc.).

Dal punto di vista temporale la collocazione è la seguente

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
Mutui passivi (solo quota capitale al netto degli oneri di erogazione)	235.200	41.764.799	41.999.999
Debito per oneri di erogazione (già corrisposti)	-134.122	-852.326	-986.448
Debito per finanziamento banche commerciali	101.078	40.912.473	41.013.551
Mutuo per finanziamento BEI	168.000	29.832.001	30.000.001
Debito per oneri di erogazione (già corrisposti)	-32.348	-189.991	-222.339
Debito per finanziamento Bei	135.652	29.642.010	29.777.662
Mutuo per finanziamento CDP	168.000	29.832.000	30.000.000
Debito per interessi ed altri oneri	-73.480	-466.956	-540.436
Debito per finanziamento CDP	94.520	29.365.044	29.459.564
Totale finanziamento strutturato - 4) Debiti verso banche	331.250	99.919.527	100.250.777

5. Debiti verso altri finanziatori: € 2.827.139

Si tratta dell'anticipazione che la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali CSEA ha erogato, come regolamentato da ARERA, alle aziende del settore per la parziale copertura finanziaria degli

extra costi derivanti dagli incrementi di costo dell'energia elettrica, da rimborsare al 50% entro il 31/12/2023.

6. Il dettaglio della voce "Acconti da utenti" è il seguente:

- b.1) Depositi cauzionali utenti: € 8.523.312

La voce in oggetto rappresenta il debito verso gli utenti per depositi cauzionali versati alla stipula del contratto di somministrazione, da restituire alla data di cessazione

- b.2) Debito per Interessi passivi su depositi cauzionali utenti: € 96.420

La voce rappresenta il debito per interessi maturati a tutto l'esercizio precedente.

-b.3) Anticipi da clienti per allacciamenti e altri acconti: € 487.175

Si tratta del versamento già effettuato da parte degli utenti che hanno richiesto l'installazione di un nuovo allaccio oppure una modifica di quello esistente (per trasformazione, spostamento, ecc.). In particolare questa voce rappresenta il debito dell'azienda verso gli utenti per lavori già pagati, da effettuare nel corso dei 12 mesi successivi, ancora da eseguire al termine dell'esercizio. In questa voce sono compresi anche, in parte marginale, acconti da utenti per altre prestazioni legate alla realizzazione di allacciamenti, come preventivazione, estensioni di rete.

7. La voce "Debiti verso fornitori" è pari ad € 58.690.945

Per quanto riguarda i fornitori commerciali sono iscritti al netto degli sconti commerciali, se e quando presenti. Da questa voce sono stati detratti crediti verso fornitori per note di credito da ricevere per € 0,558 mln.

Nei debiti verso comuni (€ 19,190 mln) è stato riclassificato, in analogia alla speculare componente nei crediti verso clienti, anche quanto precedentemente imputato a Crediti verso controllanti dato che nessun ente proprietario acquisisce, singolarmente, la caratteristica di "controllante" prevista dai Principi Contabili OIC e che il rimborso delle rate di mutuo è contabilizzato tra le spese per servizi. A questo punto viene superata la distinzione tra Comuni soci e Comuni non soci mentre permane quella con la Viareggio Patrimonio.

12. Debiti tributari: € 951.826

La voce accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Il dettaglio del carico fiscale per imposte correnti è esposto in calce alla Nota Integrativa.

Il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.	VARIAZ.%
Erario c/iva	385.343	251.677	-133.666	-34,69%
Erario c/ritenute lavoro dipendente	595.852	681.939	86.086	14,45%
Erario c/ritenute lavoro autonomo	16.620	23.637	7.017	42,22%
Deb. v/intendenza di finanza	46.591	6.158	-40.433	-86,78%
Altre imposte	77.300	137.845	60.545	78,32%
Debiti tributari per sanzioni	0	0	0	
Deb.v/erario rit. Caaf	0	0	0	
Erario imp.antic.Derivato	0	778.020	778.020	-100,00%
IRAP	88.265	-118.539	-206.804	-234,30%
IRES	578.192	-808.911	-1.387.103	-239,90%
Totale	1.788.164	951.826	-836.337	-46,77%

13. Debiti previdenziali: € 2.102.585

Nella voce sono esposti i debiti maturati al 31.12.2022 verso gli istituti di previdenza per i contributi a carico della Società e a carico dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, premi e ferie il cui pagamento avverrà nel corso dell'anno 2023.

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.	VARIAZ.%
Debiti v/INPDAP	186.332	191.949	5.617	3,01%
Debiti v/INPS	713.819	750.536	36.717	5,14%
Debiti v/Inail	534.110	501.487	-32.623	-6,11%
Debiti v/Pegaso	207.775	225.989	18.214	8,77%
Debiti v/Previndai	32.615	26.047	-6.568	-20,14%
Debiti v/altri	0	-12	-12	
Debitiv/INPSf/do TFR	32.855	34.079	1.224	3,72%
Debiti ratei	271.705	372.510	100.805	37,10%
Totale	1.979.210	2.102.585	123.375	6,23%

14. Altri debiti: € 19.906.236

Le principali voci sono le seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.	VARIAZ.%
Debiti v/ il personale e affini	264.902	317.387	52.486	19,81%
Debiti v/personale premio risultato e retribuzione variabile	1.416.391	1.352.670	-63.721	-4,50%
Debiti v/personale ratei maturati non ancora erogati	2.434.128	2.605.211	171.082	7,03%
Debiti costi procedura recupero crediti	1.485.142	1.108.254	-376.889	-25,38%
Altri Debiti	1.709.484	461.131	-1.248.353	-73,03%
Debiti v/ tariffa minor VRG	11.923.170	0	-11.923.170	-100,00%
Debiti v/utenti per note di credito da emettere bollette annullate	85.868	52.314	-33.554	-39,08%
Debiti v/utenti bollette minime e negative da riaccreditare	2.967.606	3.064.499	96.893	3,27%
Debiti v/utenti cessati o doppi pagamenti da rimborsare	2.750.901	2.916.504	165.603	6,02%
Deb.v/utenti bonus idrico	43.809	1.074.356	1.030.547	2352,37%
Debiti v/Provincia di MS e LU per canoni emungimento acque	769.392	769.392	0	0,00%
Debiti v/Regione per canoni emungimento acque	4.878.611	4.058.336	-820.275	-16,81%
Debiti v/Regione per canoni concessione scarichi	0	90.064	90.064	
Debiti Regione Toscana paralleli/attr	800	106.511	105.711	13213,83%
Debiti v/AIT (aut.idrica toscana)	169.092	57.359	-111.732	-66,08%
Debiti per penali qualità tecnica	0	139.709	139.709	
Debiti v/VEA SpA c/anticipo mutui	1.984.459	1.732.539	-251.920	-12,69%
Totale	32.883.754	19.906.236	-12.977.518	-39,46%

Per la voce "Debiti v/tariffa minor VRG", pari ad € 11,923 mln al 31/12/2021 ed azzerata nell'esercizio 2022, si rimanda al prospetto di riclassificazione nei crediti.

Nella voce debiti verso utenti per note di credito da emettere è rimasta, dopo la riclassificazione a riduzione dei debiti delle altre casistiche di note di credito, solo la parte marginale relativa alle bollette annullate.

Per quanto riguarda i debiti v/personale:

- Nella voce "Debiti v/personale ed affini" sono riclassificate le trattenute effettuate ed ancora da versare (sindacali, previdenza complementare, assistenza sanitaria integrativa, finanziarie); sono partite destinate a rientrare nel corso del trimestre successivo.
- Nella voce "Debiti v/personale premio di risultato e retribuzione variabile" rientrano le competenze 2022, che saranno erogate come previsto dalla contrattazione nazionale ed aziendale.
- Nella voce "Debiti v/personale ratei maturati non ancora erogati" sono contabilizzati, per le competenze del semestre, i ratei della 13ma mensilità, della 14ma mensilità e, per € 2,039 mln, le ferie maturate e non ancora godute dal personale.

Per la voce "Debiti v/tariffa minor VRG", pari ad € 11,923 mln al 31/12/2021 ed azzerata nell'anno, si rimanda al prospetto di riclassificazione nei crediti.

Per quanto riguarda i debiti verso la Regione:

- Nei canoni demaniali relativi agli scarichi rientrano quelli che discendono dal Protocollo con la Regione Toscana del 28.12.2021.
- Nei canoni relativi all'emungimento l'aggiornamento degli importi maturati negli anni delle varie concessioni in corso di regolarizzazione con gli Uffici Regionali.
- Nei "canoni attraversamenti / parallelismi" e "canoni occupazioni aree impianti" quanto già comunicato e riconosciuto dalla Regione per queste casistiche.

I debiti verso utenti per bollette minime (inferiori ad un certo importo) o negative ed i doppi pagamenti saranno riaccreditati nelle fatturazioni successive. Nel caso degli utenti cessati si procederà extra ciclo fatturazione.

Nei debiti v/utenti per il Bonus Idrico rientra la quota non ancora erogata nell'esercizio di quanto determinato per l'esercizio dall'Autorità Idrica Toscana (€ 1,7 mln complessivi).

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

L'importo della voce è il seguente:

31/12/21	31/12/22	VARIAZ.	VARIAZ.%
29.007.900	45.657.453	16.649.554	57,40%

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera, se e quando presenti, sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

- **Composizione Risconti passivi (contributi in c/impianti):**

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.
Risconti passivi FoNI 2016	407.416	361.879	-45.537
Risconti passivi FoNI 2017	1.097.067	974.062	-123.005
Risconti passivi FoNI 2018	2.810.734	2.505.545	-305.189
Riscon. pass.FoNI 2019	3.593.342	3.218.566	-374.775
Riscon. pass.FoNI 2020	3.809.659	3.460.631	-349.028
Riscon. pass.FoNI 2021	4.553.932	4.190.631	-363.301
Riscon. pass.FoNI 2022	-	11.628.954	11.628.954
Risconti c/investimento ex Veia	60.789	43.514	-17.275
Risconti c/investimento ex Amia	482.159	425.435	-56.725
Risconti c/investimento Pescaglia: lavori fognatura	862.404	798.523	-63.882
Risconti c/investimento Pescaglia: lavori depurazione	193.663	161.386	-32.277
Risconti c/investimento Massa depurazione	2.474.233	1.957.412	-516.822
Risconti c/investimento Massarosa depurazione	79.042	39.521	-39.521
Risconti c/investimento acquedotto pot 08-10	433.818	371.837	-61.981
Risconti c/investimento Regione Toscana	67.383	57.400	-9.983
Risconti c/investimento acquedotto POT 11-13	316.444	286.307	-30.138
Risconti c/investimento Massarosa fognatura	1.016.691	928.283	-88.408
Risconti c/investimento rete Carrara	64.601	58.024	-6.577
Risconti c/investimento Camaione fognatura	443.973	405.898	-38.076
Risconti c/investimento rete forte dei marmi	1.090.566	1.005.485	-85.081
Risconti c/investimento Massarosa-Montramito fognatura	987.074	908.108	-78.966
Risconti c/investimento Capezzano Camaione fognatura	1.193.947	1.095.270	-98.677
Risconti c/investimento depuratore Lavello	526.923	467.636	-59.286
Risconti c/investimento impianto potenz.Aulla	6.703	6.241	-462
Risconti c/investimento depuratore Il Secco	239.790	198.175	-41.616
Risconti c/investimento Termine Camaione	410.138	341.782	-68.356

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.
Risconti c/investimento intervento modellistica sperimentale	464.454	435.287	-29.167
Risconti c/investimento Pescaglia-Gello	742.500	697.500	-45.000
Risconti c/investimento rete fognaria Capezzano	141.042	131.315	-9.727
Risconti c/investimento rete fognaria del Barcaio	199.913	186.126	-13.787
Risconti c/investimento Lemetti - Camaione	237.500	222.500	-15.000
Risc.pas.cont.Infr.mob.1 A2-26	-	694.778	694.778
Risc.pas.cont.Infr.mob.1 A2-27	-	106.615	106.615
Risc.pas.cont.PTS acq.Casserai	-	48.750	48.750
Risc.pas.cont.Vico perd.tubaz.	-	47.153	47.153
Risc.pas.cont.addutt.Fontanone	-	48.790	48.790
Risc.pas.cont.rete fog.Camaior	-	406.227	406.227
Risc.contr.intern finan.invest	-	6.735.911	6.735.911
Totale	29.007.900	45.657.454	16.649.554

Le norme emanate dall'ARERA specificano che "E' fatto obbligo al gestore del S.I.I. di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al Fo.Ni." I contributi in conto impianti sono stati rilevati in base al principio della competenza economica e, in ossequio al principio della prudenza, sono stati iscritti in bilancio solo nel momento in cui vi è la ragionevole certezza circa la loro concessione ovvero quando esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente.

Il criterio di contabilizzazione adottato, in applicazione di quanto previsto dal Principio Contabile OIC 16, è quello del metodo reddituale. Pertanto, i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile, trattandosi di contributi in conto impianti, concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso.

Dall'esercizio in corso è stato riclassificato in questa voce, e con le medesime finalità, quanto accantonato fin dal 2020 nel fondo "Oneri futuri minor VRG per autofinanziamento investimenti".

- Contributi in conto impianti incassati nel 2022

La legge annuale per il mercato e la concorrenza (art. 1, comma 125 e ss., legge n. 124/2017) ha introdotto una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza con decorrenza dall'anno 2018 tra cui quello di esplicitare i contributi ricevuti (leggi incassati) nel corso dell'esercizio.

Nel 2022 sono stati incassati i seguenti contributi:

Ente erogante	Descrizione	Importo
PNRR-MIN INFR MOBILITA SOSTMEF	Vico: segnalazione perdita su tubazione per rottura nel Comune di Bagni di Lucca	47.153
PNRR-MIN INFR MOBILITA SOSTMEF	Studio dell'adduttrice Fontanone per l'identificazione delle problematiche di approvvigionamento e la progettazione del I lotto degli interventi funzionali al superamento delle criticità Comune Bagni di Lucca	48.790
PNRR-MIN INFR MOBILITA SOSTMEF	Ristrutturazione sistema acquedottistico di Massarosa (criticità 'acqua sporca').	694.778
PNRR-MIN INFR MOBILITA SOSTMEF	Ristrutturazione rete idrica, regolarizzazione delle pressioni e ricerca di nuova risorsa nel comune di Mulazzo	70.610
PNRR-MIN INFR MOBILITA SOSTMEF	Interventi per la razionalizzazione e il riassetto dei sistemi acquedottistici della Lunigiana.	36.005
Comune di Pietrasanta	Realizzazione nuove tubazioni idriche e allacci per l'acquisizione delle Utenze dell'acquedotto privato Casseraia-Palatina in loc. Strettoia	50.000
Autorità Idrica Toscana	Completamento estensione rete fognaria CAMAIORE	416.643
Totale contributi ricevuti anno 2022		1.363.978

Si precisa che alla data del 31/12/2022 la Società ha in essere i seguenti contratti "a garanzia rilasciate a terzi" che potrebbero generare un'uscita finanziaria ulteriore rispetto a quanto esposto nel bilancio in caso di escussione.

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZIONE
Fideiussioni a favore di terzi	1.272.910	1.272.910	0

- Nella voce fideiussione a favore di terzi è iscritto l'impegno a titolo di garanzia rilasciata a favore dell'AATO1 per lo svolgimento in affidamento del S.I.I. pari ad € 1,1 mln e la fidejussione rilasciata alla Provincia di Massa Carrara pari ad € 0, 17 mln.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Il totale di questa voce ammonta ad € 102,447 mln mentre al 31 dicembre 2021 era pari ad € 97,496 mln con un incremento netto di € 4,951 mln (+5,08%).

31/12/2021	31/12/2022	VARIAZ.	VARIAZ.%
97.496.100	102.447.059	4.950.958	5,08%

Le voci principali della posta sono le seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2022	VARIAZ.	VARIAZ.%
A.1) Ricavi vendite e prestazioni	79.932.267	80.727.604	795.337	1,00%
A.2) Variazioni rimanenze prodotti	-	-	0	0,00%
A.3) Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	-	0	0,00%
A.4) Incrementi immobilizzazioni lavori interni	6.462.242	6.747.487	285.244	4,41%
A.5) Altri ricavi e proventi	11.101.591	14.971.968	3.870.377	34,86%
Totale	97.496.100	102.447.059	4.950.958	5,08%

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci così come previste dallo schema del Conto Economico.

A 1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a € 80,727 mln (era € 79,932 mln al 31.12.2021) e presenta un incremento di € 0,795 mln rispetto al bilancio precedente (+1,00%). Tale voce comprende i ricavi derivanti dalle attività tipiche o caratteristiche svolte dalla società che sono "garantiti" dalla convenzione di affidamento S.I.I. e l'incremento deriva quasi unicamente dall'applicazione dell'aumento tariffario theta deliberato.

Si precisa che il valore del ricavo attinente al S.I.I. rilevato è uguale al VRG come dal provvedimento approvato dall'AIT, specificato nelle sezioni della Relazione sulla Gestione "Il provvedimento tariffario 2022/23 dell'AIT" e "Riconciliazione dei ricavi di bilancio con il provvedimento tariffario" dove si riporta una tabella di riconciliazione tra il VRG (Vincolo ai Ricavi Garantiti) previsto dall'AIT ed il totale della voce in oggetto. Nella tabella sottostante si riporta il dettaglio delle voci di ricavo suddivise per le attività principali:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2022	VARIAZ.	VARIAZ.%
Ricavi servizio acquedotto	30.949.040	33.995.646	3.046.606	9,84%
Ricavi servizio fognatura	22.281.435	14.363.457	-7.917.978	-35,54%
Ricavi servizio depurazione	16.057.140	16.961.387	904.247	5,63%
Servizio F/D Abetone	0	86.769	86.769	
Ricavi da quota fissa	16.444.406	17.476.178	1.031.772	6,27%
Ricavi gestione S.I.I.	-5.448.658	-3.930.833	1.517.825	-27,86%
Ricavi Industriali	1.882.488	1.775.000	-107.488	-5,71%
Ricavi settore industriale	0	0	0	

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2022	VARIAZ.	VARIAZ.%
Ricavo lordo bonus idrico AIT riconosciuto in tariffa	-1.700.000	0	1.700.000	-100,00%
1) SubTot: VRG (Volume Ricavi Garantiti anno 2019)	80.465.852	80.727.604	261.752	0,33%
Rettifica per maggiori costi "passanti" riconosciuti in tariffa (*)	-533.585	-0	533.585	-100,00%
Ricavi conguagli eventi eccezionali / variazioni sistematiche	0	0	0	
2) SubTot.: Integrazione VRG anno 2020	-533.585	-0	533.585	-100,00%
Totale RICAVI A1	79.932.267	80.727.604	795.337	1,00%

I ricavi contabilizzati sulla base della tariffa vigente hanno superato i ricavi previsti, comprensivi degli extra costi sostenuti per eventi eccezionali o variazioni sistemiche ed al netto di quanto destinato al finanziamento del Fondo Nuovi Investimenti, pertanto si è generato un conguaglio negativo di € 3,930 mln del quale AIT deciderà nel prossimo provvedimento tariffario le modalità di recupero.

Si segnala che fino all'esercizio scorso la componente OpSocial di € 1,7 mln destinata al finanziamento delle agevolazioni tariffarie veniva contabilizzata come riduzione dei ricavi. Da questo esercizio è stata classificata, come gli altri gestori toscani, ad incremento dei costi e questo non determina variazioni né sotto il profilo regolatorio né sotto quello del risultato economico.

Nel corso dell'esercizio si è concluso l'affidamento dell'intero servizio idrico integrato nel territorio di Abetone (Comune Abetone Cutigliano). Si è proceduto, come da Convenzione sottoscritta presso AIT, ad addebitare all'Ente quanto dallo stesso fatturato agli utenti. Questo importo è stato portato ad incremento dei ricavi A1 in quanto i relativi costi operativi e di conseguenza la quota di ricavo non erano stati recepiti all'interno del PEF approvato da AIT e sarà oggetto di recupero nella prossima revisione.

Il Fo.Ni. al 31.12.2022 (€ 12,057 mln) è stato accantonato, così come già avvenuto a decorrere dall'esercizio chiuso al 31.12.2016, nella voce risconti passivi essendo lo stesso assimilabile ad un contributo in conto impianti. La Società, nel rispetto di quanto già applicato a decorrere dall'esercizio 2016, ha utilizzato come metodo di rilevazione dei contributi de quo quello "indiretto". In pratica i contributi in conto impianti sono portati indirettamente a riduzione del costo sostenuto per gli investimenti in quanto a Conto Economico viene rilevato, nella voce A5, solo la quota parte del contributo ammortizzata sulla base della medesima vita utile del cespite a cui si riferisce. Per completezza d'informazione si evidenzia il fatto che questa modalità di rilevazione del Fo.Ni. non è stata applicata nei bilanci chiusi ante 2016 per incertezze interpretative legate alle modalità di rilevazione di questa posta al termine del periodo di affidamento. Nei documenti rilasciati dall'ARERA si può rilevare che l'importo del Fo.Ni., sarà portato a diretta detrazione del valore delle immobilizzazioni realizzate dalla Società al termine della concessione di affidamento.

A 4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce ammonta ad € 6,747mln e risulta aumentata di € 0,285 mln. (+4,41%) rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio (€ 6,462 mln).

Si tratta di costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali eseguiti in "economia", (leggi spese sostenute per la costruzione di nuovi impianti/reti aziendali e per le manutenzioni incrementative effettuate per adeguamento tecnologico degli impianti/reti produttivi) determinati sulla base dei dati elaborati dalla contabilità analitica. Tale voce rappresenta la capitalizzazione dei costi del personale interno (dirigenti, impiegati tecnici ed operai), dei costi generali/comuni industriali e dei materiali. In nessun caso sono state oggetto di capitalizzazione le spese generali di tipo amministrativo e gli oneri finanziari passivi così come non sono stati capitalizzati i costi di natura straordinaria sostenuti durante la costruzione del bene.

Nella tabella sotto esposta si riporta il dettaglio della composizione di tale voce:

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.	VARIAZ.%
Personale interno	4.174.752	4.349.756	175.004	4,19%
Materiali a magazzino	1.619.626	1.656.165	36.539	2,26%
Costi industriali indiretti	667.864	741.566	73.702	11,04%
Totale	6.462.242	6.747.487	285.244	4,41%

L'incremento è dovuto soprattutto a

- Aumento della massa di investimenti realizzati, sia internamente che esternamente; questo ha contribuito al forte incremento delle ore destinate ad attività di investimento, in particolare per il servizio Ingegneria e gli altri servizi coinvolti.
- Revisione del costo medio orario portandolo a € 29,31/h (€ 29/h nel 2021 + 1,07%) come derivante dal costo orario effettivo del dipendente GAIA, leggermente inferiore (fonte Relazione Direttore Generale AIT anno 2020) a quello delle altre aziende toscane, ponderato in base alle ore destinate alla realizzazione di investimenti.
- Verifica puntuale e condivisione con i capi servizio sulla corretta applicazione delle linee guida approvate relative alla distinzione tra manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Forte aumento del costo dei carburanti, che rientrano all'interno dei costi indiretti.

La percentuale delle spese industriali indirette è stata ottenuta rapportando la capitalizzazione del costo del personale e del materiale sul totale delle due voci di costo.

A 5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

I ricavi in oggetto sono relativi a proventi accessori all'attività caratteristica dell'azienda: realizzazione nuovi allacci, sostituzione/rifacimento/spostamento allacci/contatori, ricavi per scarichi fanghi e bottini, vendita acqua settore industriale, vendita materiale ed addebito agli utenti delle spese amministrative connesse con al recupero della morosità. Nella tabella seguente viene fornita la composizione di tale voce confrontata con il medesimo periodo del 2022.

I ricavi ammontano complessivamente a € 14,972 mln e sono aumentati di € 3,870 mln rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (€ 11,102 mln).

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2022	VARIAZ.
Contributo in conto impianti	1.499.288	1.518.454	19.166
Contributi c/capitale FoNI	1.022.838	1.678.125	655.286
Contributi c/esercizio Comuni	0	314.890	314.890
Contributi credito imp.energia	0	1.096.192	1.096.192
Contributi accantonamen invest	0	207.692	207.692
Ricavi per scarico fanghi	274.668	229.586	-45.082
Affitti terreni/fabbricati	40.558	41.192	635
Ricavi controllo analogo	17.195	21.184	3.990
Ricavi per allacciamenti	1.807.085	1.831.306	24.222
Rimborsi da Inail	48.159	99.353	51.194
Ricavi diversi	212.740	797.162	584.422
Rimborsi oneri assenza servizio	4.027	4.501	474
Rimborso spese/recupero crediti	773.719	819.695	45.976
Ricavi accessori	284.863	268.459	-16.404
Premi qualità tecnica	0	736.768	736.768
Penalità qualità tecnica	0	-139.709	-139.709
Penalità riaddebitate a fornitori	0	542.213	542.213
Ricavi smob.fond.fin.minor VRG	0	0	0
Sopravvenienze attive S.I.I.(***)	206.118	36.693	-169.425
Sopravvenienze passive S.I.I.(***)	-656.478	-142.432	514.046
Sopravvenienze attive	1.088.697	2.634.278	1.545.581
Utilizzo f/rischi	0	309.983	309.983

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2022	VARIAZ.
Sopravvenienze attive A.I.T.	5.587.208	2.299.494	-3.287.714
Sopravvenienze passive (***)	-1.109.093	-233.111	875.982
Totale	11.101.591	14.971.968	3.870.377

I contributi in conto impianti ricevuti sono stati contabilizzati adottando il metodo reddituale, in base al quale i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso. Per quanto riguarda il FoNI, destinato a finanziare una pluralità di investimenti, si è adottata una aliquota media ponderata.

La voce contributi c/capitale per contributi Fo.Ni. è pari ad € 1,678 mln è così composta:

- € 0,036 mln quota Fo.Ni. anno 2016;
- € 0,084 mln quota Fo.Ni. anno 2017;
- € 0,243 mln quota Fo.Ni. anno 2018;
- € 0,301 mln quota Fo.Ni. anno 2019;
- € 0,277 mln quota Fo.Ni. anno 2020;
- € 0,308 mln quota Fo.Ni. anno 2021;
- € 0,429 mln quota Fo.Ni. anno 2022.

Le variazioni in questa voce (€ 3,555 mln) sono dovute soprattutto a

- a) Incremento del risconto Fo.NI dei diversi esercizi per complessivi € 0,641 mln;
- b) Credito di imposta per l'energia elettrica di € 1,096 mln. Gaia essendo impresa non energivora ha beneficiato delle seguenti agevolazioni:
 - a. Art. 3 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 per il secondo semestre;
 - b. Art. 6, c. 3, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 per il terzo trimestre;
 - c. Art. 1 c. 3 D.L. 23/09/22 n° 144 per ottobre/novembre 22 e Art. 1 c.1 D.L. 18/11/2022 N° 176 per dicembre 22;

Questo ricavo è stato portato a riduzione del conguaglio previsto per i costi di energia elettrica.

- c) Avvio dell'utilizzo del contributo per investimenti autofinanziati. L'importo iscritto a risconto passivo (riclassificato dal precedente fondo oneri futuri), coerentemente con quanto previsto in tariffa inizia ad essere utilizzato a partire dall'anno 2022 per ottenere la riduzione delle tariffe di tutti gli utenti di GAIA in virtù del fatto che la società rinuncia al riconoscimento in tariffa di quota parte della componente tariffaria CAPEX che, ai sensi del metodo tariffario, deve essere riconosciuta al gestore a copertura degli investimenti realizzati. Questa quota ammonta a € 0,208 mln;
- d) Contributi in conto esercizio (0,315 mln) per la copertura, come da delibera regionale, dei costi sostenuti per gli episodi di carenza idrica derivanti dalla critica situazione climatica di emergenza idrica;
- e) Riconoscimento di premi (€ 0,737 mln) e penali (- € 0,140 mln) per i risultati ottenuti da GAIA sugli indicatori di Qualità Tecnica 2018-2019. Le due voci non sono state compensate perché relative a fattispecie diverse; i primi sono stati riscossi nel corso dell'anno 2022, mentre per i secondi la società è in attesa di avere indicazioni sulle modalità di pagamento.
- f) Addebito (€ 0,542 mln) ai fornitori delle penali previste da contratto in caso di inadempimento e/o ritardi nell'esecuzione dei lavori. Al momento è in fase di negoziazione una transazione con il fornitore principale che potrà portare ad una riduzione di questa cifra e pertanto, prudenzialmente, si è accantonato a fondo svalutazione crediti 0,269 mln € (50% della penale applicata).

- g) La voce sopravvenienze attive (+€ 1,895 mln) comprende casistiche disomogenee e solitamente non ripetibili tra gli esercizi. Da segnalare in particolare, nell'esercizio 2022 l'allocatione in questo conto di quanto riscosso dal Comune di Abetone Cutigliano per la gestione del servizio idrico integrato negli esercizi 2020 e 2021 (€ 0,237 mln), gli effetti delle diverse modalità di calcolo del risconto FoNI applicandolo a tutti gli investimenti senza escludere i LIC per gli esercizi 2016/2021 in allineamento con quanto previsto dalla regolazione (€ 0,312 mln), lo stralcio di debiti ante 2013 oramai definiti per la parte residua.
- h) Le sopravvenienze attive SII AIT (€ 2,299 mln) si sono ridotte rispetto all'esercizio precedente e recepiscono l'allineamento ai congruagli riconosciuti nel provvedimento tariffario, derivano dal recepimento di ricavi che non erano ancora certi nei bilanci precedenti e che, per un principio di prudenza contabile, non erano stati quindi contabilizzati.
- i) Le sopravvenienze passive prescrizione ARERA (-€ 0,884 mln) si sono fortemente ridotte grazie agli interventi effettuati dalla società in termini di letture e fatturazione dei consumi.
- j) La voce ricavi diversi ha anch'essa natura ed origine disomogenea. In particolare viene movimentata nel 2022 da un rimborso assicurativo per un evento alluvionale (€ 0,504 mln) e dalle plusvalenze per alienazioni di mezzi (€ 0,117 mln).
- k) Sulla base dell'aggiornamento, da parte dei legali, dei rischi su alcune cause incorso, si è smobilizzato l'importo accantonato corrispondente (€ 0,310 mln).

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Il totale di questa voce ammonta complessivamente ad € 97,817 mln e risulta aumentato di € 4,801 mln rispetto all'esercizio precedente.

31/12/21	31/12/22	VARIAZ.	VARIAZ.%
93.095.218	97.817.768	4.722.549	5,07%

Di seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che compongono il totale di cui sopra:

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.	VARIAZ.%
Materie prime, sussidiarie e merci	4.313.350	5.114.010	800.660	18,56%
Servizi	31.999.613	37.784.483	5.784.870	18,08%
Godimento beni di terzi	2.147.151	2.279.069	131.919	6,14%
Salari e stipendi	19.674.182	19.647.040	-27.142	-0,14%
Oneri sociali	6.244.825	6.311.835	67.010	1,07%
Trattamento fine rapporto	1.262.464	1.422.863	160.399	12,71%
Altri costi del personale	82.537	84.687	2.151	2,61%
Ammortamento imm. immateriali	697.273	738.698	41.424	5,94%
Ammortamento imm. Materiali	12.981.602	14.182.003	1.200.401	9,25%
Svalutazioni crediti attivo circolante	4.156.315	4.994.397	838.082	20,16%
Variazioni rimanenze materie prime	65.814	-70.071	-135.886	-206,47%
Accantonamento per rischi ed oneri	4.683.901	2.319.808	-2.364.093	-50,47%
Oneri diversi di gestione	4.786.191	3.008.946	-1.777.245	-37,13%
Totale	93.095.218	97.817.768	4.722.549	5,07%

Per i dettagli delle singole voci si rimanda ai paragrafi successivi.

B 6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.	VARIAZ.%
Acqua	78.601	79.900	1.299	1,65%
Prodotti chimici o biologici	1.008.615	1.296.131	287.516	28,51%
Acquisto materiali	2.587.765	2.978.143	390.378	15,09%
Indumenti di lavoro	68.264	102.863	34.599	50,68%

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.	VARIAZ.%
Acquisto carburanti	534.682	582.643	47.960	8,97%
Acquisti cancelleria	21.552	42.098	20.546	95,33%
Acquisto beni costo inferiore 516,46	13.870	20.056	6.185	44,59%
Sopravvenienze passive	0	12.176	12.176	
Totale	4.313.350	5.114.010	800.660	18,56%

I costi compresi in questa voce sono costituiti da tutti gli acquisti di beni e dei rispettivi oneri accessori, relativi all'attività caratteristica della società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche.

Si segnala che nella relazione al 31 dicembre 2021 anche l'energia elettrica rientrava tra le spese per acquisto materiali, da questo esercizio è stata riclassificata, anche come valore storico, tra le spese per servizi, si rimanda al paragrafo successivo per le motivazioni. Aldilà di questa riclassificazione l'incremento degli altri costi è dovuto alla situazione congiunturale di forte incremento dei costi del materiale.

B 7) COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella si riportano le voci più rilevanti di costo per servizi, mentre quelle meno significative sono state raggruppate nella voce "altri costi":

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.	VARIAZ.%
Analisi chimiche e collaudi	137.259	201.965	64.706	47,14%
Assicurazioni	737.909	745.252	7.343	1,00%
Canoni manutenzione	346.906	312.679	-34.227	-9,87%
Compensi ai revisori dei conti	53.617	56.678	3.060	5,71%
Compensi C.D.A.	69.076	72.992	3.916	5,67%
Compensi società di revisione	34.580	43.210	8.630	24,96%
Conduzione linea fanghi Viareggio	113.600	117.357	3.757	3,31%
Costi per recupero crediti	421.058	604.524	183.466	43,57%
Costo acqua (autoconsumo)	65.588	5.156	-60.432	-92,14%
Costo bonus sociali idrici erogati	0	1.700.000	1.700.000	
Energia elettrica industriale	6.726.667	8.136.432	1.409.765	20,96%
Gestione (ammort) linea fanghi Viareggio	56.859	56.669	-190	-0,33%
Gestione (ammort) acqued. Fosdinovo	136.191	126.463	-9.728	-7,14%
Gestioni mense	460.777	468.327	7.549	1,64%
Indennizzo danni e terzi (carta servizi)	79.828	28.576	-51.253	-64,20%
Lettura contatori	445.551	527.124	81.573	18,31%
Manutenz. e riparazioni mezzi	244.052	211.051	-33.001	-13,52%
Manutenz. ordinaria reti imp.	5.964.449	7.780.596	1.816.148	30,45%
Manutenzione hardware	119.057	134.383	15.326	12,87%
Oneri e spese bancarie	458.239	537.216	78.977	17,23%
Organismo di vigilanza	17.195	21.184	3.990	23,20%
Prestazioni diverse e collaborazioni a progetto	97.966	255.730	157.764	161,04%
Pulizia fognatura nera	1.402.269	1.589.384	187.115	13,34%
Pulizia sfalcio aree	201.068	366.119	165.051	82,09%
Pulizia uffici e sedi	321.953	331.077	9.124	2,83%
Pulizia vasche depuratore	945.954	963.275	17.322	1,83%
Rate mutui Comuni soci e non soci	3.041.334	2.624.335	-416.999	-13,71%
Rate mutui Viareggio Patrimonio	260.600	260.600	0	0,00%
Smaltimento fanghi e residui	5.459.515	5.283.133	-176.382	-3,23%
Spese formazione	118.449	70.301	-48.148	-40,65%
Spese legali cause fornitori/utenti	17.167	38.272	21.105	122,94%
Spese legali e notarili	197.406	180.163	-17.243	-8,73%
Spese medico sanitarie	36.754	55.915	19.161	52,13%
Spese per consulenze e servizi	275.869	219.583	-56.286	-20,40%
Spese per consulenze informatiche	0	63.434	63.434	
Spese per consulenze per servizi tecnici	340.018	458.497	118.478	34,84%
Stampa e recapito bollette e comunicazioni	1.630.895	1.615.407	-15.489	-0,95%
Telefoniche (cell./fissi/traffico dati)	442.530	500.600	58.071	13,12%

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.	VARIAZ.%
Spese per riscaldamento	77.951	107.757	29.807	38,24%
Trasporto Acqua	79.814	407.349	327.535	410,37%
Trattamento depurazione Fosdinovo	70.458	59.014	-11.444	-16,24%
"Altri costi" (< 40.000 €)	276.275	226.160	-50.115	-18,14%
Sopravvenienze passive	16.910	220.543	203.633	1204,21%
Totale	31.999.613	37.784.483	5.784.870	18,08%

Trattasi di tutti i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi di natura industriale, commerciale e amministrativa, le voci di maggior importo, con le variazioni più significative sono elencate di seguito

- **Acquisto per energia elettrica industriale:** come già detto questa voce era riclassificata fino al 2021 all'interno delle spese per acquisto materiale. La riclassificazione tra le spese per servizi è stata effettuata per allinearsi alla metodologia di contabilizzazione adottata dalle altre aziende. I confronti tra i risultati di bilancio operati in sede AIT rischiavano di essere falsati dalla diversa collocazione contabile di questa voce così rilevante. Per questa voce di costo, fortemente impattata dalla congiuntura internazionale, la variazione è in aumento di € 1,409 mln (+ 20,96%) rispetto all'esercizio precedente. L'incremento di costo è stato relativamente contenuto perché la gara per l'acquisto era stata effettuata a prezzo fisso nel quarto trimestre 2021, prima dell'impennata dei prezzi. La Società ha utilizzato gli strumenti compensativi del credito di imposta per € 1,096 mln. Dal punto di vista regolatorio tratta di un costo di natura esogena, l'incremento di costo viene riconosciuto all'interno dei ricavi VRG, ovviamente al netto del credito di imposta.
- **Costo per "Rate mutui".** Si tratta del costo per la copertura delle rate mutui (maturate secondo il piano di rimborso degli stessi) contratti dai comuni gestiti dalla società per realizzare le infrastrutture del S.I.I. ante 2005. Dal 01.01.2005 queste infrastrutture sono state date in uso alla società cui spetta l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria. L'importo in oggetto trova completa copertura nel VRG come componente CAPEX necessario a garantire l'equilibrio economico finanziario del gestore. La diminuzione del costo 2022 rispetto al 2021 è da ricercarsi nella fisiologica riduzione delle rate nei piani di ammortamento dei mutui.
- **Costi per trasporto acqua:** si tratta dei costi sostenuti dalla società per fronteggiare, soprattutto, situazioni di emergenza idrica verificatesi nel territorio gestito. Una parte di questi costi, pari ad € 0,315 mln, saranno coperti da un contributo della Regione Toscana.
- **Costo di manutenzione ordinaria reti e impianti:** si tratta dei costi sostenuti dalla società per interventi di manutenzione programmata e in emergenza sulla rete di distribuzione, tramite imprese appaltatrici. Sull'incremento di costo rilevato (€ 1,816 mln + 30,45%) impatta significativamente l'aumento, di natura congiunturale, del costo delle materie prime, dato che le imprese forniscono il materiale utilizzato nei lavori e per il quale, data la situazione, è stato previsto uno specifico strumento legislativo per compensare gli eventuali scostamenti tra i costi previsti nell'elenco prezzi oggetto di gara e la dinamica del mercato.
- **Costi per smaltimento fanghi e residui:** sono connessi con il costo di trasporto, trattamento/smaltimento fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti del S.I.I.. Rispetto all'esercizio 2021 la società ha sostenuto un maggiore costo per € € 0,086 mln. Per ulteriori analisi di natura tecnica si rimanda alla Relazione sulla Gestione. Il costo si è oramai stabilizzato su questi livelli elevati e non si prevede, nel breve medio periodo, un superamento degli strumenti di copertura del costo previsti da AIT ed ARERA.
- **Pulizia fognatura nera e vasche depurazione:** trattasi del costo sostenuto dall'azienda per lo spurgo e la disinfezione delle fognature e dei pozzi neri o degli impianti di depurazione;
- **Stampa e recapito bollette e comunicazioni:** raccolgono le spese per la stampa e il recapito agli utenti delle bollette e di altre comunicazioni relative al rapporto contrattuale.

- **Costo bonus sociale idrico:** si tratta della copertura delle agevolazioni concesse agli utenti dal Bonus Sociale Idrico Integrativo, determinate da AIT e coperte dalla tariffa. Fino all'esercizio 2021 queste, che diventano note di credito, venivano detratte dai ricavi. Da questo esercizio, in analogia agli altri gestori toscani, si contabilizza l'importo, rimasto costante, all'interno dei costi per servizi. La riclassificazione del costo storico non è stata rappresentata perché avrebbe modificato valore e costo della produzione dell'esercizio 2021.
- **Costi per recupero crediti:** in questa voce di riepilogo sono contabilizzate i costi collegati alle diverse attività di recupero del credito, dalla chiusura del contatore, all'intervento del legale.

B 8) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Sono dettagliati come segue:

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.	VARIAZ.%
Affitti passivi da privati	408.253	411.963	3.710	0,91%
Locazioni Enti locali(*)	390.229	415.495	25.266	6,47%
Canone concessione acquedotto industriale	724.996	724.996	0	0,00%
Canone licenze software	13.345	84.873	71.528	535,98%
Noleggio automezzi	513.795	547.307	33.512	6,52%
Noleggio autovetture	17.150	21.524	4.375	25,51%
Noleggi e canoni vari	75.804	70.063	-5.741	-7,57%
Servitù	1.218	735	-482	-39,63%
Sopravvenienze passive	2.361	2.113	-248	-10,50%
Totale	2.147.151	2.279.069	131.919	6,14%

La ripartizione tra affitti dovuti ad Enti pubblici/società partecipate da Enti pubblici rispetto a quelli di natura "commerciale" è da ricercarsi nelle norme di legge previste dall'MTI 3, in quanto nel Metodo Tariffario Idrico è individuata, all'interno dei costi esogeni non soggetti a processi di efficientamento, una componente AC (altri corrispettivi verso Enti Pubblici), che, proprio per il carattere di esogeneità è pienamente riconosciuta nel Volume dei Ricavi Garantiti (VRG).

La voce di costo più rilevante è quella relativa al canone di concessione d'uso per la gestione dei depuratori industriali siti nel Comune di Galliciano (€ 550.000) e nel Comune di Castelnuovo Garfagnana (€ 175.000).

Al 31.12.2022 la società non ha più in essere contratti di leasing.

B 9) COSTI PER IL PERSONALE

Nel 2022 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a € 27,466 mln e registra un lieve incremento di € 0,202 mln (+0,74 %) dovuto in larga parte ai costi per i rinnovi contrattuali.

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.	VARIAZ.%
Salari e stipendi	19.663.905	19.646.555	-17.350	-0,09%
Sopravvenienza attiva(*)	10.277	486	-9.792	-95,27%
Sub-Totale per salari e stipendi	19.674.182	19.647.040	-27.142	-0,14%
Oneri contributivi	6.244.825	6.311.835	67.010	1,07%
Trattamento fine rapporto	1.262.464	1.422.863	160.399	12,71%
Altri costi	82.537	84.687	2.151	2,61%
Totale	27.264.008	27.466.425	202.417	0,74%

La voce include l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso il premio di produzione, il costo delle ferie maturate e non godute, gli accantonamenti per i ratei di 13^a e 14^a, oltre agli accantonamenti previsti dalle norme di legge vigenti e dai contratti collettivi.

Come già indicato nel commento della posta relativa al Fondo TFR, l'azienda, provvede a versare una parte consistente del TFR maturato nell'esercizio ai rispettivi fondi pensione con cadenza mensile e/o trimestrale.

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nel corso del 2022 del personale dipendente si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

B 10 A- B- D) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella tabella la composizione della voce:

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.	VARIAZ.%
Ammortamento beni immateriali	697.273	738.698	41.424	5,94%
Ammortamento beni materiali	12.981.602	14.182.003	1.200.401	9,25%
Sub-Totale Ammortamenti	13.678.876	14.920.701	1.241.826	9,08%
Svalutazioni crediti commerciali	3.156.315	3.994.397	838.082	26,55%
Accanton.F.do utenze disagiate	1.000.000	1.000.000	0	0,00%
Sub-Totale Svalutazione crediti	4.156.315	4.994.397	838.082	20,16%
Totale	17.835.190	19.915.098	2.079.908	11,66%

▪ a, b) Ammortamenti:

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite come da aliquote riportate nella sezione relativa alle Immobilizzazioni immateriali e materiali. Le aliquote di ammortamento non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. L'aumento deriva dal forte incremento degli investimenti che sono passati dai € 27 mln del 2021 ai € 43 del 2022.

▪ d) Svalutazioni

Nel rispetto sia del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti commerciali, sia dei Principi Contabili vigenti, la società ha provveduto ad effettuare un accantonamento al fondo in oggetto per tener conto del loro presunto valore di realizzo dei crediti di natura commerciale e, quando necessario, alla loro attualizzazione nel rispetto del Principio Contabile OIC 15. L'importo complessivo per il periodo ammonta ad € 4,99 mln. Questo importo è stato determinato nel modo che segue:

- L'accantonamento 2022 per le utenze commerciali è stato calcolato in base all'ageing del credito ed alla tipologia/stato di utenza che lo ha generato (€ 2,605 mln);
- Si è poi ritenuto prudente accantonare € 1,389 mln relativi ad altri crediti diversi dall'utenza (utenze industriali, penali fornitori, altri crediti);
- Accantonamento FUD per € 1 mln.

B 11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.	VARIAZ.%
Rimanenze iniziali	839.335	773.521	-65.814	-7,84%
Rimanenze finali	-773.521	-843.592	-70.071	9,06%
Totale	65.814	-70.071	-135.886	206,47%

La valorizzazione del materiale è effettuata con il criterio del costo medio ponderato continuo di periodo, pertanto l'incremento del costo dei materiali ha impattato, seppur parzialmente.

B. 12 E 13) ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI

L'importo accantonato ai fondi Rischi ed Oneri ammonta a € 1,475 mln ed è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.	VARIAZ.%
Accantonamenti per rischi	1.462.810	150.000	-1.312.810	-89,75%
Accantonamenti per rischi penalità AIT ed Arera	1.011.967	135.329	-876.638	-86,63%
Sub-Totale Accantonamento rischi	2.474.777	285.329	-2.189.448	-88,47%
Accanton. autofinanziamento investimenti	2.209.124	2.034.479	-174.645	-7,91%
Sub-Totale Altri accantonamenti	2.209.124	2.034.479	-174.645	-7,91%
Totale	4.683.901	2.319.808	-2.364.093	-50,47%

- Accantonamento per rischi penalità AIT ed ARERA: si tratta dell'adeguamento del fondo relativo alla copertura delle penali comminabili dalle Autorità sulla base dei diversi adempimenti di matrice convenzionale o regolatoria; l'adeguamento periodico viene effettuato sulla base dei risultati effettivi e degli eventuali interventi delle Autorità stesse; le casistiche principali sono le seguenti:
 - Obblighi Convenzionali Disciplinare Tecnico Deliberazione AIT n. 3 del 8 febbraio 2019 Penali da controllo a progetto (Deliberazione AIT n. 3 del 8 febbraio 2019)
 - Qualità Tecnica (art. 36.1 MTI3)
 - Qualità Contrattuale (art. 36.2 MTI3)
 - Penalità per mancato rispetto della pianificazione (art. 34.5 MTI3)
 - Penalità per le prestazioni di qualità contrattuale stimate non valide e non conformi (art.89 RQSII)
- L'accantonamento per autofinanziamento investimenti è relativo all'obiettivo della società, in continuità con quanto già deciso per l'anno 2020 e 2021, di finanziare con risorse proprie una parte degli investimenti realizzati, per contribuire al contenimento delle tariffe applicate agli utenti. Nell'esercizio è iniziato anche l'utilizzo della quota di contributo (€ 0,208 mln negli altri ricavi), per finanziare la riduzione delle tariffe, di quanto accantonato negli esercizi precedenti.
- In base all'andamento del periodo è necessario un ulteriore accantonamento di € 0,150 mln per eventuali rischi derivanti da spese legali e cause passive aperte, interessi di mora per ritardati pagamenti, possibili oneri per vertenze con il personale dipendente, multe per mancato rispetto dei parametri di depurazione.

B.14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il totale di questa voce ammonta ad € 3,008 mln e risulta diminuito di € 1,777 mln rispetto al 2021, come evidenziato nella tabella sotto esposta:

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.	VARIAZ.%
Abbonamenti	19.443	13.907	-5.536	-28,47%
Can.dem.occ.attr.paral.Regione	15.279	136.683	121.404	794,60%
Canoni dem.occup aree impianti	0	7.953	7.953	
Canoni demaniali occ.scar. Regione Toscana	1.965.793	134.703	-1.831.091	-93,15%
Canoni Regione Toscana	866.113	899.774	33.661	3,89%
Concessioni	126.158	116.735	-9.423	-7,47%
Concessioni varie	41.421	20.888	-20.533	-49,57%
Contributi associativi	79.852	72.052	-7.800	-9,77%
Contributo ARERA	22.173	23.831	1.658	7,48%
Contributo Consorzio di bonifica	652.593	652.459	-134	-0,02%
Costi indeducibili (B14)	10.068	9.313	-755	-7,50%
Diritti di segreteria e di cancelleria	94	300	206	218,62%
Diritto annuale camera di commercio	11.491	9.545	-1.946	-16,93%
Funzionamento AIT (*)	519.092	507.359	-11.732	-2,26%
Imposte e tasse	151.423	73.168	-78.255	-51,68%
Imposte tasse tributi locali	84.446	98.957	14.511	17,18%
Minusvalenze alienazione mobili e immobili	6.096	0	-6.096	-100,00%

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.	VARIAZ.%
Multe	51.370	17.438	-33.932	-66,05%
Oneri e spese diverse	41.274	45.720	4.447	10,77%
Oneri INAIL certificaz impianti	0	3.171	3.171	
Spese di rappresentanza	7.175	7.750	575	8,01%
Tasse possesso auto – motoveicoli	18.993	16.743	-2.250	-11,85%
Erogazioni liberali	0	23.654	23.654	
Sopravvenienze passive	95.846	116.843	20.997	21,91%
Totale	4.786.191	3.008.946	-1.777.245	-37,13%

La variazione più significativa, come emerge dalla tabella, sono i canoni per le occupazioni demaniali regionali degli scarichi. L'importo del 2021, chiusura dell'atto transattivo con la Regione, ricomprendeva anche anni precedenti, di competenza dell'esercizio 2021 in quanto componente di costo esogena, quindi passante ed oggetto di conguaglio e riconoscimento in tariffa.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C 16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari realizzati sono i seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.	VARIAZ.%
Interessi attivi bancari	96	40.128	40.032	41879,19%
Interessi attivi vari	0	1	1	
Interessi attivi ritardato pagamento	9.063	12.550	3.487	38,48%
Totale	9.158	52.679	43.521	475,21%

L'incremento è derivato soprattutto dalla maggiore giacenza media sul conto.

C 17 E) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sostenuti sono i seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.	VARIAZ.%
Commissione su affidamenti	26.630	26.630	0	0,00%
Interessi passivi bancari	583.635	474.850	-108.785	-18,64%
Interessi passivi su finanziamento	1.480.062	2.280.470	800.408	54,08%
Subtotale oneri natura bancaria	2.090.327	2.781.950	691.623	33,09%
Interessi passivi depositi cauzionali	540	76.103	75.563	14004,33%
Interessi passivi su debiti commerciali	539	843	305	56,54%
Altri oneri finanziari e tributari	1.255	666	-589	-46,94%
Subtotale oneri natura diversa	2.333	77.612	75.278	3226,18%
Totale	2.092.660	2.859.561	766.901	36,65%

Come risulta dalla tabella gli oneri finanziari sono derivanti quasi interamente al finanziamento strutturato destinato alla realizzazione degli investimenti. In questa voce sono stati riclassificati anche gli oneri finanziari del derivato in quanto collegato al contratto di finanziamento stesso.

D) RETTIFICHE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al 31.12.2022 non si rilevano importi legati a questa voce, così come al 31.12.2021.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte correnti maturate a carico del periodo ammontano ad € 2,144 mln rispetto a € 3,054 del precedente periodo con una diminuzione di € 0,910 mln (- 29,79%). L'importo di € 1,454 mln si riferisce al carico fiscale di competenza al netto dell'effetto delle imposte anticipate.

DESCRIZIONE	31/12/21	31/12/22	VARIAZ.	VARIAZ. %
IRES corrente	2.412.061	1.620.771	-791.290	-32,81%
IRAP corrente	641.604	523.065	-118.539	-18,48%
Subtotale Imposte correnti	3.053.665	2.143.836	-909.829	-29,79%
Imposte anticipate	-1.822.006	-1.453.651	368.355	-20,22%
Totale Imposte	1.231.659	690.185	-541.474	-43,96%

Di seguito si riportano i conteggi delle imposte correnti (IRES ed IRAP) maturate a carico dell'esercizio.

Da segnalare il credito d'imposta definito *Super Ace o Ace innovativa*, introdotto dal c.d. Decreto Sostegni-bis.

Tale credito è scaturito dall'innalzamento dell'aliquota percentuale del rendimento nozionale Ace al 15% applicata alle variazioni in aumento del capitale proprio che nel 2022 ha consentito un credito d'imposta di € 125.489 portato in diminuzione del carico fiscale.

Il conteggio delle imposte è stato effettuato sulla base dei principi contabili vigenti e delle norme del TUIR attualmente in vigore. Per l'IRES si espone la riconciliazione tra l'utile civilistico ante imposte ed il reddito imponibile ai fini fiscali.

Riconciliazione tra carico fiscale da bilancio (utile ante imposte) e reddito fiscale imponibile ai fini IRES esercizio 2022:

DETTAGLIO VARIAZIONI IN AUMENTO:	IMPORTO	QUOTA INDEDUC.	IMPOSTE ANTICIPATE
Quota parte del premio di produzione 2022 (non determinabile con elementi certi e precisi)	1.267.252	633.626	152.070
Costi gest. Automezzi	155.664	46.699	
Telefoni + cellulari+ adsl	500.600	100.120	
Ammortamento cell.	3.668	1.834	
Recupero FSC eccedente quota fiscale	4.566.396	4.566.396	1.095.935
Accantonamento al fondo rischi	150.000	150.000	36.000
Ammortamento auto	8.798	2.639	
accantonamento fondo rischi e contrib. autofin.to inv.	2.169.808	2.169.808	520.754
Multe e sanzioni	17.438	17.438	
Costi indeducibili	9.313	9.313	
Sopravvenienze passive	337.385	337.385	-
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO (A)		8.035.258	1.804.759

DETTAGLIO VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:	UTILIZZO IMPOSTE ANTICIPATE	
Utilizzo Fondo rischi	691.828	166.039
Premio dipendenti annuo accantonato nel 2021 e pagato nel 2022 dec. solo dopo conteggi (elementi certi e precisi)	711.844	170.843
Utilizzo Fondo utenze disagiate	59.276	14.226
Detrazione IRAP da IRES (10% forfettaria presenza interessi passivi)	72.987	-
CONTRIBUTI ESERCIZIO ENERGIVORE NON IMPONIBILI	1.096.192	
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	346.839	-
deduzione ace 2022	125.489	
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (B)	3.104.455	351.108

TOTALE VARIAZIONI NETTE C = (A) - (B)	4.930.803
UTILE CIVILISTICO ANTE IMPOSTE	1.822.409
IRES 24% teorica (solo su utile ante imposte)	437.378
REDDITO FISCALE IMPONIBILE IRES	6.753.212
IRES corrente 2022	1.620.771
UTILIZZO CREDITO IMPOSTE ANTICIPATE ANNI PREC.	-351.108
ACCANTONAMENTO CREDITO IMPOSTE ANTICIPATE	1.804.759
SBILANCIO IMPOSTE ANTICIPATE	1.453.651

Determinazione dell'IRAP redditi 2022:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	80.727.604
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.747.487
Altri ricavi e proventi	14.971.968
Totale componenti positivi (A)	102.447.059
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.114.010
Costi per servizi	37.784.483
Costi per il godimento di beni di terzi	2.279.069
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	738.698
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.182.003
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 70.071
Oneri diversi di gestione	3.008.946
Totale componenti negativi (B)	63.037.138
1° DIFFERENZA C=A-B	39.409.921
Variazioni in aumento:	
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 446	92.411
IMU	6.000
Altre variazioni in aumento (MULTE, AMMENDE, SANZIONI, SPESE NON DOCUM., sopravv. passive)	364.137
Totale variazioni in aumento	462.547
CONTRIBUTI ESERCIZIO ENERGIVORE NON IMPONIBILI	1.096.192
altri smobilizzi di fondi	309.983
Variazioni in diminuzione (da schema sopravv. Passive/Attive)	346.839
Altre variazioni in diminuzione	125.038
Totale variazioni in diminuzione	1.878.053
TOTALE NETTO VARIAZIONI	1.415.506
Valore della produzione lorda	37.994.415
IRAP teorica 4,82%	1.831.331
Altre deduzioni per lavoro dipendente: INAIL	501.390
detrazione altri costi del personale	26.641.059
VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA	10.851.966
IRAP corrente dell'esercizio	523.065

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2022

Signori Azionisti di GAIA S.p.A.,

il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea dei Soci, che è stata convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 redatto dagli amministratori e comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti di Nota integrativa, agli allegati di dettaglio, alla Relazione sulla Gestione ed il Rendiconto Finanziario.

Il Collegio Sindacale espone quindi la sintesi delle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, nell'adempimento dei doveri e compiti previsti dall'art. 2403 e seguenti del Codice Civile, nonché le proprie osservazioni e proposte in ordine al bilancio al 31/12/2022 ed alla sua approvazione.

Il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dalla legge, nonché dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Come da Statuto vigente la revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia. L'Assemblea dei Soci in data 09 agosto 2022 ha conferito l'incarico alla società **EY S.p.A.** per il triennio 2022-2024. Per il giudizio espresso dalla Società di revisione sul bilancio chiuso al 31.12.2022 si rinvia alla loro relazione allegata al bilancio.

RELAZIONE AL BILANCIO ex art. 2429, co.2 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, l'attività del Collegio è stata ispirata alle Norme di Comportamento raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio è stato nominato con Assemblea del 18 maggio 2022 e completerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

I Sindaci hanno partecipato nel corso del 2022 alle n. 2 (due) Assemblee dei soci e alle n. 29 (ventinove) riunioni del Consiglio di Amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha ottenuto dagli amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'evoluzione dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, riconoscendone nel suo complesso l'adequazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adequazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adequazione e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a

rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce da parte dei soci ex art. 2408 c.c. e art. 2409 del c.c..

Nel corso del 2022 non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalle disposizioni in materia di diritto societario non essendosi verificati i presupposti richiesti dal sistema legislativo vigente.

Il Collegio ha acquisito dalle società di controllo contabile incaricate della revisione legale dei conti (*durante il corso del 2022 e 2023 dagli incontri avuti con le società Mazars Italia S.r.l. e EY Spa*), le informazioni relative sia agli esiti delle verifiche effettuate sia delle principali poste patrimoniali ed economiche del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, condividendone i contenuti emersi.

Il Collegio Sindacale condivide la proposta del Consiglio di Amministrazione di rimettere all'Assemblea dei Soci le modalità di destinazione dell'utile d'esercizio.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione nonché della opportuna Relazione sul Governo Societario introdotta ai sensi della Legge n. 175/2016, ed a tale riguardo non si evidenziano osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio da atto che:

- nella redazione del Bilancio, sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del C.C, in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza, di comparabilità e della competenza economica, in ossequio anche alla normativa tariffaria di riferimento del settore, nonché il nuovo principio contabile della *prospettiva della continuazione dell'attività aziendale* alla luce delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015, tradotte nell'ultimo principio contabile OIC n. 11, licenziato dall'Organismo Italiano di Contabilità nei primi mesi del 2018 e che in parte già impatta e produce i suoi effetti sui bilanci d'esercizio a fare data dal 01/01/2017;
- sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal Codice Civile agli artt. 2423 ter, 2424 e 2425, come modificati ed integrati dal D. Lgs. n. 139/2015;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale come previsto dall'art. 2424 bis C.C., come modificati ed integrati dal D. Lgs. n. 139/2015;
- dai controlli effettuati non risultano compensazioni di partite, ad eccezione dei casi specificatamente evidenziati;
- ai sensi dell'art. 2426 C.C., punto 5 e punto 6 il Collegio Sindacale conferma l'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale dei costi d'impianto e di ampliamento, dei costi di ricerca e di sviluppo con utilità pluriennale e della voce avviamento significando che non vi sono state nuove movimentazioni di tali voci nel corso del 2022 se non per effetto dell'imputazione degli ammortamenti diretti di competenza;
- sono state definitivamente recepite nel bilancio 2022 (variazione introdotta con il bilancio 2021 ma evidenziati gli effetti in seno alla relazione al presente bilancio), le nuove modalità di rendicontazione dei conguagli tariffari come dalle indicazioni riportate nella delibera approvata da ARERA con la Deliberazione n. 328/2021/R/IDR del 27 luglio 2021, che di fatto portano ad una evidenziazione del solo saldo derivante dai conguagli tariffati periodo 2014 - 19 rispetto ai debiti verso la tariffa per minore VRG.

I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI SONO I SEGUENTI:

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, che comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene. Comprende altresì altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al bene medesimo.

I crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo. Si evidenzia che l'accantonamento al fondo svalutazione crediti a fine esercizio è stato effettuato sulla base di una analisi dettagliata dei crediti commerciali in essere al 31 dicembre 2022. Il Collegio specifica che l'ammontare complessivo del fondo è pari ad € 29.591.423. In questa somma è ricompreso, oltre al Fondo svalutazione crediti civilistico anche lo specifico fondo previsto dalle norme fiscali vigenti e quello destinato alla copertura delle perdite per morosità per le utenze disagiate, nonché l'accantonamento allo specifico fondo utenze disagiate (FUD).

Le motivazioni che hanno indotto a generare tali accantonamenti sono esplicitate nel documento nota integrativa di accompagnamento al bilancio di esercizio.

Si segnala che la Società ha provveduto a movimentare i fondi svalutazione crediti esistenti al 31 dicembre 2022 nella misura sotto riportate:

Natura Fondi Svalutazione	Anno 2022	Anno 2021
- Fondo Svalutazione Crediti civilistico e fiscale	25.366.027	21.583.880
- Fondo Svalutazione Crediti Utenze disagiate "FUD"	4.225.396	3.284.672

Il Collegio specifica che all'interno del F.S.C. è presente un importo pari ad € 4.225.396 relativo ad una accantonamento svalutazione dei crediti riferibili al Fondo utenze disagiate (FUD).

Si ricorda che da controlli svolti risulta che nel corso del 2022 il Fondo utenze disagiate è stato utilizzato per un importo di € 59.276 come da istanze presentate sulla base del regolamento societario.

Si segnala che la Società ha provveduto ad utilizzare parzialmente il fondo svalutazione crediti che esisteva al 31 dicembre 2021 per un importo pari ad euro 212.250, previo utilizzo della sola componente fiscale ex art. 106 Tuir.

E' tuttavia opportuno specificare che tale utilizzo del fondo svalutazione crediti non comporterà l'abbandono da parte della società di tutte quelle attività ancora esperibili per cercare di recuperare il credito stesso; ad accezione di quelle svalutazioni che saranno operate in funzione dell'applicazione dell'apposito regolamento previsto a salvaguardia delle c.d. utenze disagiate.

L'accantonamento a F.do Svalutazione Crediti, per l'anno 2022, risultato da una accurata analisi dei crediti commerciali sulla base della natura, anzianità e valutazione del grado di rischio, di competenza dell'esercizio, risulta pari ad euro 4.994 mln, di cui 1 mln deriva da una riclassificazione di quanto precedentemente accantonato a sostegno delle utenze disagiate ed inserito nel fondo per oneri (in

seno al bilancio 2019, 2020 e 2021); il F.do svalutazione crediti al 31/12/2022, al netto degli utilizzi, risulta quindi pari ad euro 29.591 mln.

Il Collegio Sindacale ha condiviso l'accantonamento al 31 dicembre 2022 al fondo svalutazione crediti complessivamente stanziato a bilancio, che nella misura attuale è in grado di coprire adeguatamente il rischio di incasso dei crediti.

I costi e ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico temporale.

Il costo di acquisto dei beni materiali ed immateriali trova rappresentazione contabile tra le attività di stato patrimoniale, rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Il processo di ammortamento è stato effettuato secondo i piani di ammortamento disposti dalla società e ritenuti rappresentativi della residua stimata utilità dei beni.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

L'organo amministrativo ha adeguato la posta relativa al Fondo Rischi fornendo i dovuti dettagli in nota integrativa sia relativamente agli utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio 2022 sia relativamente agli accantonamenti al 31 dicembre 2022.

Al termine del 31/12 è stata operato un ulteriore specifico accantonamento relativo ad un adeguamento VRG, esercizi successivi, legato ai minori investimenti che saranno rendicontati per l'anno 2022 all'AIT. Tale nuovo accantonamento, che si va a sommare all'importo già esistente alla data del 2020, portando la somma dello specifico accantonamento ad 6,943 mil; questa somma, nei piani della direzione, permetterà di contenere gli aumenti tariffari che saranno applicati agli utenti nel corso degli esercizi futuri, attraverso una minore rendicontazione all'autorità, di investimenti appositamente selezionati dalla Direzione. Con l'esercizio 2022 si è iniziato l'utilizzo della quota contributo per circa 0,208 mln atta a finanziare la riduzione delle tariffe.

Il fondo TFR è costituito dagli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge e rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente. A partire dal 01/01/2007 il TFR maturato viene versato al Fondo Tesoreria gestito dell'Inps. Nella modalità rendicontativa utilizzata per il presente bilancio 2022, è stata operata una scelta di riclassificare l'importo del fondo già versato alla tesoreria Inps a diretta compensazione con la voce presente tra le immobilizzazioni finanziarie corrispondenti alla quota parte versata al fondo tesoreria Inps.

I ratei e risconti rappresentano quote di costi e ricavi che vengono imputati a Bilancio secondo il criterio della competenza economico temporale. Nella voce Risconti passivi trova adesso collocazione la posta degli accantonamenti ad autofinanziamento investimenti allocata fino al 2021 nel Fondo Oneri e Rischi.

Tra i risconti passivi la società ha rilevato, a decorrere dal 2016, la componente Fo.Ni. avendo l'Autorità Idrica stabilito la sua natura di contributo in conto impianti.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

STRUTTURA PATRIMONIALE - FINANZIARIA -- ECONOMICA DELLA SOCIETA'.

Sono riportati alcuni prospetti ritenuti utili a fornire una più corretta e completa informativa sugli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della Società anche alla luce delle recenti novità e disposizioni normative in tema di valutazione sulla continuità aziendale.

In particolare viene proposto il calcolo dei seguenti indicatori, previa riclassificazione dei dati di Stato Patrimoniale sulla base del criterio finanziario:

	2018	2019	2020	2021	2022	
	€	€	€	€	€	% change
Immobilizzazioni	129.595.598	135.611.593	142.296.243	150.468.857	181.868.082	+20,9%
Crediti oltre 12 mesi	28.341.208	26.634.687	20.424.283	0	0	0,0%
Totale Attivo a lungo	157.936.806	162.246.280	162.720.526	150.468.857	181.868.082	+20,9%
Rimanenze	878.281	964.481	839.336	773.521	843.592	+9,1%
Liquidità differite	71.897.303	70.712.904	76.574.683	80.027.470	66.919.247	-16,4%
Liquidità immediate	5.485.583	2.562.650	30.638.427*	18.068.941*	28.824.685*	+59,5%
Totale Attivo a breve	78.261.167	74.240.035	108.052.446	98.869.932	96.587.524	-2,3%
TOTALE ATTIVO	236.197.973	236.486.315	270.772.972	249.338.789	278.455.606	+11,7%
Patrimonio Netto	20.364.350	19.407.096	20.551.546	23.046.630	28.900.681	+25,4%
Fondi e Tfr	12.608.685	16.400.621	21.247.719	18.154.472	10.061.057	-44,6%
Totale Debiti a lungo	103.265.992	97.094.032	134.134.076	125.121.998	127.112.870	+1,6%
di cui finanziari	72.356.957	62.197.301	95.382.453	121.428.895	108.432.080	-10,7%
Totale Debiti a breve	112.567.631	119.985.187	116.087.350	101.170.161	122.442.055	+21,0%
di cui finanziari	12.194.879	15.839.264	8.687.920	74.039.264	76.297.426	+3,0%
TOTALE PASSIVO	236.197.973	236.486.315	270.772.972	249.338.789	278.455.606	+11,7%

(*) valore che deve essere letto alla luce del secondo tiraggio del finanziamento strutturato.

Principali indicatori patrimoniali – note di sintesi

Margine di Tesoreria

Il Margine di Tesoreria relativo all'esercizio 2022 rileva che l'azienda, sempre grazie all'ultimo tiraggio del finanziamento strutturato, pur migliorando la propria posizione finanziaria, ha spostato parte delle passività nel medio lungo periodo, mantiene sempre una posizione stabilizzata rispetto all'esercizio precedente, pur continuando a non raggiungere un punto d'equilibrio.

Margine primario di Struttura

Analizzando il Margine di Struttura relativo all'esercizio 2022 il Capitale Fisso finanzia solo in parte le attività immobilizzate per cui la differenza è coperta anche da passività correnti. Rispetto allo scorso esercizio la situazione si è stabilizzata.

Liquidità primaria

Relativamente al dato legato alla liquidità primaria relativa all'esercizio 2022 notiamo che l'azienda si trova in una situazione di relativa stabilità finanziaria anche se, tuttavia, le liquidità immediate e quelle differite non riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente, l'indice continua a non raggiungere una stabilizzazione prospettica.

Stato patrimoniale - Attivo	2019	2020	2021	2022
Attivo Fisso	69%	62%	63%	68%
Attivo Circolante	31%	38%	37%	32%
Totale	100%	100%	100%	100%

Stato patrimoniale - Passivo	2019	2020	2021	2022
Mezzi propri	8%	8%	9%	10%
Passività consolidate	56%	62%	61%	61%
Passività correnti	36%	30%	30%	29%
Totale	100%	100%	100%	100%

Come evidenziato, il Collegio ritiene quanto sia stato importante per l'azienda l'ottenimento del finanziamento strutturato che ha permesso, completato l'ultimo tiraggio a fine 2022, di perseguire quella stabilizzazione della struttura patrimoniale, al fine di rafforzare la tendenza rispetto agli esercizi precedenti circa la correlazione tra impieghi e relative fonti di finanziamento.

Sul tema si rinvia alla lettura del budget degli investimenti programmatico 2023 nonché al piano delle coperture finanziarie per l'anno in corso.

Conto Economico a valore aggiunto

	2020		2021		2022	
	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	76.752.670	100,0%	79.932.267	100,0%	80.727.604	100,0%
(+/-) Var. rimanenze prodotti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	4.831.945	6,3%	6.462.242	8,1%	6.747.487	8,4%
(+) Altri ricavi	9.055.137	11,8%	11.101.591	13,9%	14.971.968	18,5%
Valore della produzione operativa	90.639.752	118,1%	97.496.100	122,0%	102.447.059	126,9%
(-) Acquisti di merci	(11.532.061)	15,0%	(11.040.017)	13,8%	(5.114.010)	6,3%
(-) Acquisti di servizi	(22.988.114)	30,0%	(25.272.946)	31,6%	(37.784.483)	46,8%
(-) Godimento beni di terzi	(2.570.205)	3,3%	(2.147.151)	2,7%	(2.279.069)	2,8%
(-) Oneri diversi di gestione	(2.552.809)	3,3%	(4.786.191)	6,0%	(3.008.946)	3,7%
(+/-) Var. rimanenze materie	(125.145)	0,2%	(65.814)	0,1%	70.071	-0,1%
Costi della produzione	(39.768.334)	51,8%	(43.312.119)	54,2%	(48.116.437)	59,6%
VALORE AGGIUNTO	50.871.418	66,3%	54.183.981	67,8%	54.330.622	67,3%
(-) Costi del personale	(26.228.050)	34,2%	(27.264.008)	34,1%	(27.466.425)	34,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	24.643.368	32,1%	26.919.973	33,7%	26.864.197	33,3%
(-) Ammortamenti	(12.986.851)	16,9%	(13.678.875)	17,1%	(14.920.701)	18,5%
(-) Accantonamenti e svalutazioni	(7.078.503)	9,2%	(8.840.216)	11,1%	(7.314.205)	9,1%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	4.578.014	6,0%	4.400.882	5,5%	4.629.291	5,7%
(-) Oneri finanziari	(1.924.457)	2,5%	(2.092.660)	2,6%	(2.859.561)	3,5%
(+) Proventi finanziari	187.335	0,2%	9.158	0,0%	52.679	0,1%
Saldo gestione finanziaria	(1.737.122)	-2,3%	(2.083.502)	-2,6%	(2.806.882)	-3,5%
RISULTATO CORRENTE	2.840.892	3,7%	2.317.380	2,9%	1.822.409	2,3%
(-) Altri costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	2.840.892	3,7%	2.317.380	2,9%	1.822.409	2,3%
(-) Imposte sul reddito	(1.670.573)	2,2%	(1.231.659)	1,5%	(690.185)	0,9%
RISULTATO NETTO	1.170.319	1,5%	1.085.721	1,4%	1.132.224	1,4%

Nell'anno 2022 i Costi Operativi ammontano ad un totale di € 75.652.933, pari al 93,7% del fatturato. L'incidenza dei costi operativi sui ricavi è aumentata di 5,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il totale degli Altri Costi (voci di spesa non operative) è pari invece ad € 25.094.467, con un'incidenza del 31,1% sul fatturato che si è mantenuta sostanzialmente invariata rispetto al 2021 (+0,3%). In particolare, per quanto concerne l'analisi delle variazioni delle singole incidenze dei costi operativi sul fatturato, si registra una riduzione dell'incidenza dei costi per l'acquisto di materie prime (che passa dal 13,8% al 6,3%), del consumo delle rimanenze di materie prime (dallo 0,1% al -0,1%) e dei costi per il personale (dal 34,1% al 34,0%). Anche l'incidenza complessiva dei costi per il godimento di beni di terzi e degli oneri diversi di gestione è in calo (dal 7,1% al 5,2%), mentre i costi per servizi sono l'unica voce di costo che fa segnare un incremento in rapporto al fatturato passando dal 31,6% al 46,8%.

Riepilogo:

	2020	2021		2022	
	€	€	% change	€	% change
Ricavi delle vendite	76.752.670	79.932.267	+4,1%	80.727.604	+1,0%
Valore della Produzione	90.639.752	97.496.100	+7,6%	102.447.059	+5,1%
Margine Operativo Lordo (Mol)	24.643.368	26.919.973	+9,2%	26.864.197	-0,2%
Risultato Operativo (Ebit)	4.578.014	4.400.882	-3,9%	4.629.291	+5,2%
Risultato ante-imposte (Ebt)	2.840.892	2.317.380	-18,4%	1.822.409	-21,4%
Utile netto	1.170.319	1.085.721	-7,2%	1.132.224	+4,3%

Il Margine Operativo Lordo (MOL) si è mantenuto sostanzialmente in linea con l'anno precedente (-0,2%), attestandosi ad € 26.864.197, pari al 33,3% del fatturato. Nell'esercizio 2022, la flessione del Mol è determinata unicamente da un complessivo peggioramento delle incidenze dei costi operativi, che risultano mediamente in aumento di 0,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il calo del Mol viene fatto registrare nonostante una crescita del fatturato, che risulta in aumento di 1,0 punti percentuali rispetto all'anno precedente ed un aumento degli Altri Ricavi, che fanno segnare a loro volta un incremento di 34,9 punti. Le rimanenze di prodotti finiti non fanno registrare variazioni rispetto al precedente esercizio e pertanto non rilevano ai fini dell'analisi.

	2020			2021			2022		
	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.
Acquisti di merci	11.532.061	15,0%	-1,0%	11.040.017	13,8%	-1,2%	5.114.010	6,3%	-7,5%
Acquisti di servizi	22.988.114	30,0%	-1,6%	25.272.946	31,6%	+1,7%	37.784.483	46,8%	+15,2%
Godimento beni terzi	2.570.205	3,3%	+0,1%	2.147.151	2,7%	-0,7%	2.279.069	2,8%	+0,1%
Oneri diversi gestione	2.552.809	3,3%	-1,1%	4.786.191	6,0%	+2,7%	3.008.946	3,7%	-2,3%
Costi del personale	26.228.050	34,2%	+1,6%	27.264.008	34,1%	-0,1%	27.466.425	34,0%	-0,1%
Totale Costi Operativi	65.871.239	85,8%	-2,0%	70.510.313	88,2%	+2,4%	75.652.933	93,7%	+5,5%
Ammortamenti accantonamenti	20.065.354	26,1%	+3,6%	22.519.091	28,2%	+2,0%	22.234.906	27,5%	-0,6%
Oneri finanziari	1.924.457	2,5%	+0,0%	2.092.660	2,6%	+0,1%	2.859.561	3,5%	+0,9%
Costi non operativi	0	0,0%	0,0%	0	0,0%	0,0%	0	0,0%	0,0%
Totale Altri Costi	21.989.811	28,7%	+3,7%	24.611.751	30,8%	+2,1%	25.094.467	31,1%	+0,3%

Nelle tabelle seguenti si riportano i principali indici di redditività e di rotazione.

Indici di Redditività	2020	2021	2022
ROE (utile netto / tot. attivo)	5,69%	4,71%	3,92%
ROI (utile operativo / patrimonio netto)	2,38%	2,50%	2,33%
ROS (utile operativo / vendite)	5,96%	5,51%	5,73%

Il Collegio ha preso atto che la nuova articolazione tariffaria aggiornata con validazione dall'AIT (Autorità Idrica Toscana) con provvedimento tariffario n. 4/2022 del maggio 2022, ha permesso ai ricavi contabilizzati sulla base della tariffa vigente, non solo di raggiungere il livello del VRG previsto come ricavo di competenza, ma ha generato un conguaglio negativo.

Il Collegio ha verificato che nel bilancio al 31 dicembre 2022 la società abbia di fatto continuato la corretta via per il riequilibrio delle partite pregresse per conguagli.

ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO INFORMATICO DELLA SOCIETA'

Una moderna società che opera nei servizi idrici deve necessariamente ricorrere alle nuove tecnologie e in particolare ai sistemi di ICT (Information and Communication Technologies). Gaia ha intenzione di seguire le indicazioni e gli obiettivi indicati Piano per la Transizione Digitale o Informatica. Molti dei requisiti e degli obiettivi erano già presenti nella politica di indirizzo della società; di seguito di riepiloga la situazione attuale e ferma restando l'intenzione di passare la maggior parte dei servizi dai sistemi locali al cloud. Gaia ha completato la realizzazione di due centri di elaborazione dati distinti; situati rispettivamente nel Comune di Massa e di Pietrasanta. Lo scopo dei due centri è di assicurare la "business continuity" anche in condizione di eventi imprevedibili di guasti e/o disservizi informatici e/o di linee di comunicazione.

L'hardware, il software di rete e di amministrazione dei centri operativi è di alto livello e pone Gaia all'avanguardia, al pari dei moderni centri di raccolta dati e di fornitura dei servizi IT.

Nel corso del 2022 sono state ampliate le licenze per l'utilizzo, in sicurezza, delle postazioni in smartworking, al momento possiamo supportare fino a 300 connessioni remote e per permettere le comunicazioni in tempo reale per le postazioni remote in call center, abbiamo ampliato la banda disponibile portandola a 100+100 Mbit.

Il sistema di gestione delle telefonate è stato aggiornato, sono attualmente disponibili 60 linee telefoniche, distribuibili dinamicamente tra Massa e Pietrasanta da e verso il call center, e 4 numeri verdi smistati nella rete interna con tecnologia VOIP.

La società si è adoperata per fornire nuovi servizi all'utenza in particolare entro l'estate saranno disponibili nuovi sistemi internet per: l'utilizzo dello SPID per accedere al nostro portale utente, la fattura interattiva, per collegarsi direttamente ai dati della fattura e quindi pagare tramite sistemi elettronici, l'utilizzo del nuovo canale whatsapp per contattare Gaia, con il supporto, sia sul sito web che sul call center dell'intelligenza artificiale per rispondere alle richieste dell'utenza.

Nel corso del 2023 sono in corso nuove e importanti lavori di aggiornamento dei sistemi informatici e dei diversi approcci alla continuità del servizio e in particolare:

MDM - Master Data Model: sviluppo di un sistema strutturato e centralizzato per la distribuzione dei dati alle aree di business e anche di quelli pubblicati verso soggetti esterni (l'attività che richiederà sviluppi anche per il prossimo anno);

ERP Integrato (AFC): Importante azione posta in essere dalla società diretta alla predisposizione delle specifiche per bandire una gara per il **nuovo sistema gestionale integrato** che permetta di centralizzare gran parte delle funzioni attualmente esplicitate da diversi software dei diversi produttori;

WFM - Work Force Management: attivazione di un Progetto Pilota per la gestione ottimale delle squadre operative sul territorio da inserire nel contesto attuale di Maximo e dell'ERP che sarà acquisito tramite la Gara AFC;

DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE: si tratta del sistema informatico per la conservazione documentale sostitutiva e l'eliminazione della documentazione cartacea. La scelta del sistema da acquisire è inclusa in una convenzione CONSIP, e quindi si stanno compilando i requisiti e le specifiche per definire la "carta dei fabbisogni" e avere il costo della fornitura, delle attività e delle licenze;

ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Nel corso dell'anno 2022 si sono concluse le selezioni di personale che erano state bandite nel corso del quarto trimestre 2021:

- **selezione per n. 2 assistenti di laboratorio chimico e microbiologico** a tempo indeterminato, da cui sono stati assunti nel 2022 n. 2 unità a tempo indeterminato;
- **selezione per n. 1 operaio specialista manutenzione impianti e reti** a tempo indeterminato e riservato agli iscritti negli elenchi di cui all'art. 18, c. 2 L. 68/99 da cui è stata assunta nel 2022 n. 1 unità a tempo indeterminato.

Sono state bandite nel periodo di riferimento 2022:

- **selezione per dirigente amministrativo** a tempo indeterminato, gennaio 2022, da cui è stato assunto un dirigente in data 02/05/2022;
- **selezione per operaio idraulico ed impiantista**, febbraio 2022, per la formazione di due graduatorie da cui attingere per assunzioni a tempo indeterminato e determinato.
- **Idraulici**: da cui sono state assunte nel 2022 n. 16 unità a tempo indeterminato e assunte nel corso del primo trim. 2023 n. 10 unità a tempo indeterminato.
- **Impiantisti**: da cui sono state assunte nel 2022 n. 7 unità a tempo indeterminato, mentre nel corso del 1° trim. 2023 sono state assunte n. 2 unità a tempo indet. e n. 3 unità a tempo det. (12 mesi).
- **selezione per addetto operazioni clientela**, maggio 2022, per la formazione di una graduatoria da cui attingere per assunzioni a tempo indeterminato e determinato (di cui n. 2 unità di personale riservate ai disabili di cui all'art. 1 della L. 68/99), da cui è stata assunta n. 1 unità a tempo indet. disabile nel mese di novembre 2022 e n. 3 unità di personale a tempo det. 12 mesi nel 1° trim. 2023.
- **selezione per addetto ai servizi di ingegneria e/o dell'area tecnica** (di cui n. 1 unità riservata ai disabili di cui all'art. 1 della L. 68/99), ottobre 2022, per la formazione di una graduatoria per l'assunzione sia a tempo indeterminato che determinato, assunte nel 1° trim. 2023 n. 4 unità a tempo indeterminato.

Nel 2022 è continuato il ricorso alla **somministrazione lavoro** a tempo determinato come conseguenza dell'emergenza pandemica che si è comunque concluso con la fine dell'anno.

Nel corso dell'anno 2022 sono state assunte n. 5 unità di personale impiegatizio e sono cessate n. 29 unità (di cui n. 23 impiegatizio e n. 6 operativo), nei seguenti settori: Area Servizi Utenza, Area Tecnica, Staff Direzione e Servizi Ingegneria.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati **assunti** n. 40 dipendenti (di cui 12 a tempo determinato, di cui n. 2 trasformati a tempo indeterminato a 11/2022. Sempre nel corso dell'anno 2022 risultano **cessati** n. 25 dipendenti, di cui n. 6 al 31/12/2021 (di cui n. 4 per fine rapporto a termine).

Le figure professionali assunte e da assumere, sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione, tenendo conto della necessità di garantire la continuità e gli standard di servizio, per assicurare il turnover delle risorse umane che a seguito di pensionamenti od altre ragioni che sono venute a mancare nel rispetto delle previsioni e degli obiettivi del piano strategico ed industriale.

PRINCIPALI INTERVENTI ORGANIZZATIVI 2022

Nuovo Servizio di Staff Affari Legali e Societari

Nel mese di febbraio 2022 è stato istituito il nuovo servizio di Staff Affari Legali e Societari che incorpora le attività e le conseguenti responsabilità dell'Ufficio Legale con quelle della Segreteria Organi e del Protocollo.

Inoltre è stato assegnato ad una nuova figura in ingresso l'incarico di Resp. Affari Legali e Societari con il ruolo di tutelare gli interessi di natura giuridica della società, fornire assistenza e consulenza legale al CDA e alle varie funzioni aziendali; garantire la compliance degli adempimenti societari connessi al funzionamento degli Organi Sociali; predisporre gli adempimenti e aggiornamenti del modello organizzativo 231 (D.lgs. 231/2001); curare la normativa in materia di privacy (GDPR); definire e coordinare le attività di contenzioso stragiudiziale, comprese quelle con l'utenza; predisporre la contrattualistica societaria; gestire e coordinare la segreteria organi, ufficio protocollo e legale.

Nuovo Resp. Finanza, Contabilità e Controllo di Gestione

Nel mese di maggio 2022 è entrata nell'organico dell'Azienda una figura con la qualifica di Dirigente, con il ruolo di Responsabile Finanza, Contabilità e Controllo di Gestione, con il compito di collaborare con la Direzione per definire, coordinare e ottimizzare il sistema di governo economico, fiscale e finanziario della società, contribuendo al suo sviluppo, alla conservazione del patrimonio, al controllo e al contenimento dei costi. Tale figura è responsabile della correttezza, completezza e trasparenza dell'elaborazione dei bilanci e dei processi di formazione dei documenti riguardanti le dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali della società assicurandone in tal modo la regolarità fiscale e gli assolvimenti societari.

Nuova Area Risorse Umane, Organizzazione e Sistemi di Gestione (RUOSG) e assegnazione incarico nuovo Dirigente

Nel mese di luglio 2022, nell'ottica dell'ottimizzazione dei processi e delle risorse, i Sistemi di Gestione Integrati sono stati accorpati alle Risorse Umane e Organizzazione, in staff alla direzione.

Inoltre sempre nell'ambito di tale processo di riorganizzazione, è stato attribuito l'incarico di Dirigente delle Risorse Umane, Organizzazione e Sistemi di Gestione alla Resp. Delle Risorse Umane e Organizzazione.

Riorganizzazione Servizio Innovazione Sviluppo e Centrale Operativa

Nel mese di dicembre 2022, in riferimento al processo di riorganizzazione aziendale del Servizio Innovazione Sviluppo e Centrale Operativa, è stato istituito il Servizio Monitoraggio e Tutela della Risorsa Idrica, dedicato al monitoraggio quantitativo e qualitativo della risorsa idrica, soggetta ai prelievi per l'approvvigionamento idrico dei principali acquedotti e al monitoraggio dei livelli freatici della falda che interagisce con le infrastrutture del servizio idrico integrato.

Riorganizzazione Servizio Acquedotto e creazione Unità Qualità Acqua

Nel mese di novembre 2022, in riferimento al processo di riorganizzazione aziendale del Servizio Acquedotto è stata istituita l'unità "Qualità Acqua" dedicata alla gestione della conduzione degli impianti di disinfezione e al presidio della qualità dell'acqua erogata agli utenti. Tale unità nelle zone montane è sotto il coordinamento dei Coordinatori Qualità Acqua e nelle zone costiere dei Coordinatori degli impianti.

Inoltre, sia il Servizio Impianti Acquedotto Litorale Apuano – Impianti Massa Carrara Montignoso che il Servizio Impianti Acquedotto Versilia, sono ripartiti nelle due unità Conduzione e Manutenzione Impianti e di Qualità Acqua.

ATTIVITA' ORGANIZZATIVE SVOLTE A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19

Fin dall'inizio della diffusione dell'epidemia COVID-19 la Società si fin da subito attivata dotandosi di un Piano Pandemico per permettere al proprio personale di lavorare in sicurezza.

Con l'allentamento delle restrizioni la società ha operato un piano progressivo e graduale di ripopolamento delle sedi e siti aziendali in sicurezza e la costituzione, già dalla metà del 2021, di un Comitato per l'applicazione e la verifica del Protocollo anti-contagio.

Nel corso dei primi mesi del 2023 la situazione è tornata alla normalità, salvo la prosecuzione delle attività lavorative per alcune unità operanti nell'area amministrativa che tuttora vengono gestite, in parte, attraverso lo smart working, come regolamentato e disciplinato con i vari accordi siglati dalla società con le rappresentanze sindacali.

ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DELLA SOCIETA'.

Anche nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio Sindacale ha proseguito nelle operazioni di verifica sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società attraverso verifiche a campione sulle direttive, e le prassi operative adottate, mediante l'analisi delle procedure operative aziendali, degli organigrammi e delle mappature dei processi disponibili.

Nell'ambito dello scambio di informazioni con la società di revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale ha richiesto un resoconto sui risultati dei controlli svolti da quest'ultima. Dalle verifiche svolte non sono emerse criticità, ma i Sindaci invitano la Società a proseguire nell'affinamento del processo di miglioramento delle procedura aziendali al fine di ridurre al massimo i rischi connessi alla natura dell'attività esercitata.

Nel corso del 2022 il Collegio ha ottenuto dall'Organismi di Vigilanza (OdV) le informazioni rilevanti riferite alle propria attività di verifica legate alla prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza delle attività, in aderenza alle indicazioni e nuove linee guida fornite dall'A.N.A.C.. E' stato approvato con il CdA del 31 marzo 2023 il Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

* * *

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione sia del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 e relativi allegati, sia della decisione di rimettere all'Assemblea dei soci il merito della destinazione dell'utile d'esercizio.

Marina di Pietrasanta, 15 aprile 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to (Andrea Quiriconi)

F.to (Roberta Bianchi)

F.to (Giuseppe Simone Profili)

GAIA S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
GAIA S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GAIA S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo “ *Il provvedimento tariffario 2022/23 dell'AIT*” della Relazione sulla Gestione e sul paragrafo “ *Riconoscimento dei costi e ricavi*” della Nota Integrativa in cui gli amministratori descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico, che producono effetti sul bilancio d'esercizio, con particolare riferimento alle modalità di riconoscimento dei ricavi e ai termini di definizione dei conguagli tariffari.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in riferimento a tale aspetto.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore, che, in data 14 aprile 2022, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza

- delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della GAIA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della GAIA S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della GAIA S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GAIA S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 13 aprile 2023

EY S.p.A.



Lorenzo Signorini
(Revisore Legale)